

NUMERO 1 - ANNO 2026

PINÉ SOVER

n o t i z i e



Notiziario quadrimestrale dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo, Sover

Opinioni

4

EDITORIALE

> La forza del dialogo, il coraggio della pace

Olimpiadi

5

ORGOGGIO OLIMPICO PINETANO

> Olimpiade da record per gli sport del ghiaccio
> In festa con le nostre Medaglie
> La capitana vola in Canada
> Siamo cuore pulsante



Vita Amministrativa

11

OPERE E IMPEGNI – COMUNE DI BASELGA

> Visione, Metodo e Comunità
> Speciale Cie: la tua Chiave Digitale

14

PINÉ SMART CITY

> La trasformazione digitale è realtà

15

EVENTI E PROGETTI ESTIVI

> Un'Estate tra sport, natura e comunità

16

CONTROLLO DI VICINATO – BASELGA

> Sei gruppi operativi sul territorio

17

GIOVANI VOLONTARI

> Un nuovo percorso di cittadinanza attiva

18

ACQUEDOTTO DI BEDOLLO

> Gestione attenta e costante

19

NUOVI PENSIONATI A BEDOLLO

> Grazie Carmen!

20

BILANCIO 2026 – BEDOLLO

> Investimenti ed opere per il futuro

23

ASSESSORE AL TURISMO - BEDOLLO

> Capodanno al Lago delle Buse

24

CARNEVAI DE BEDOL

> Due feste per animare la Comunità

25

LAVORI PUBBLICI 2026 – SOVER

> Opere ed interventi per la comunità
> Nuovo assessore per la Comunità Valle di Cembra

26

AMBULATORI SOVER

> Manca il servizio di medicina generale

27

DISTRETTO FAMIGLIA – VALLE DI CEMBRA

> Prendersi cura delle Persone

28

NUOVO SERVIZIO A SOVER

> Con il negozio il paese torna a vivere
> Punto di riferimento per la comunità

Cultura

30

SALUTE E PREVENZIONE

> Un trapianto per dare speranza

32

UNO SGUARDO SULL'ALTIPIANO

> Un percorso di crescita sul ghiaccio

33

GRUPPO DI LETTURA – BASELGA

> Un libro da condividere assieme

34

TEATRO COMUNALE – BEDOLLO

> Una nuova stagione gestionale
> Nuova linfa per il Teatro Comunale

36

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ E TEMPO DISPONIBILE

> Quarant'anni di cultura ed incontro

37

IL BORGO DEI BORGHI

> Baselga tra i "Borghi" più belli d'Italia

38

CORO ABETE ROSSO – BEDOLLO

> Una favola moderna

40

IL CAMMINO DELLE APPARIZIONI

> Ponte di Fede e Cultura

42

UN'INIZIATIVA DEI FANTI DI BEDOLLO

> Nomi, Cognomi e Soprannomi

Associazioni

43

PROGETTO CONTRO LE DIPENDENZE

> Riflessione e dialogo coi giovani

44

GRUPPO ALPINI – BASELGA

> 1931-2026: Novantacinque anni di Passo Alpino

45

GRUPPO ALPINI - SOVER

> Una nuova guida e tanti progetti

46

NU.VOL.A. VALSUGANA

> Impegno e volontariato per la Comunità

48

SAGRA SANTA GIULIANA – STERNIGO

> Una festa antica ma sempre attuale

49

CIRCOLO ANZIANI - BEDOLLO

> Riferimento per la comunità

50

AVIS BEDOLLO

> Promossa nella scuola la donazione volontaria

51

SAT SEZIONE DI PINÉ

> Un nuovo direttivo per i satini pinetani

52

CONFRATERNITA ADDOLORATA – MIOLO

> Custodi di Fede e Tradizione

53

POMERIGGIO DI FESTA AL PEC

> Caccia alle uova a Piné

53

DONATORI SANGUE E PLASMA

> Generosità e servizio nel donare



Persone

- 54 **IL RICORDO DI DON GIOVANNI AVI**
> Una vita tra fede, cultura e umanità
- 56 **IL RICORDO DI MARGHERITA**
> Una presenza gentile e instancabile
- 58 **IL RICORDO DI TULLIO DALLAPICCOLA**
> Un vero Artista della Natura

Storia

- 59 **UNA PAGINA DI STORIA LOCALE**
> Orso "problematico" a Bedollo
- 60 **CONOSCERE E RICORDARE**
> Riscoprire la nostra storia

Territorio

- 62 **COMITATO TUTELA LAGHI PINÉ**
> L'ossigenatore da solo non basta
- 63 **LA MARMITTA DEI GIGANTI**
> Alla scoperta del "pozzo" glaciale
- 65 **MERCATO**
> Torna il mercato contadino
- 66 **TÖTENTÖCH**
> Un progetto per il territorio

Sport

- 67 **ARTISTICO GHIACCIO PINÉ**
> Una stagione ricca di soddisfazioni

- 68 **SPORT ED INCLUSIONE**
> Protagonista vincente nella pallavolo
- 70 **HOCKEY CLUB PINÉ**
> Crescita, identità e comunità
- 71 **BEDOLPIAN2RUN 2026**
> Riscopriamo Bedolpian
- 72 **PERCORSI ESPRESSIVI SUPER PINÉ**
> Una crescita che guarda al futuro

Scuola

- 73 **SCUOLA DELL'INFANZIA BASELGA**
> Riflettere sulla ricchezza della diversità
- 74 **SCUOLA PRIMARIA BASELGA**
> Caro Amico ti Scrivo...
- 75 **SCUOLA PRIMARIA - BEDOLLO**
> Una fiaba da primo premio
- 76 **"MI CURO DI TE - WWF 2024-2025":**
> Tutela del lago: impegno per gli alunni

Spazio Politico

- 77 **GRUPPO PINÉ FUTURA - BASELGA**
> Passione e impegno per il Territorio
- 78 **AUTONOMISTI PER PINE - BASELGA**
> Piné sul Tetto del Mondo:
l'esempio di Pietro, Arianna e Andrea

INVIO ARTICOLI AL COMITATO DI REDAZIONE PINÉ SOVER NOTIZIE

Il Notiziario Piné Sover Notizie è uno spazio a disposizione della comunità. Un periodico che vuol essere ricco di idee e progettualità della gente che abita nei tre Comuni di Baselga Piné, Bedollo e Sover. Per questo **sarà riservata particolare attenzione** alle persone e alle famiglie, alle loro storie umane, professionali, oltre che al tessuto associativo e alla vita comunitaria, associativa e culturale dei tre Comuni.

Il Comitato di Redazione chiede di inviare testi **NON superiori alle 3000 battute (spazi compresi), con firma dell'autore o dell'associazione e gruppo di riferimento. Il tutto corredato da una o più foto di minimo 500 Kb.**

Il Comitato di Redazione **si riserva la facoltà di scelta e, se necessario, di riduzione** dei testi, in base ai contenuti e alla quantità di materiale pervenuto. Le foto devono essere di propria realizzazione e comunque non protette da diritto d'autore. Il materiale andrà inviato all'indirizzo della Biblioteca di Baselga di Piné "Lac" **biblioteca@comune.baselgadipine.tn.it**.

Comitato di Redazione

Presidente

Alessandro Santuari

Direttore Responsabile

Daniele Ferrari

Componenti

Michela Avi	Michela Giovannini
Milena Andreatta	Martina Nogara
Pierluigi Bernardi	Roberto Panza
Carlo Battisti	Angelo Sapienza
Adone Bettega	Erica Sighel
Nevio Casagrande	Rosalba Sighel
Francesco Fantini	

Il notiziario è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Baselga di Piné, Bedollo e Sover. Tutti i numeri sono consultabili in formato digitale sul sito del Comune di Baselga di Piné.

Chiuso in tipografia il 27 aprile 2026.

Autorizzazione Tribunale TN n. 888 del 23.01.1996

Direzione e Amministrazione:

Comune di Baselga di Piné, via C. Battisti, 22

Foto di copertina: gli atleti olimpici (foto di Giuseppe Facchini)

Foto ultima copertina: Vignetta Olimpica di Fabio Vettori



Stampa: Esperia srl, Lavis - Trento

EDITORIALE SINDACO ALESSANDRO SANTUARI

La forza del dialogo, il coraggio della pace



Care concittadine e cari concittadini, apriamo questo numero del nostro bollettino con una riflessione che nasce da un **gesto di speranza e dalla prestigiosa risposta che la Santa Sede ha voluto indirizzare alla nostra Comunità.** In un'epoca segnata da conflitti internazionali che si fanno purtroppo sempre più aspri, violenti e drammaticamente prolungati, abbiamo sentito il dovere morale di far arrivare la voce di Baselga di Piné. **Abbiamo scritto al Santo Padre chiedendo di continuare a sollecitare i potenti della Terra verso percorsi di pace,** ricevendo in cambio parole che ci spronano a non arrenderci alla logica dello scontro.

Papa Leone XIV ci ricorda che la pace non è un traguardo statico, ma una "piccola fiamma minacciata dalla tempesta" che va custodita ogni giorno. Questa immagine non parla solo ai grandi della diplomazia, ma interpella direttamente noi, anche qui, sul nostro Altopiano. Ci insegna che la **pace globale è lo specchio della serenità che sappiamo costruire nelle nostre piazze, nei nostri uffici e nelle nostre case.**



L'IMPEGNO QUOTIDIANO DELL'AMMINISTRAZIONE

Come Amministrazione, viviamo questa responsabilità quotidianamente. Amministrare non significa solo gestire capitoli di spesa, **ma agire come mediatori costanti per risolvere situazioni complesse al fine di preservare la serenità della nostra comunità.** Ogni giorno affrontiamo nodi burocratici, tensioni sociali o divergenze d'opinione con un unico obiettivo: **portare equilibrio laddove rischia di prevalere il conflitto.**

Abbiamo dimostrato che **il dialogo paga.** Lo abbiamo fatto affrontando sfide di portata storica e decisioni sofferte, come la scelta della **rinuncia olimpica.** Anche in quel contesto, **la mediazione non è stata un segno di debolezza, ma di forza e lungimiranza.** Grazie al confronto e all'ascolto delle diverse istanze, abbiamo ottenuto risultati tangibili che tutelano il futuro del nostro territorio, trasformando una situazione potenzialmente divisiva in **un'opportunità di crescita consapevole.**

COMUNITÀ RICCA E COMPLESSA

Abbiamo la fortuna di amministrare una struttura sociale straordinaria: **DIECI ASUC solo nel Comune di Baselga,** che custodiscono il nostro patrimonio collettivo oltre ad **una fitta rete di associazioni** che sono il cuore pulsante dell'Altopiano. Questa ricchezza è la nostra fortuna, ma porta con sé **una complessità che va governata con cura.** Proprio perché siamo tanti e diversi, il dialogo non è un'opzione, ma una necessità vitale. Preservare questa pluralità significa **valorizzare ogni singola voce,** cercando sempre la **sintesi e la collaborazione** anziché la prevaricazione.

OLTRE I CONFINI: SINERGIA E ACCOGLIENZA

La nostra azione non si ferma ai confi-

ni comunali. **Abbiamo mantenuto un rapporto costruttivo e coordinato con la Provincia e gli altri enti sovra-comunali,** consapevoli che le grandi progettualità hanno bisogno di alleanze solide per concretizzarsi. Ma la prova più grande della nostra capacità di "fare pace" l'abbiamo data sul piano dell'umanità. **Baselga è stata capace di accogliere persone in estrema difficoltà, come i profughi ucraini** in fuga dalla guerra, grazie alla straordinaria apertura delle nostre associazioni. È qui che la **pace diventa azione concreta:** nell'aprire la porta a chi ha perso tutto.

COSTRUTTORI DI PACE OGNI GIORNO

Tutto questo, però, non è ancora abbastanza. Guardando alle incertezze del futuro, avvertiamo il bisogno di essere ancora più uniti. **Dobbiamo lavorare con maggiore intensità assieme ai Comuni vicini,** superando ogni residuo campanilismo per garantire lo sviluppo dell'intero Altopiano.

Per questo, rivolgo un appello accorato a ciascuno di voi: diventiamo tutti, ogni giorno, artigiani di pace. La pace non è un decreto che piovono dall'alto, ma **un mosaico fatto di piccoli gesti:** una parola gentile al vicino, la pazienza nell'ascoltare chi la pensa diversamente, il rifiuto della violenza verbale nei momenti di tensione. **Vi chiedo di essere custodi di quella "piccola fiamma" di cui parla il Papa,** alimentandola con la tolleranza e la solidarietà. Solo restando uniti come una vera grande famiglia potremo onorare il messaggio che ci è giunto dalla Santa Sede e rendere l'Altopiano di Piné **un esempio di civiltà, serenità e speranza per le generazioni future.** ♦

Ing. Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné

ORGOGGIO OLIMPICO PINETANO

Olimpiade da record per gli sport del ghiaccio

Sono undici le medaglie conquistate dagli atleti della Fisg con cinque podi ottenuti dai tre pattinatori pinetani



Con 11 medaglie (4 ori, 2 argenti e 5 bronzi) si chiude una Olimpiade da record per le discipline del ghiaccio. Grazie alle prestazioni e alle medaglie ottenute nei settori della pista lunga, short track, pattinaggio di figura, curling e hockey (soprattutto in campo femminile) la **Federazione Italiana Sport del Ghiaccio stabilisce il primato di podi in un'edizione dei Giochi Olimpici invernali**, migliorando il record di 8 medaglie ottenute nell'edizione di Pechino 2022.

Gli atleti italiani del ghiaccio sono saliti sul podio in undici occasioni a fronte delle 33 competizioni che assegnavano medaglie alle Olimpiadi di Milano Cortina, con uno strepitoso rapporto quindi di una medaglia ogni tre gare. In cinque occasioni, gli azzurri si sono invece fermati al quarto posto e ai podi olimpici si aggiungono le ben 18 top five e le 31 top-ten raccolte dagli atleti italiani tra tutti i settori.

A tali prestazioni record e di assoluto rilievo hanno **contribuito in modo**

sostanziale gli atleti pinetani che hanno conquistato Pietro e Arianna Sighel, e Andrea Giovannini che hanno ottenuto cinque medaglie in due diverse discipline e quattro competizioni. Atleti tutti residenti a Baselga di Piné che è diventato così il "Comune più medagliato d'Italia" ai Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026.

ECCO NEL DETTAGLIO I RISULTATI RAGGIUNTI:

Speed Skating

Con tre ori e due bronzi la velocità su ghiaccio in pista lunga (speed skating) è la disciplina che raccoglie più podi all'interno del medagliere olimpico azzurro ed è seconda nel medagliere della specialità dietro solo all'Olanda. Ai due ori di Francesca Lollobrigida (3.000 e 5.000 metri) si aggiunge la medaglia d'oro di Andrea Giovannini con Michele Malfatti e Davide Ghiotto nella team pursuit. Davide Ghiotto e Francesca Lollobrigida sono cittadini onorari di Baselga.





Il giovane milanese Riccardo Lorello conquista il bronzo sui 5.000 metri, e nell'ultima giornata del programma olimpico arriva la **seconda medaglia di Giovannini che ottiene il bronzo nella mass-start**. Da non dimenticare i quarti posti ottenuti dalla trentina Serena Pergher (500 m), Davide Ghiotto (5.000), Francesca Lollobrigida (mass start), ed il quinto del romano Daniele Di Stefano sui 1.500 m.

Short Track:

La **medaglia d'oro ottenuta della prova di apertura della staffetta mista** dal pinetano Pietro Sighel, con Thomas Nadalini, Chiara Betti, Elisa Confortola e Luca Spechenhauser resta il risultato più prestigioso (indimenticabile l'arrivo "in reverse" di Pietro Sighel).

La squadra azzurra dello short track ottiene alla fine **quattro medaglie: un oro, due argenti e un bronzo (le stesse medaglie dei Giochi di Pechino 2022)** combattendo anche contro cadute, penalizzazioni e mancati avanzamenti (questo il trattamento riservato in particolare a Pietro Sighel). Con Arianna Fontana, argento sui 500 metri e nella staffetta (raggiunge il record assoluto di 14 medaglie tra gli atleti italiani), **salgono sul podio anche la pinetana Arianna Sighel che centra anche il sesto posto sui 1.500 metri, mentre la staffetta maschile è di**

bronzo grazie al contributo decisivo di Thomas Nadalini e Pietro Sighel.

Hockey su Ghiaccio femminile

La **squadra femminile di hockey capitanata dalla pinetana Nadia Mattivi** e con il portiere Martina Fedel di Pergine (cresciuta nel Hockey Club Piné) e l'attaccante Eleonora Bonafini di Spiazzo Rendena, ha raggiunto alla seconda partecipazione olimpica **il risultato storico dei quarti di finale**. Dopo le vittorie su Francia (4-1) e Giappone (3-2), ai quarti l'Italia ha perso in modo onorevole dalla corazzata degli Usa (6-0) ottenendo l'ottavo posto finale.

Curling e Pattinaggio di Figura

Il "bottino" olimpico degli atleti degli sport del ghiaccio è completato dalla **medaglia di bronzo ottenuta dalla roveretana Lara Naki Guttmann Team Event del pattinaggio di figura**, centrando anche il 15° posto nella prova femminile. **Terzo posto e medaglia di bronzo anche per il cembrano Amos Mosaner e la cortinese Stefania Constantini nel torneo di doppio misto di curling** (dopo l'oro di Pechino 2022), mentre in campo maschile l'Ital-Cembra (4 vittorie e 5 sconfitte) manca la semifinale e gli scontri per le medaglie. ♦

D. F.

ORGOGGIO OLIMPICO PINETANO

In festa con le nostre Medaglie

Venerdì 27 marzo l'intera Comunità di Baselga ha festeggiato Pietro e Arianna Sighel, Andrea Giovannini, Gloria Ioriatti e Nadia Mattivi dopo i successi olimpici

Non solo protagonisti e medagliati alle recenti "Olimpiadi di Milano Cortina 2026": **testimoni positivi di valori e tradizione sportiva**. L'intera comunità di Baselga e dell'Altopiano di Piné ha festeggiato venerdì 27 marzo i successi e le medaglie ottenute ai Giochi Olimpici Invernali da **Pietro Sighel** (Fiamme Gialle) che ha vinto alle Olimpiadi la staffetta mista dello short track ottenendo il bronzo con il quartetto maschile, **Andrea Giovannini** (Fiamme Gialle) oro nella team pursuit e bronzo nella mass-start del pattinaggio in pista lunga (speed skating) e **Arianna Sighel** (Fiamme Oro) argento nella staffetta femminile dello short track.

La "Festa Olimpionica", promossa dall'amministrazione comunale di Baselga di Piné, con il **consorzio operatori economici "Co.Piné"** e l'**Azienda per il Turismo "Trento – Altopiano di Piné"**, e che ha potuto contare sul **prezioso sostegno dei Comitati Asuc di Miola e Rizzolaga-Campolongo**.

Una manifestazione aperta dalla colorata sfilata per le vie di Baselga con gli atleti pinetani a bordo di una fiammante auto d'epoca ed accompagnati dalle note del Gruppo Bandistico Folk Pinetano e dalle autorità ed associazioni sportive locali. Presenti anche le medaglie d'oro del pattinaggio **Davide Ghiotto** (Fiamme Gialle) ed **Elisa Confortola** (Fiamme Oro), e altri campioni allenati e cresciuti nel Circolo Pattinatori Piné.

Oltre 400 persone hanno quindi accolto al centro congressi "Piné Mille" gli atleti pinetani medagliati ai recenti Giochi Olimpici, Dopo l'apprezzato spettacolo



Il saluto del Presidente Maurizio Fugatti

Mi spiace non essere qui con voi ma ci tengo comunque a mandare il mio saluto e i miei più sinceri complimenti a Pietro, Arianna e Andrea. **Tre atleti cresciuti sulle piste qui vicino, che sono partiti da questo paese e sono arrivati sul podio delle Olimpiadi** grazie alla costanza, alla determinazione, a una forza di volontà senza pari.

Un successo che nasce da lontano, figlio delle società sportive che li hanno cresciuti sin da bambini, che hanno intravisto in loro la stoffa dei campioni e

li hanno aiutati a migliorarsi ed esprimere le proprie potenzialità.

Ma è figlio anche delle loro famiglie, che li hanno aiutati nei momenti difficili e hanno fatto molti sacrifici affinché potessero seguire la loro passione. **Infine, un grande merito va anche a tutto l'altopiano di Piné, che ha seguito da vicino il loro percorso**, li ha sempre incitati in ogni gara e che ora prende giustamente parte ai festeggiamenti. **Questo momento, infatti, non celebra solo Andrea, Arianna e Pietro, ma una comunità nella sua interezza.**



MILANO CORTINA
2026



Il saluto del sindaco Alessandro Santuari

Oggi parliamo di **cuore, di ghiaccio e di orgoglio pinetano**. Le vostre medaglie sono il **frutto del vostro lavoro, del lavoro dei vostri tecnici e di chi ha creduto nello sport del ghiaccio** da 80 anni fino ad oggi. A chi ha lavorato duramente per arrivare fino a qui.

Le vostre medaglie hanno il **peso di una storia radicata del ghiaccio**. Abbiamo sofferto la perdita dell'evento olimpico ma abbiamo **trovato la forza di reagire, di ridisegnare il futuro dell'Ice Rink Piné e di essere protagonisti di queste Olimpiadi**. Cinque atleti partecipanti, cinque medaglie e tanti atleti che qui hanno costruito la loro carriera sportiva. **Ci attende ora un futuro di sport e grandi soddisfazioni e sfide, tra cui le Olimpiadi Giovanili 2028**, il tutto grazie alla collaborazione totale e sincera tra tutti i soggetti: istituzioni, federazioni, società, cittadini. **Dobbiamo correre insieme, come in una staffetta perfetta**. Solo uniti potremo rendere il 2028 non solo un trionfo sportivo, ma un enorme successo di comunità, **capace di lasciare un'eredità duratura per le prossime generazioni**.

Un pensiero a Paolo Deville che ci ha lasciati improvvisamente, che per le Olimpiadi a Baselga di Piné si è speso e ha lottato, vivendo con noi un periodo molto difficile. Ancora grazie ai nostri campioni, **siamo orgogliosi di voi, per l'esempio che siete e per il futuro che state scrivendo**.

Viva lo sport, viva i nostri campioni e viva, sempre, Baselga di Piné! ◆

iniziale di danza artistica ed acrobatica a cura delle atlete del GS Costalta, spazio a filmati e testimonianze, con il saluto in video della doppia medaglia d'oro olimpica **Francesca Lollobrigida e delle atlete pinetane Gloria Ioriatti e Nadia Mattivi**.

Spazio quindi ai saluti ed interventi del sindaco di Baselga di Piné **Alessandro Santuari**, della senatrice **Elena Testor**, dell'assessora provinciale **Giulia Zanotelli** (che ha portato il saluto del presidente della giunta provinciale Maurizio Fugatti) accanto alla presidente del Coni Trentino **Paola Mora**, all'Amministratore Delegato di Si-



mico Spa **Fabio Massimo Saldini** e del membro del Council della Federazione Internazionale (ISU) **Sergio Anesi**.

Tante le domande e gli aneddoti olimpici raccontati da Pietro Sighel, Andrea Giovannini e Arianna Sighel intervistati dallo speaker ufficiale delle gare olimpiche di speed skating **Stefano Galletti**, e premiati dal Sindaco di Baselga Alesandro Santuari e dal presidente del Circolo Pattinatori Piné **Alessio Bernardi**.

Sul palco anche i tanti volontari pinetani e trentini presenti ai Giochi Olimpici al "Milano Speed Skating Stadium" di Rho Fiera. Il tutto prima di foto, autografi e della festa dell'intera comunità pinetana conclusa con **il taglio di una gustosa torta olimpionica**. ♦



La capitana vola in Canada

Nadia Mattivi dopo le Olimpiadi approda in Nord America

Ci sono storie che partono in silenzio, tra il ghiaccio di casa e i sogni custoditi nel cuore, e che poi arrivano lontano, molto lontano.

Quella di Nadia Mattivi è una di queste. Cresciuta anche sul ghiaccio del nostro territorio, **Nadia è diventata negli anni un punto di riferimento dell'hockey femminile italiano**, fino a indossare la fascia di **capitana della Nazionale Olimpica Femminile**.

Alle Olimpiadi 2026 ha guidato l'Italia in un cammino storico, **conquistando un risultato mai raggiunto prima: i quarti di finale**, facendo emozionare un intero Paese e dimostrando che anche **l'hockey femminile azzurro può competere ai massimi livelli**. E quando sembrava già un traguardo enorme, è arrivata un'altra notizia che riempie di orgoglio: **Nadia è stata ingaggiata dalle Montreal Victoires, entrando nella PWHL, il campionato professionistico femminile più importante al mondo**.

Un passo che segna la storia, non solo per lei, ma per tutto il movimento italiano: è la **seconda giocatrice azzurra ad aver raggiunto questo livello nella storia dell'hockey femminile italiano**.

Venerdì 27 marzo, alla Festa Olimpica, Nadia non è stata presente fisicamente, era già volata in Nordamerica ad inseguire il suo sogno. **Ha però mandato un videomessaggio, pieno di sorrisi e belle parole per gli atleti presenti, esempi concreti e positivi per i nostri ragazzi**.

Questo non ha cambiato il senso della serata, **quella festa è stata anche sua**. Delle sue fatiche, dei suoi allenamenti, delle sue partenze e dei suoi ritorni. È di tutte le volte in cui ha **rappresentato l'Italia, e un po' anche il nostro territorio, con serietà, determinazione e cuore**.

Quando una ragazza partita da qui arriva così in alto, non è solo una vittoria personale: è **una soddisfazione che appartiene a tutta la comunità**. A chi l'ha vista crescere, a chi ha condiviso un pezzo di strada con lei, a chi oggi guarda al suo esempio con occhi pieni di sogni. Per questo, anche se lontana, **Nadia è con noi. E da Piné, con affetto e orgoglio. le diciamo semplicemente: Grazie Nadia!** ♦



Avi Michela



MILANO CORTINA
2026

ORGOGGIO OLIMPICO PINETANO

Siamo cuore pulsante

Volontari e tecnici pinetani sono stati motore organizzativo delle Olimpiadi

C'è un filo rosso – o meglio, una scia di ghiaccio – che unisce la storia dello sport invernale italiano alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. **Quel filo parte da Baselga di Piné.** Non è solo una questione di tradizione, **ma di una competenza tecnica senza pari, maturata in decenni di grandi eventi internazionali** ospitati sull'anello ghiacciato dell'Ice Rink Piné. **Definire Baselga "la culla del pattinaggio" non è un'iperbole: è un dato di fatto.** Quasi la totalità degli atleti azzurri che oggi solcano il ghiaccio olimpico è cresciuta sportivamente su queste sponde, formandosi in un ambiente che ha saputo tramandare la cultura della velocità e del sacrificio. Ma a MiCo2026, Baselga non scende in pista solo con i pattini ai piedi; **lo fa con la sua risorsa più preziosa: le persone e la loro professionalità.**

UNA SQUADRA D'ECCELLENZA

Il servizio gare è guidato da nomi che hanno scritto la storia della disciplina, a partire dal capitano **Alessandro De Taddei** e dal suo assistente, l'olimpionico **Enrico Fabris**. Insieme a loro, una squadra di coordinamento che parla pinetano e trentino, pronta a gestire la complessa macchina olimpica:

- **Debora Sighel:** Sport Coordinator e Competition Manager.
- **Pierluigi Bernardi:** Sport Expert & Ito/Chief.
- **Elisabetta Pizio:** Chief of Athlete Service & SID.

- **Marrit Leenstra:** Chief of Athlete Service & Sid Coordinator.
- **Alessio Bernardi:** Volunteers & Access Control Assistant.
- **Diego Pozzatti** (Pergine Valsugana): Competition Coordinator

I MAESTRI DEL GHIACCIO

Se gli atleti possono volare verso il podio, è grazie a chi "cura" la superficie ghiacciata con precisione millimetrica. Baselga sa mettere in campo i suoi migliori specialisti: l'Ice Master Assistant **Ermanno Ioriatti** e gli Ice Maker **Enzo Sighel** e **Massimo Faifer**.

IL PRESIDIO TECNICO: NTO E GIUDICI

La regolarità delle competizioni è affidata ai National Technical Officer (NTO) e ai giudici di pista, un gruppo folto di professionisti cresciuti tra le curve di Miola.

I Giudici e Addetti ai Controlli: Roberto Cristelli, Luigi Filippi, Luca De Carli, Eriona Korkonxhelos (Pergine), Giacomo Dalsass, Luciano Dossi, Milena Bormolini, Chiara Sighel, Nellj Sighel, Nadine Giovannini, Mauro Avi, Viviana Biasi, Doriana Ioriatti.

IL FUTURO IN PISTA: FORERUNNER E STAFF

Infine, il compito di "testare" il ghiaccio prima dei campioni spetta ai **Forerunner**, giovani promesse che rappresentano il futuro del nostro territorio: **Chiara Cristelli, Mattia Peghini** (Pergine), **Emanuel Moser, Giacomo**



Zampedri (Pergine) e il **Track Stuart Gianluca Bernardi** (Pergine). Vedere così tanti concittadini nei ruoli chiave delle Olimpiadi è la conferma che l'investimento sulla cultura sportiva e sulle strutture di Baselga di Piné produce un valore che supera i confini locali. Siamo stati a Milano-Cortina **non come spettatori, ma come protagonisti assoluti.** ♦

Pierluigi Bernardi
Assessore del Comune di Baselga
e tecnico a Milano Cortina 2026

Lo scorso 27 marzo, presso il Centro Congressi Piné 1000, la comunità di Baselga di Piné si è riunita per la 'Festa degli Olimpionici'. **Durante l'evento, è stato riservato un momento speciale allo staff che ha operato con dedizione durante le gare tenutesi presso la pista di Rho Fiera.** Con questo riconoscimento pubblico, abbiamo voluto rendere onore non solo ai nostri atleti, **ma anche ai preziosi 'addetti ai lavori': persone che, animate da una profonda passione per il pattinaggio, dedicano tempo ed energie all'organizzazione e al successo di ogni manifestazione sportiva.**



Le foto delle pagine da 7 a 10 sono di Alberto Moser

OPERE E IMPEGNI – COMUNE DI BASELGA

Visione, Metodo e Comunità

Amministrare oggi saper cogliere le grandi opportunità che si nascondono in tempi difficili per l'Altopiano del domani



Raccontare l'attività di un'Amministrazione Comunale attraverso le pagine di un bollettino non significa solo elencare cantieri o numeri di bilancio. Significa soprattutto **condividere una visione del futuro**. Amministrare oggi richiede grande impegno e va oltre la semplice gestione dell'ordinario: **richiede la capacità di interpretare le sfide di un mondo che cambia velocemente**, senza mai perdere il contatto con le radici e le necessità quotidiane di chi vive il territorio. In questi anni abbiamo lavorato per **trasformare Baselga di Piné in un modello di resilienza e innovazione**. Lo abbiamo fatto con metodo, serietà e con la consapevolezza che ogni scelta di oggi è **un mattone per la comunità di domani**.

LE PRINCIPALI OPERE IN CORSO:

TRA MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E SVILUPPO

Il piano delle opere pubbliche che stiamo portando avanti **nasce da un'attenta programmazione e da opportunità colte lungo il cammino**. Dalla riqualificazione dei sottoservizi all'efficientamento degli edifici pubblici, ogni intervento è guidato da un principio cardine: il **miglioramento della qualità della vita di residenti ed ospiti e dell'attrattività del territorio**.

I nostri 5 atleti olimpici con le 5 medaglie conquistate a Milano-Cortina 2026 ci hanno dimostrato come sia stato fondamentale il **saper guardar lontano dei nostri predecessori e ci dà ancora più forza e convinzione per affrontare le opportunità future**.

Stiamo **investendo massicciamente sui servizi essenziali**. Spesso sono le opere meno visibili, quelle "sotto terra", a fare la differenza. Garantire una rete idrica efficiente, strade sicure e scuole moderne non è un atto dovuto, ma **un investimento sulla sicurezza e sulla stabilità sociale**. Tra queste citiamo:

- **completo rifacimento illuminazione pubblica a S. Mauro, Prada e Grill** (centro storico) (lavori in fase di chiusura);
- **intervento PNRR sull'acquedotto**, con riqualificazione dorsale generale Brusago-Rizzolaga, nuova centralina idroelettrica, interconnessione con Bedollo, contabilizzatori di linea e di utenza, per circa 6.5 milioni di euro (lavori in fase di chiusura);
- **linea acquedotto Campolongo-Faida** (in avanzata fase di realizzazione);



Rendering pontile Piazza (in corso autorizzazioni).

- **realizzazione pozzo di emergenza acquedotto** in località Paludi di Sternigo (in fase di avvio);
- **interventi sui serbatoi Miola e reti di alimentazione** (in fase di progettazione);
- **interventi di riqualificazione fognature Tressilla** (in programma).

Al contempo proseguono in parallelo **iniziative di sviluppo strategico**. I grandi progetti legati alla **mobilità sostenibile, alla valorizzazione dei nostri laghi e al rilancio delle infrastrutture turistiche** sono i volani che permetteranno al nostro territorio di restare competitivo, attraendo investimenti e offrendo opportunità occupazionali ai nostri giovani. Tra queste opere emergono:

- **nido "Crescere nella natura"** (in fase di ultimazione lavori - apertura settembre 2026)
- **riqualificazione ex scuole di Vigo** – edificio ad uso sociale (lavori in corso);
- **marciapiedi vari e rotatoria Campolongo** (in corso pratiche esproprio prime gare lavori 2026);
- **realizzazione belvedere e parcheggio Rinaldo** (in corso pratica esproprio);
- **stadio del ghiaccio: lotto 1A** - riqualificazione palazzetto (in fase gara appalto);
- **lotto 3 stadio del ghiaccio** - ampliamento (in corso progettazione);
- **pontile lago di Piazza** (iter progettuale in corso - gara lavori 2026);
- **parco castel Belvedere e ponte tibetano** forra del Covell (in corso progettazione);
- **belvedere sul Doss di Miola** (PFTE approvato, in atte-

sa esito richiesta finanziamento);

- **realizzazione centro giovani presso la sala ex patti territoriali** a Baselga (PFTE approvato, in attesa esito richiesta finanziamento);
- **riqualificazione campo polivalente presso le scuole medie** (progetto alternative progettuali acquisito).

Proseguono a pieno ritmo i lavori di riqualificazione della scuola elementare, investimento cruciale

per la sostenibilità della nostra comunità, per ottenere un edificio a Energia Quasi Zero (NZEB) grazie a un **pacchetto di interventi completo di geotermia, pannelli fotovoltaici, isolamento involucro** (cappotto e infissi), miglioramento della sicurezza strutturale, consolidamento intonaci, controsoffittatura interna, rifacimento copertura palestra e pavimento e sistemazioni esterne. Dai sopralluoghi effettuati con i responsabili della scuola e con la dirigente scolastica e visti i lavori aggiuntivi in corso **è stata assunta la comune decisione di mantenere le elementari presso le scuole medie ancora per il prossimo anno scolastico**. Si è ritenuto che la presenza del cantiere nella parte esterna a settembre 2026 non sia compatibile con la normale attività didattica, optando per **effettuare il trasloco solo a lavori completamente ultimati**.

Abbiamo a cuore il nostro ambiente e abbiamo investito pesantemente su opere e attività volte a migliorarne la qualità:

- **rinaturalizzazione piana stadio-lago** (progetto in corso di approvazione);
- **impianto di fitodepurazione** (progetto in corso di approvazione);
- **realizzazione incile del Silla e rottoria di Serraia** (progetto in corso di approvazione)
- **interventi fognature Campo-longo-Sternigo al lago**, Sternigo-Sternigo al lago, Lido-Rondinella (ultimata prima fase progettuale - in corso richiesta finanziamento)
- **dottorato di ricerca con uno studio scientifico di altissimo livello dell'Università di Firenze** finanziato da fondazione Mach, BIM e Comune di Baselga che per la prima volta affronta la problematica delle fioriture di cianobatteri ("alghe"), sempre più presenti nei laghi alpini e aggravata dal riscaldamento climatico (dottorato triennale in corso);
- **campionamento dei fanghi sul fondo del lago di Serraia** da parte di un team internazionale di esperti del settore per comprendere caratteristiche e possibili interventi (studio in corso);
- **finanziato ed in fase di avvio il progetto di gestio-**



Ispezione stato di manutenzione reti fognare

ne della sentieristica del territorio grazie ad una fattiva collaborazione con APT Trento.

IL VALORE DELLA MEDIAZIONE E DELLA PROGETTUALITÀ

Gestire un Comune complesso come il nostro **richiede competenze trasversali**. Significa sapersi sedere ai tavoli provinciali per difendere le istanze del territorio con la necessaria autorevolezza. **La nostra capacità di intercettare finanziamenti e di**

mantenere rapporti costruttivi con la Provincia, con lo stato (GSE), con l'Europa (PNRR) e gli altri enti sovracomunali è frutto di un lavoro costante di relazioni e di credibilità costruita nel tempo e che deve essere e restare patrimonio della nostra Comunità.

Abbiamo affrontato situazioni intricate – penso alle scelte strategiche sulla riorganizzazione delle aree sportive e turistiche – **con il coraggio della mediazione**. La politica non è l'urlo più forte, ma la capacità di trovare la sintesi migliore tra interessi diversi, proteggendo sempre l'interesse pubblico. **Questa è la visione che abbiamo applicato guardando sempre ai risultati concreti a favore della Comunità**.

La complessità del nostro territorio, con le sue dieci ASUC e il suo ricchissimo tessuto associativo, rappresenta un valore unico. **Abbiamo imparato che la frammentazione è un limite, mentre l'unità è forza**.

Abbiamo lavorato per superare campanilismi, convinti che l'Altopiano di Piné deve essere **un unico soggetto forte nel panorama trentino**.

Oggi possiamo dire che l'Amministrazione di **Baselga di Piné ha in essere una fitta rete di rapporti che sa dialogare con la Provincia e con gli Enti superiori** ed intermedi con competenza e visione. Comprendere i problemi della montagna, saper declinare le esigenze locali in politiche

provinciali e avere **la capacità di gestire crisi e opportunità sono competenze che vanno messe in campo** per amministrare i nostri Comuni.

UNA COMUNITÀ CHE SI PRENDE CURA: IL CAPITALE UMANO

L'anno appena chiuso ha dato alla nostra **Comunità un'enorme soddisfazione: abbiamo raggiunto quota 5307 abitanti e soprattutto il numero di nuovi nati (44) ha superato seppur di poco il numero di decessi (43)**, portando il saldo naturale in positivo. Questi dati non sono solo statistiche ma il **riflesso di un paese vivo, che sa accogliere e che offre una qualità della vita** capace di trattenere i giovani e attrarre nuovi residenti, per dare forza e continuità alla nostra Comunità.



Rendering punto panoramico Doss di Miola (in attesa responso finanziamento)

Nessuna visione politica, per quanto ambiziosa, può concretizzarsi senza persone in grado di attuarla. Per questo, **sento il dovere di rivolgere un ringraziamento profondo ai dipendenti comunali.** Troppo spesso si sottovaluta il lavoro di chi opera dietro le quinte della macchina amministrativa. I **nostri dipendenti sono il front-office della democrazia:** dagli uffici tecnici che seguono i bandi PNRR, ai servizi demografici, fino agli operai che garantiscono il decoro e la manutenzione del nostro Altopiano. In un periodo di cronica carenza di personale e di crescente burocrazia, la loro dedizione e professionalità sono il motore silenzioso che permette a Baselga di Piné di dare risposte ai cittadini.

Tra i tanti risultati raggiunti voglio sottolineare **in particolare l'impegno dell'ufficio ragioneria** che, nonostante le difficoltà e gli avvicendamenti intercorsi nell'ultimo biennio, grazie ad un enorme lavoro ci ha permesso di arrivare ad **approvare per la prima volta il bilancio entro dicembre 2025 e il rendiconto entro aprile 2026**, permettendo al nostro ente di acquisire maggiore efficienza nella spesa e nella gestione delle risorse.

GUARDARE OLTRE

Guardando al futuro, la sfida sarà quella di **mantenere questo equilibrio:** da un lato l'attenzione ai servizi sul territorio, dall'altro la **capacità di sognare e lavorare per realizzare un Altopiano di Piné che sia capofila di un nuovo modo di intendere la montagna:** viva, produttiva, sportiva, accogliente e tecnologicamente avanzata. L'impegno resta quello di sempre: **servire la nostra comunità con la massima serietà, mettendo a disposizione l'esperienza maturata e la voglia di costruire,** passo dopo passo, un territorio in cui i nostri concittadini e ospiti sentano l'orgoglio di vivere, lavorare e crescere i propri figli. **La strada è tracciata. Percorriamola insieme,** con la stessa determinazione che ci ha portato fin qui, senza paura delle difficoltà ma con il dialogo e le competenze. ♦

Ing. Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné



Rendering Spazio Giovani via Scuole a Baselga
(in attesa responso finanziamento)

Speciale Cie: la tua Chiave Digitale

Entro il prossimo 3 agosto 2026, tutte le vecchie carte d'identità cartacee dovranno essere sostituite con la nuova CIE (Carta d'Identità Elettronica)

La CIE non è solo un documento d'identità sicuro e valido per l'espatrio, ma grazie al microchip integrato, diventa il modo più completo per interagire con la Pubblica Amministrazione (INPS, Agenzia delle Entrate, Comune).

Cosa puoi fare con la tua CIE?

- **Accesso ai Servizi Online:** È l'alternativa più sicura allo SPID per entrare nei siti della PA.
- **Tre Livelli di Sicurezza:**
 1. **Semplice:** Username e password.
 2. **Veloce:** Credenziali + codice temporaneo (OTP) sull'App **CieID**.
 3. **Massimo:** Appoggiando la carta sul retro dello smartphone (tecnologia NFC).
- **Firma Digitale:** Puoi usarla per firmare contratti e documenti ufficiali con valore legale (Firma Elettronica Avanzata).
- **Semplificazione:** Velocizza il check-in negli alberghi e l'accesso ai trasporti.

Attenzione: Conserva i codici PIN e PUK! Vengono consegnati in due metà (una allo sportello e una via posta). Sono indispensabili per attivare la carta e usarla sul tuo smartphone tramite l'App **CieID**.

Prenota il tuo appuntamento presso l'Ufficio Affari Demografici telefonando al numero 0461/559226 – 0461/559227 o tramite il portale dedicato al seguente link:
https://www.comune.baselgadipine.tn.it/prenota_appuntamento#/prenota_appuntamento

Per il rilascio delle nuove carte d'identità Nel COMUNE di BEDOLLO
contattare previo appuntamento
Ufficio Demografico
Tel. 0461-555263
e-mail: demografico@comunebedollo.it

Nel COMUNE DI SOVER
contattate Ufficio Affari Demografici
(aperto martedì e giovedì ore 9-12)
tel, 0461-698023
e-mail: anagrafe@comune.sover.tn.it

PINÉ SMART CITY

La trasformazione digitale è realtà

Oltre 400.000 euro investiti per un Comune più moderno, efficiente e vicino ai cittadini



Nei numeri scorsi abbiamo seguito l'iter dei bandi legati alla **PA Digitale**. Oggi possiamo **finalmente tracciare un bilancio concreto** dei finanziamenti ottenuti e investiti per rendere Baselga di Piné un Comune all'avanguardia.

I PILASTRI DELL'INNOVAZIONE (MISSIONE 1 PNRR)

Grazie alla partecipazione ai bandi nazionali, abbiamo ottenuto finanziamenti per un totale di **297.989 euro**, così ripartiti:

- **Cloud per la PA Locale (101.208 euro):** Per rendere i dati del Comune più sicuri e accessibili.
- **Esperienza del Cittadino (155.234 euro):** per migliorare il sito web e la fruizione dei servizi digitali.
- **Dati e Identità Digitale (34.344 euro complessivi):** Implementazione della Piattaforma Nazionale Dati e integrazione dei sistemi di accesso sicuro (SPID e CIE).
- **App IO (7.203 euro):** Per portare le notifiche e i pagamenti comunali direttamente sul vostro smartphone.

"RISORSE IN COMUNE": UN UFFICIO PIÙ MODERNO

A dicembre 2025, il nostro Comune ha intercettato ulteriori **32.647,52 euro dal fondo PNRR dedicato al rafforzamento amministrativo**. Questi fondi si sono già tradotti in strumenti concreti:

- **Nuovi PC per gli uffici comunali e una nuova multifunzione a colori per la Biblioteca LAC.**
- **Un innovativo software per la gestione dei cimiteri**, che snellerà notevolmente le pratiche dell'ufficio Affari Demografici.
- **Un nuovo schermo da 98" con**



kit videoconferenza per il Centro Congressi, rendendolo idoneo a eventi di alto livello.

GUARDO AL FUTURO: SALA CONSILIARE E TRASPARENZA

Non ci fermiamo qui. Sono già state stanziati a bilancio risorse per **oltre 60.000 euro** per il potenziamento del sito web (più trasparente e intuitivo) e per il **rinnovo tecnologico della Sala Consiliare**, che sarà dotata di nuovi microfoni, uno schermo gigante e telecamere digitali per una migliore partecipazione pubblica. Sommando i fondi PNRR agli investimenti strutturali che l'Amministrazione sostiene dal 2020 (oltre 5.000

euro annui di fondi propri), **l'investimento tecnologico complessivo si avvicina alla cifra record di 350 mila Euro**.

TECNOLOGIA A MISURA D'UOMO

Voglio rassicurare i cittadini: l'approccio di questa amministrazione è guidato dalla **sostenibilità umana**. La tecnologia non è nata per sostituire il contatto personale o per "lasciare indietro" chi ha meno dimestichezza con gli strumenti digitali.

Al contrario, questi investimenti servono a rendere il lavoro degli uffici più veloce ed efficiente, permettendo al personale di dedicare **più tempo e qualità al rapporto diretto con la cittadinanza**. Una "Smart City" non è fatta solo di software, ma di persone che comunicano meglio grazie ai nuovi strumenti. ♦

Pierluigi Bernardi
Assessore Comune
di Baselga di Piné

EVENTI E PROGETTI ESTIVI

Un'Estate tra sport, natura e comunità

L'Altopiano di Piné grazie a natura e strutture sportive si conferma una palestra a cielo aperto accessibile a tutti



Leco delle recenti imprese olimpiche dei nostri atleti non si è ancora spento, ma sul nostro Altopiano lo sguardo è già rivolto al blu dei nostri laghi e al verde dei boschi.

Ci apprestiamo a vivere una stagione estiva che non è solo un appuntamento turistico ma un **vero manifesto della nostra identità: un equilibrio perfetto tra dinamismo sportivo e accoglienza familiare**: dalle sponde dei laghi, ideali per il relax e gli sport acquatici, ai sentieri in montagna perfetti da percorrere sia in bici che a piedi. **Piné si conferma una palestra a cielo aperto accessibile a tutti.** Anche la **Bandiera Blu** per il Lago della Serraià e per il Lago delle Piazze, non è una semplice certificazione, ma una promessa di benessere per chi cerca un contatto autentico con la natura.

Come Amministrazione, puntiamo con forza sulla valorizzazione del territorio attraverso eventi che uniscono tradizione e innovazione. Manifestazioni storiche, eventi musicali, incontri sportivi, sagre paesane ecc. continueranno a colorare la nostra Valle. Quest'anno vogliamo dare ancora più **spazio alla sostenibilità e all'accessibilità urbana**, affinché ogni angolo del nostro Comune sia un invito a restare.

Negli ultimi mesi abbiamo dimostrato di saper cogliere, grazie alla collaborazione con Copinè, APT Trento, esercenti, associazioni e privati, **opportunità irripetibili che amplificano la visibilità del nostro territorio anche oltre i confini regionali.** Essere in lizza come **"Borgo dei Borghi"** e rappresentare la nostra Regione è stato davvero un enorme orgoglio e un onore. Abbiamo accolto con le strade piene di gente **la Fiamma Olimpica** in viaggio verso Milano-Cortina 2026 e una sala Cinema -Piné 1000- colma di tifosi, curiosi e appassionati del ghiaccio



ha abbracciato i nostri Campioni Pinaitri al rientro dalla trasferta Olimpica.

Piné non è solo una meta, **è un'esperienza che rigenera i sensi e lo spirito**, l'obiettivo è quello di rendere il nostro Altopiano sempre **più competitivo e accogliente, capace di ospitare eventi di rilievo e di offrire opportunità concrete per il territorio** e per i suoi operatori. Certa che la sinergia e la collaborazione possa fare la differenza nel portare Baselga **ai livelli di accoglienza e ospitalità che tanto si rimpiangono e ricordano.** Dobbiamo crederci un po' di più e soprattutto **dobbiamo farlo insieme.** Affrontiamo le prossime sfide con fiducia e determinazione, **il lavoro condiviso continuerà a portare risultati importanti per tutta la nostra comunità.** ♦

Greta Dallapiccola
Assessora Comune di Baselga di Piné



Auguro a tutti una stagione intensa, ricca di lavoro e condivisione. Rimango sempre a disposizione
Cell. 345 9719040
dallapiccolagreta@gmail.com

CONTROLLO DI VICINATO – BASELGA

Sei gruppi operativi sul territorio comunale

I volontari hanno un coordinatore che intrattiene un rapporto diretto con il Comandante della Polizia Locale



Desidero fornire un **aggiornamento sul progetto "Controllo di Vicinato"**, avviato nel mese di febbraio. Tale iniziativa promuove una sicurezza partecipata, fondata sulla collaborazione tra Amministrazione Comunale, cittadini e Forze dell'Ordine.

Il 7 febbraio si è tenuta la sessione formativa iniziale, al termine della quale sono stati costituiti sei gruppi operativi (con un settimo in fase di definizione), a copertura integrale del territorio comunale. Ciascun gruppo è **dotato di coordinatori che intrattengono un rapporto diretto con il Comandante della Polizia Locale**, consentendo la pronta segnalazione e verifica di persone, veicoli o situazioni sospette, al fine di identificare potenziali minacce.

FUNZIONAMENTO E REGOLE ESSENZIALI

- **Osservazione:** Monitorare con attenzione gli eventi nella propria Frazione/Territorio di competenza.
- **Segnalazione:** Trasmettere al coordinatore unicamente fatti oggettivi e pertinenti; sarà lo stesso coordinatore a segnalare alle Forze dell'Ordine tramite canale diretto dedicato.
- **Astenzione da interventi diretti:** Il controllo è esclusivamente visivo e di segnalazione. I membri non possono/devono intervenire direttamente, sostituendosi alle Forze dell'Ordine.
- **Riservatezza:** Mantenere la confidenzialità delle informazioni, limitandone la diffusione ai canali ufficiali.
- **Emergenze: Comporre il n. 112** per situazioni che richiedano intervento immediato.

Data l'ampia estensione geografica del nostro Comune, che comprende numerose Frazioni, l'efficacia del progetto si basa sulla **collaborazione tra cittadini e Forze dell'Ordine, con gruppi dedicati al monitoraggio di ciascuna area.**

Questa misura si affianca alle altre

iniziative già programmate da parte dell'Amministrazione, a partire **dalla videosorveglianza** – per la quale il progetto definitivo **verrà approvato nelle prossime settimane, con conseguente avvio dell'appalto** – rappresentando insieme un presupposto fondamentale per un territorio più sicuro. ♦

Mirko Fedel

Assessore del Comune di Baselga



Adesioni al Progetto

Per partecipare, è necessario compilare il modulo sotto e inviarlo a: **comune@comune.baselgadipine.tn.it**.

Saranno organizzate **ulteriori sessioni formative nei prossimi mesi per chi non ha partecipato alla prima o si unisce successivamente**. Il Controllo di Vici-

nato integra altre misure, come il progetto di videosorveglianza in imminente appalto.

Un **grande ringraziamento a tutti i cittadini che si sono messi a disposizione**, al Corpo di Polizia Locale Alta Valsugana, al Comandante Adami e all'ex Questore Francini.

GIOVANI VOLONTARI

Un nuovo percorso di cittadinanza attiva

Un progetto promosso dai Comuni di Baselga e Bedollo per diventare veri protagonisti del proprio territorio



Hai voglia di scoprire cosa significa davvero far parte della tua comunità? Sei un giovane maggiorenne di Baselga di Piné o Bedollo e cerchi un'opportunità per crescere, imparare cose nuove e lasciare il segno?

Nasce VolontariaMente 100 Piné, un percorso innovativo di cittadinanza attiva e volontariato che ti permetterà di vivere il territorio da protagonista.

CHE COS'È?

Si tratta di un progetto sperimentale della durata di un anno che prevede un impegno complessivo di circa **cento ore**. Non è solo "volontariato", ma un vero e proprio **cammino di crescita personale** che unisce pratica, formazione e divertimento.

PERCHÉ PARTECIPARE?

Oltre a **conoscere da vicino le associazioni del nostro territorio** e sviluppare un forte **senso di responsabilità civica**, avrai accesso a **corsi di formazione esclusivi** che arricchiranno il tuo bagaglio di competenze (le famose *soft skills*):

- **Sicurezza e Salute:** Primo soccorso con la Croce Rossa, utilizzo del defibrillatore e corso antincendio con i Vigili del Fuoco.
- **Competenze per il futuro:** Educazione finanziaria, basi di comunicazione social e promozione, e un approfondimento su come funziona l'amministrazione pubblica.
- **Esperienze fuori porta:** È prevista anche un'uscita formativa a Rovereto per scoprire realtà giovanili innovative e ispiratrici.

E per rendere ufficiale il tuo impe-



gno, riceverai **l'esclusiva felpa del progetto**, il simbolo della tua partecipazione alla rete dei giovani attivi dell'Altopiano!

COM'È STRUTTURATO IL PERCORSO?

Il progetto si articola in tre momenti chiave:

1. **Attività pratica:** Sarai accolto in un'associazione locale in base alle tue inclinazioni.
2. **Formazione:** Incontri per imparare abilità tecniche e relazionali.
3. **Momenti di festa:** Eventi comunitari per stare insieme e valorizzare il lavoro svolto.

COME ADERIRE

Il progetto entrerà nel vivo **con l'avvio ufficiale il 26 maggio 2026** in occasione della Festa Patronale. Se vuoi saperne di più o sei già pronto a candidarti, tieni d'occhio le **finestre per la raccolta delle adesioni previste entro il 20 maggio**.

Non restare a guardare: **partecipa a**

VolontariaMente 100 Piné e aiuta a costruire una rete territoriale più aperta e cooperativa.

Il tuo territorio ha bisogno della tua energia! ♦

Per informazioni, chiarimenti ed iscrizioni contatta:
Greta 345 717040
oppure
Ivo 349 0677603



ACQUEDOTTO DI BEDOLLO

Gestione attenta e sempre costante

Il punto della situazione sui lavori ed investimenti per garantire disponibilità di risorsa idrica e migliorare i parametri di potabilità



Il sistema acquedottistico del Comune di Bedollo **conta oggi 46 prese distribuite sull'intero territorio.**

Un'infrastruttura articolata, che richiede una gestione attenta e costante, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo. Al nostro primo insediamento, **nel 2015, abbiamo avviato una pianificazione atta all'aggiornamento del sistema.** Le priorità erano chiare: da un lato garantire **un'adeguata disponibilità di risorsa idrica, dall'altro migliorare i parametri di potabilità dell'acqua.**

Grazie al fondo di riserva provinciale, che si è rivelato decisivo, siamo riusciti a realizzare due interventi fondamentali. **Il primo ha riguardato il rifacimento delle prese e del deposito dell'acquedotto di Montepeloso,** con la captazione del troppo pieno convogliato verso la frazione di Bedollo e successivamente pompato



fino alla sommità del paese. **Il secondo intervento ha interessato invece l'impianto di Stramaiole,** al servizio dell'abitato di Centrale e della frazione

di Piazza. I risultati sono stati concreti: da allora non è più stata emessa alcuna ordinanza di razionalizzazione della risorsa idrica, nemmeno nei periodi di siccità prolungata.

Sul fronte quantitativo, **il lavoro prosegue con la programmazione degli interventi sugli acquedotti della Valle del Lago e di Frassinè, sul versante di Costalta in località Piazza.** Si tratta di opere previste nei due mandati precedenti, a completamento di quanto intrapreso.

Con l'avvio del terzo mandato, **l'attenzione si è spostata in modo deciso anche sulla qualità dell'acqua.** Alcune frazioni, come Regnana e Brusago, non presentano criticità rilevanti. Più delicata è invece **la situazione della frazione di Bedollo, dove si registrano problematiche legate alla presenza di materiale sabbioso** e, in alcuni casi, a criticità microbiologiche dovute alla superficialità di alcune prese.

Per questo abbiamo avviato **una serie di interventi mirati:** l'eliminazione dei

Spese e costi

Infine, un cenno al bilancio. Oggi il servizio idrico integrato è regolato da un sistema chiuso dal punto di vista finanziario: **sia le spese di gestione ordinaria che quelle straordinarie devono essere coperte attraverso le tariffe applicate in bolletta.** Gli ammortamenti degli investimenti e i costi di manutenzione **non sono più oggetto di discrezionalità politica** in termini di distribuzione sul bilancio, ma devono seguire **un calcolo preciso e normato che porta all'esatta determinazione delle tariffe.**

Un cambiamento importante, **che impone l'autosostenibilità del servizio,** e che ci impone di programmare con attenzione ogni intervento, **nell'interesse dell'intera comunità.**



ramali ciechi che causano ristagni, la realizzazione di ulteriori vasche di decantazione e filtraggio per trattenere i detriti, e il collegamento delle prese alla rete elettrica con l'installazione di lampade a raggi ultravioletti per la sterilizzazione dell'acqua, in sostituzione alle vecchie tecnologie a dosaggio di cloro.

Queste azioni sono già in corso e **sono state presentate alla cittadinanza lo scorso autunno**, in occasione di un incontro pubblico nato anche su richiesta dei residenti della frazione di Bedollo.

Parallelamente, **nella frazione di Piazze, stiamo realizzando la chiusura ad anello della rete idrica tra Piazze-Cialini** e la zona più a valle, sul piano del Lago delle Piazze. Questo intervento permetterà di mettere **in comunicazione i sistemi di Indrhoff-Stramaio** con quelli della Valle del Lago, migliorando ulteriormente l'efficienza e la qualità del servizio.

Al termine di questo percorso, **l'intero sistema acquedottistico comunale potrà contare su un sensibile miglioramento**, sia in termini di disponibilità della risorsa che di qualità dell'acqua, risolvendo criticità che si trascinavano da anni.

Va inoltre considerato che il rinnovo **delle concessioni idriche**, secondo la nuova normativa provinciale, **prevede l'introduzione di limitatori di portata**, che consentiranno di immettere in rete esclusivamente il quantitativo autorizzato. Questo rende ancora più **necessario un approccio rigoroso e responsabile nella gestione della risorsa acqua**. ♦

Fantini ing. Francesco
Sindaco di Bedollo



NUOVI PENSIONATI A BEDOLLO

Grazie Carmen!

Dopo 42 anni di servizio è arrivato il momento della meritata pensione

Da fine gennaio **Carmen Massenzi ha spento definitivamente il PC e lasciato la scrivania dell'ufficio, dopo 42 anni di prezioso servizio presso la Segreteria del Comune di Bedollo.**

Per augurarle "Buona pensione" e festeggiare questo importante traguardo, **il Sindaco Francesco Fantini e i colleghi si sono riuniti per un momento conviviale**, dedicandole **una poesia e dei pensieri di ringraziamento** per la costante disponibilità e l'impegno profuso in tutti questi anni.

Carmen ha svolto il suo lavoro con dedizione e affidabilità, doti che, unite a competenze e conoscenze, l'hanno resa un indispensabile **punto di riferimento per le persone** che si sono avvicinate nelle varie amministrazioni, per i colleghi e per i cittadini.

La sua continuità lavorativa nel servizio di Segreteria **le ha anche permesso di diventare "memoria storica"**, a cui rivolgersi per recuperare pratiche, documenti e informazioni utili alla gestione delle tante attività dell'amministrazione comunale o alla comunità.

Adesso che si chiude un capitolo importante della vita, **auguriamo a Carmen che se ne apra un altro ricco di nuove esperienze ed opportunità** che le permettano di coltivare e realizzare le proprie passioni. Indispensabile **inoltre godersi il meritato riposo e la famiglia**... soprattutto il nipotino!

Grazie da parte di tutta l'amministrazione comunale. ♦

Milena Andreatta
Consigliere comunale Comune di Bedollo



BILANCIO 2026 – BEDOLLO

Investimenti
ed opere per il futuro

Tutti i dati e le cifre dell'esercizio finanziario 2026



I principali fattori di partenza che incidono sulla programmazione dell'esercizio finanziario possono essere ricondotti a due elementi fondamentali:

- **l'incertezza legata ai trasferimenti e alle risorse di sostegno** ai servizi e alle attività comunali;
- **il perdurare di livelli di prezzo**

elevati, che comportano un aumento delle risorse necessarie sia per il funzionamento ordinario della macchina comunale sia per la realizzazione di interventi e investimenti a favore del territorio e della sua componente sociale.

In tale quadro assumono un ruolo centrale le scelte dell'Amministrazione

comunale volte al **contenimento in particolare della spesa in parte corrente**.

L'impianto finanziario di seguito descritto tiene conto in linea tecnica delle sole risorse disponibili a novembre 2025, mentre tutte le successive entrate vengono gestite con opportune variazioni nel corso evolutivo del 2026.

LA "MACCHINA" COMUNALE:
ENTRATE ED USCITE IN PARTE CORRENTE

ENTRATE	EURO
I.M.I.S.	403.000
Fitti e noleggio di strutture	28.760
Servizio acquedotto municipale	110.000
Servizio gestione acque reflue urbane	55.000
Proventi da vendita di legname	125.000
Trasferimenti PAT a sostegno dei servizi	915.664,70
Entrate per partite di giro	1.513.000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.150.424,70

USCITE	EURO
Funzionamento istituzionale	88.953
Segreteria e affari generali	197.403,34
Indennità revisore dei conti	4.500
Gestione economico-finanziaria	87.867,19
Gestione tributi	73.522,57
Gestione beni patrimoniali	33.600,00
Ufficio tecnico edilizia pubblica-privata	118.845,91
Anagrafe, stato civile, elettorale, statistica, personale	54.787,58
Statistica e sistemi informativi	11.500
Gestione risorse umane	4.700
Servizi generali	37.600
Istruzione prescolastica	228.984,90
Valorizzazione beni e attività culturali	28.890
Spese ordinarie TURISMO e SPORT	20.000
Urbanistica ed edilizia abitativa	53.078,64
Attività di gestione ambientale	31.500
Servizio idrico integrato	102.700
Illuminazione pubblica	65.000
Gestione Foreste e territorio	179.190,38
Viabilità, Trasporti e diritto alla mobilità	160.372,25
Sanità ed assistenza agli anziani	4.547,84
Servizio necroscopico cimiteriale	20.000
Servizio Protezione Civile e VVFF	13.000
Sanità pubblica a competenza comunale	9.500
Ammortamenti e fondo di riserva	7.381,10
Partite di giro	1.513.000
TOTALE SPESE CORRENTI	3.150.424,70



La parte ordinaria del bilancio resta la più critica, richiedendo attenzione nel contenimento della spesa corrente e nella ricerca di nuove opportunità. **Incide positivamente la ripresa del mercato del legname**, entrata rilevante nonostante la riduzione dei quantitativi dopo la Tempesta Vaia e il bostrico.

Proseguono gli interventi di efficientamento energetico su edifici pubblici e illuminazione, nell'ambito del Conto Termico e delle convenzioni Consip. Si registrano già **benefici economici dagli interventi**

sulla rete acquedottistica, destinati a proseguire. Anche il futuro **Polo Scolastico Unico porterà risparmi sulla spesa corrente** grazie a soluzioni costruttive efficienti, produzione fotovoltaica ed economie di scala.

POLITICHE FISCALI

Per quanto concerne **l'imposta IMIS, per il dodicesimo anno consecutivo siamo riusciti a mantenere invariate** le aliquote senza introdurre rincari strutturali che si riversano sulla cittadinanza: se da

una parte questo fattore sicuramente farà piacere all'opinione pubblica, dall'altra **non deve essere in alcun modo dato per scontato vista la difficoltà che l'aumento generale dei costi sta comportando** nel mantenere l'erogazione dei servizi municipali.

Sul piano delle tariffe per il servizio idrico integrato la normativa vigente prevede che i costi di ammortamento degli impianti acquedottistici **siano gestiti esclusivamente all'interno delle entrate relative al ruolo dell'acqua.**

IL PIANO DI INVESTIMENTO: ENTRATE ED USCITE IN CONTO CAPITALE

Entriamo nella parte più rilevante del bilancio, quella su cui l'Amministrazione esercita una responsabilità diretta: **le risorse destinate agli investimenti, allo sviluppo locale e al miglioramento del patrimonio pubblico.**

Il bilancio prevede sia interventi con avvio e conclusione nel 2026, sia opere più strutturate che accompagneranno l'intera legislatura.

ENTRATE	EURO
Contributo Budget PAT pluriennale	645.467,03
Proventi canonici di concessione aggiuntivi	59.953,20
Contributo fondo di riserva PAT per Strada dei Ronchi	463.564,71
Contributo Comunità di Valle per messa in sicurezza viabilità loc. Montepeloso	150.615,63
Contributo Comunità di Valle per messa in sicurezza strada forestale Strada dei Russi	148.293,05
Quota ex fondo investimenti minori	61.601,44
Finanziamento PAT per marciapiede e viabilità Via G. Verdi Centrale	150.000
Contributo BIM piano idrico ed energetico	39.444,56
Cessione di terreni agricoli	4.786
Cessione di terreni - perfezionamenti	23.000
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTO	1.746.725,62



USCITE	EURO
Acquisti manutenzione straordinaria gen.	22.600
Sistemazione generale Strada dei Ronchi	536.398,06
Chiusura anulare acquedotto fraz. Piazze	70.343,53
Messa in sicurezza e regolamentazione incrocio loc. Montepeloso	158.141,81
Sistemazione Strada dei Russi	155.322,17
Adeguamento sismico Scuola Primaria Abramo Andreatta di Bedollo 2° trance	225.000
Sistemazione via e marciapiede Centrale	424.984,05
Illuminazione pubblica su Via dei Murari	5.600
Sistemazioni strade in centro storico	60.000
Acquisto materiale per acquedotti	8.000
Sistemazione fognature in via Marteri	10.000
Nuove barriere di sicurezza loc. Steneghi	18.000
Regolarizzazioni urbanistiche	5.186
Compartecipazione spese straord. IC Piné	3.300
Contributi straordinari su piano culturale	2.350
Sistemazioni cedimenti murari puntuali	8.000
Spese per progettazione spalti Centro Sportivo Altopiano di Piné (Centrale)	10.000
Sistemazione Campo Sportivo Comunale	15.000
Acquisti straordinari su Sciovia Pradis-ci	4.500
Contributo straordinario Corpo VVFF	4.000
TOTALE SPESE PER INVESTIMENTO	1.746.725,62

PARTITE DI GIRO	EURO
Partite di giro	1.518,00
Anticipi e restituzioni di cassa	350.000
PAREGGIO TOTALE DI BILANCIO	6.765.150,32

Voci del bilancio di investimento:

- Capitolo generale per **manutenzioni e interventi straordinari minori**, finalizzato alla **risoluzione di situazioni sospese**: rete acquedottistica (nodi e ramali), interventi su scuole di Bedollo e Piazze, ripristini murari su viabilità comunale, sistemazioni puntuali della rete forestale, manutenzioni di strutture pubbliche, rifacimento tratti di manto stradale e segnaletica verticale.
- Capitolo per la **riqualificazione straordinaria della Strada dei Ronchi**, già appaltata, che prevede rifacimento opere murarie, regimazione acque, nuove barriere e ripristino del piano stradale, finanziata al 90% dal Fondo di Riserva PAT.
- Capitolo per la **realizzazione di un by-pass idrico a servizio di Piazze/Cialini e loc. Fabbrica**, con configurazione ad anello per diversificare l'approvvigionamento tra Stramaiole e Valle del Lago.
- Capitolo per la **messa in sicurezza dell'intersezione tra S.P. 83 e strada per Montepeloso**, con impianto semaforico attivato dai mezzi in immissione e **riqualificazione della banchina con sostituzione guard rail**; intervento finanziato al 90% dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
- Capitolo per la **manutenzione straordinaria della strada forestale dei Russi**, danneggiata dalle attività post-tempesta Vaia e dall'emergenza bostrico, finanziata al 90% dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol.
- Capitolo per **l'adeguamento antisismico e la riqualificazione della Scuola Primaria di Bedollo**, con estensione al polo unico scolastico: finanziamento PAT di 2.650.000 EURO oltre a 900.000 EURO comunali; **nel 2026 sono previsti 225.000 EURO per la progettazione.**
- Capitolo per **lavori lungo la S.P. 83 in via G. Verdi a Centrale** (banchina, marciapiede, acque meteoriche e illuminazione), in convenzione con PAT per circa 425.000 euro, di cui 150.000 euro finanziati dalla Provincia.
- Capitolo **completamento illuminazione in via dei Murari a Brusago** (5.600 euro).

- Capitolo da 60.000 euro per **refacimento pavimentazioni in porfido e ripristini nei centri storici** (Montepeloso, Piazza S. Tomaso, via S. Giovanni Bosco, loc. Pitoi).
- Capitolo da 18.000 euro per **barriere di sicurezza in loc. Steneghi**, a completamento di interventi condivisi con privati e ASUC.
- Capitolo da 10.000 euro per **sistemazione della rete fognaria in via Marteri** a cura del cantiere comunale.
- Capitoli **generali di trasferimento o regolarizzazioni finanziarie** gestite in conto investimento.

Si evidenziano inoltre gli **interventi in corso già appaltati con risorse 2025**:

- **Sistemazione della strada di Stramaiole per 145.000 euro**;
- **Riqualificazione delle prese e dei depositi idrici a Bedollo**, con nuove vasche di decantazione e sistemi UV in sostituzione dei cloratori (30.000 euro). ◆

Fantini ing. Francesco

Sindaco ed assessore al bilancio Comune di Bedollo



In conclusione riteniamo di aver **valorizzato al meglio le risorse disponibili, garantendo interventi di manutenzione straordinaria per la tutela e il rinnovo del patrimonio comunale**. L'obiettivo è quello di completare queste opere per avviare **una nuova fase di riqualificazione urbana e paesaggistica**, volta a migliorare fruibilità e attrattività del territorio. Esprimiamo infine soddisfazione per aver **mantenuto attivi tutti i servizi comunali, risultato non scontato per una piccola realtà montana come la nostra**.

Un forte ringraziamento va perciò anche a **tutto il personale organico** che si è impegnato nel raggiungere questo obiettivo fondamentale per l'Amministrazione e per l'intera Comunità nel suo insieme.

ASSESSORE AL TURISMO - BEDOLLO

Capodanno al Lago delle Buse

Sono state coinvolte tante famiglie e giovani grazie alla collaborazione degli esercenti del territorio



La Festa di Capodanno si è rivelata un grande successo, frutto dell'impegno condiviso e della collaborazione tra numerosi esercenti del territorio. Un'iniziativa che ha dimostrato come **l'unione e il contributo economico di tanti possano trasformarsi in un evento** capace di coinvolgere e soddisfare un'intera comunità. **L'atmosfera era vivace e partecipativa:**

famiglie, giovani e turisti si sono ritrovati per celebrare insieme l'arrivo del nuovo anno. Nonostante le temperature particolarmente rigide abbiano rappresentato un piccolo ostacolo, **il calore dell'organizzazione e l'entusiasmo dei presenti hanno compensato ampiamente il freddo. Molto apprezzato il servizio di cucina e bibite**, che ha saputo offrire

qualità e varietà, garantendo ristoro e momenti di convivialità. Il momento culminante della serata è stato senza dubbio lo **spettacolo pirotecnico, che ha illuminato il cielo delle 12.15**, lasciando agli ospiti degli alberghi il tempo per fare il brindisi e poi recarsi sul posto. Un'esplosione di colori e luci che ha lasciato il pubblico incantato, suggellando **in modo spettacolare l'inizio del nuovo anno**.

In conclusione, una festa riuscita sotto ogni punto di vista, resa possibile grazie alla collaborazione e alla generosità degli esercenti. Un esempio positivo di **sinergia locale, che lascia ben sperare per le future iniziative.** ♦

Martina Casagrande
Assessore turismo e promozione
locale Comune di Bedollo

Sostieni la comunità con il 5x1000

Destinare il 5x1000 al proprio Comune di residenza è **un gesto semplice, ma di grande valore**. Permette infatti di **sostenere direttamente il territorio in cui si vive, senza alcun costo aggiuntivo per il contribuente**. Ogni cittadino ha la possibilità di scegliere di destinare questa quota a finalità sociali gestite dal Comune. **I fondi raccolti vengono utilizzati per finanziare servizi e progetti utili alla comunità, come l'assistenza alle persone in difficoltà, il supporto agli anziani e iniziative educative.**

Se non viene espressa alcuna preferenza, il 5x1000 resta comunque allo Stato e viene distribuito in modo generico, senza un legame diretto con le esigenze locali. **Scegliendo il proprio Comune, invece, si contribuisce in maniera concreta e mirata al benessere della comunità, rendendo più efficace l'uti-**

lizzo delle proprie imposte. Scegliere il Comune significa **investire nel proprio territorio e promuovere una comunità più solidale.**

Martina Casagrande e Michela Giovannini

Dona il tuo 5 x 1000 al Comune di Bedollo

Un piccolo gesto che non ti costa nulla può fare molto per la nostra comunità.

Con la dichiarazione dei redditi puoi destinare il **5 x 1000 al Comune di Bedollo** per sostenere iniziative sociali, servizi per i cittadini e progetti per il territorio.

Come fare?

- ✓ Firma nel riquadro «Sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza»
- ✓ Inserisci il Codice Fiscale del Comune di Bedollo: **80005890725**

Il tuo contributo **resta sul nostro territorio** e aiuta a migliorare la qualità della vita di tutta la comunità.

GRAZIE PER IL TUO SOSTEGNO!



CARNEVALI DI BEDOLLO

Due feste partecipate per animare la Comunità

Due appuntamenti carnevaleschi che hanno portato gioia, spensieratezza e tanto divertimento tra grandi e piccoli



Anche quest'anno, nel periodo del carnevale, due feste sono state le protagoniste della gioia di grandi e bambini.

Domenica 15 febbraio il "Carneval Bedolero", si è tenuto presso il centro polivalente di Centrale, dove le idee per i costumi e la fantasia non hanno avuto confini, sui carri allegorici e nei gruppi che hanno partecipato alla **consueta sfilata, aperta, come da tradizione, dalla musica dei "Sonadori Bedolero"**. Durante il pomeriggio la popolazione ha potuto **gustare un buon piatto di pasta e il dolce tipico del carnevale, i grostoli, offerti dal Comune di Bedollo** con la collaborazione del gruppo Alpini. Una domenica all'insegna della musica, del divertimento e della spensieratezza.

Martedì 17 grande successo per il "Marti Grass coi Ciavati". Più di 500 persone hanno partecipato alla manifestazione, **svolta quest'anno nella frazione di Brusago. Un carnevale itinerante con un percorso ad anello** che ha attraversato le vie del paese, con diversi punti ristoro: la partenza è avvenuta al Lago delle Buse, **e a metà percorso il Coro**



Abete Rosso ha allietato i partecipanti con i suoi canti. Il momento più emozionante è stato sicuramente **nell'ultima tappa, a "Brusar la Vecia"**, tradizione molto sentita dagli abitanti di Bedollo: si brucia tutto ciò che è vecchio, brutto e il freddo invernale, accogliendo la primavera coi suoi buoni propositi. **Non potevano mancare, attorno al fuoco, coi loro campanacci, i nostri giovani protagonisti del 2026, i Coscritti.** Molte le associazioni e gli spon-

sor che l'Amministrazione Comunale vuole ringraziare per aver ottenuto anche quest'anno un grande successo carnevalesco: Associazione Capra Pezzata Mochena, gruppo Alpini, Avis, Associazione Fanti, Sezione Cacciatori, Circolo Pensionati e Anziani, Coro Abete Rosso, Gruppo Amici del Trattore 15W40 Piné, Schützen, Vigili del Fuoco, Scultori, Animazione Brusago, Sonadori Bedolero, A.S.U.C. Brusago, Hotel Monte Croce, Bio Hotel Brusago, Bar al Lago delle Buse.

Un grazie anche ai bambini della Scuola primaria di Bedollo e della Scuola dell'infanzia di Piazze, che hanno contribuito a colorare gli stand gastronomici.

I Carnevali di Bedollo, dove la tradizione abbraccia la fantasia, il colore e la musica. ♦

Anna Dematté
Assessore alla Cultura
Comune di Bedollo



LAVORI PUBBLICI 2026 – SOVER

Opere ed interventi per il nostro territorio

Dopo un primo anno di mandato realizzate alcune priorità a servizio dei cittadini e dell'intero ambito comunale



Siamo ormai prossimi allo scadere del nostro primo anno di mandato e **possiamo ritenerci soddisfatti per aver portato a termine alcune delle priorità che ci eravamo dati**. Abbiamo inoltre in programma diversi interventi per migliorare ulteriormente la vivibilità del nostro comune.

- Saranno realizzati nei prossimi mesi, **alcuni posti macchina in piazza Alpina a Montesover e la pavimentazione del vicolo della Casara a Montesover** da parte della ditta Erspamer Enrico, già affidati lo scorso autunno ma che per la stagionalità sono slittati alla primavera 2026.
- **Sono in corso i lavori di ripristino della pavimentazione in porfido all'interno dell'abitato di Montesover** realizzati per conto della ditta Telco esecutrice della posa della fibra ottica a servizio della frazione; con l'occasione saranno realizzati anche alcuni interventi di pavimentazione da parte del comune. È in corso una perizia per circa 28 mila euro.
- In sinergia con il comune di Alta Valle è stata realizzata la **manutenzione al ponte sull'Avisio in località Molini**, lavoro realizzato dalla ditta Conci Michele di Sover, spesa suddivisa al 50% fra i comuni di Sover e Alta Valle. Sono state reperite inoltre le risorse per la **strada di collegamento Sover - Grumes per un importo di 1,7 milioni di euro**.
- Sono stati ultimati i **lavori di realizzazione delle fognature dei Masi Alti** da parte della ditta Arredo Urbano, compresi i lavori di ripristino del territorio, con un costo complessivo di circa 725 mila euro in parte finanziate con

il fondo di riserva della Provincia di Trento.

- Nell'autunno scorso, è stato affidato alla ditta Elma l'incarico per la fornitura del **nuovo ascensore a servizio dell'edificio comunale e della scuola elementare con un costo che si aggira sui 45 mila euro**. Lavoro che sarà realizzato durante il periodo estivo di chiusura della scuola.
- È stata stipulata una **convenzione con la comunità dell'Alta Valsugana e Bernstol per l'appalto dei lavori di manutenzione dell'acquedotto comunale (625 mila euro circa)**, la sistemazione dello **stallone della malga Venera** bassa (650 mila euro circa) e la nuova caserma dei Vigili del Fuoco di Sover per circa 3 milioni di euro. Nelle scorse settimane è stata adottata in consiglio comunale una variante puntuale per pubblica utilità con individuata la zona dove sorgerà la nuova caserma.
- Nell'autunno scorso, **sono stati ultimati i lavori di sostituzione di alcuni tratti di staccionate in legno con staccionate in acciaio ferroso** nelle frazioni di Piscine e di Sover da parte della ditta Leveghi El Ferar di Baselga di Piné ed il rifacimento della pavimentazione in porfido dell'incrocio presso le case Itea a Piscine, lavoro eseguito dalla ditta Inedit di Faver.
- Con delibera 156 del 24 dicembre scorso sono stati **affidati la fornitura e la posa in opera di nuovi elementi di gioco e pavimentazione antitrauma per il parco giochi di Piscine** alla ditta AUG arredi urbani e giochi srl di Volano per un importo **pari a**



47.306 euro Iva compresa. I lavori avranno inizio in primavera.

- La ditta Bazzanella Remo è stata incaricata **dell'asportazione delle ramaglie dal deposito temporaneo di Montesover** al fine di dare la possibilità ai censiti della frazione di avere uno spazio idoneo, durante il periodo estivo, per nuovi conferimenti, chiaramente di soli prodotti da sfalcio o giardinaggio.
- È stato **realizzato e depositato uno studio di fattibilità di un posteggio in via Roma a Sover**. Il progetto sarà oggetto di discussione anche all'interno di incontri che saranno organizzati con la popolazione, anche per trovare eventuali altre soluzioni e/o proposte alternative.
- Con determina n.1908 del 26/02/2026 del dirigente del Servizio Foreste, è stato concesso un contributo per **l'importo di 51.519 euro pari al 70% della spesa, per il miglioramento del pascolo e le recinzioni alla malga Venera**. Quest'intervento valorizzerà ulteriormente la nostra malga già oggetto di intervento negli anni scorsi.
- In tema di sicurezza del nostro territorio, appena le risorse ce lo

consentiranno, **saranno affidati i lavori per il posizionamento delle telecamere** all'inizio ed alla fine dei centri abitati.

- Inoltre, anche in seguito a diverse nostre segnalazioni, nel 2027 saranno realizzati da parte della provincia i **lavori di manutenzione al ponte delle Casare sulla Sp 83 per un importo di circa 1,5 milioni di euro.**

Nel proseguo del nostro mandato sarà comunque sempre nostro impegno prestare attenzione ed **effettuare prontamente eventuali richieste di contributo presso gli organi competenti della Provincia**, qualora particolari bandi ce lo consentano. ♦

Elio Bazzanella
Sindaco di Sover

Nuovo assessore per la Comunità Valle di Cembra

Da febbraio 2026 l'**assessore del comune di Sover Marina Todeschi** con competenze Cultura Istruzione Tutela della Salute Sociale ricoprirà anche la **carica di assessore presso la Comunità della Valle di Cembra con le seguenti competenze: Politiche giovanili, Distretto famiglia, Pari opportunità, Commissione borsa di studio, Turismo, agricoltura e ambiente.** A Marina, gli auguri di buon lavoro a servizio sia della nostra Comunità che di tutta la valle di Cembra.

Il sindaco Elio Bazzanella
Comune di Sover



AMBULATORI SOVER

Manca il servizio di medicina generale

I cittadini dallo scorso luglio 2025 sono senza medico di base un disagio per tutta la comunità e le persone più fragili e anziane

ASover, da luglio 2025, gli ambulatori comunali restano chiusi e il servizio di medico di base non è più garantito. Una situazione che continua a generare disagi per la popolazione, in particolare per le persone più fragili e anziane.

Dopo il pensionamento del dottor Virdia, nessun altro medico di base ha accettato di assicurare la presenza negli ambulatori comunali. Nonostante i numerosi tentativi dell'Azienda Sanitaria, tra concorsi e incentivi, la figura del medico non è stata sostituita. Per tamponare l'emergenza, l'Azienda Sanitaria ha aumentato il numero di pazienti assegnati agli altri medici della valle, **ma questa soluzione non basta a garantire un servizio adeguato.** Il Comune, consapevole che non bastano solo numeri e numeri di pazienti, ha mantenuto un costante dialogo con i medici, l'Azienda Sanitaria e la Provincia. Tuttavia, dopo numerosi incontri, telefonate e comunicazioni scritte, non sono ancora emerse soluzioni definitive.

Tra i contatti attivi c'è quello con il dottor Ciamaroni, Coordinatore dell'Aggregazione Funzionale Territoriale e referente di tutti i medici della valle. La disponibilità a riaprire almeno una volta a settimana l'ambulatorio di Sover sarà confermata solo dopo la stesura della carta dei servizi, prevista indicativamente per giugno 2026.

L'Azienda Sanitaria ha messo in campo tutte le proprie risorse, ma il problema resta la carenza di medici. I pochi professionisti disponibili tendono a scegliere altri territori, nonostante le numerose agevolazioni previste per Sover, che però non risultano sufficientemente attrattive per via dei numeri ridotti e della distanza.

L'ultimo passo, in ordine di tempo, **è stato un incontro con l'assessore provinciale alla sanità, Mario Tonina.** Durante il confronto sono state valutate strade alternative per alleviare i disagi dei cittadini. L'assessore **ha assicurato il proprio impegno nella ricerca di risposte**, pur riconoscendo la complessità della situazione.

"Avremmo voluto dare buone notizie — dichiarano il sindaco Elio Bazzanella e l'assessore alla tutela della salute Marina Todeschi — ma purtroppo la realtà è complessa. Il quadro è critico e il rammarico è grande. **Abbiamo tentato ogni strada, scontrandoci con limiti normativi e risorse insufficienti, fuori dal perimetro delle nostre competenze.** Promettiamo però di continuare a far sentire la nostra voce e a pretendere risposte nelle sedi opportune." ♦

Marina Todeschi
Assessore Comune di Sover

DISTRETTO FAMIGLIA – VALLE DI CEMBRA

Prendersi cura delle Persone

Il Comune di Sover dal 2019 è certificato "Comune Family" fissando tutti gli obiettivi annuali nel "Piano Famiglia"



Il percorso del Comune di Sover come "Comune Family" è iniziato nel 2019 con l'ottenimento della certificazione provinciale. Da allora questo riconoscimento è diventato la base su cui costruiamo giorno dopo giorno un impegno che si rinnova. **Ogni anno infatti lavoriamo alla stesura del "Piano Famiglia": un documento che pianifica azioni concrete** che servono a migliorare la vita di chi abita qui. Non è una promessa sulla carta, perché ogni anno il Comune è tenuto ad **un'autovalutazione rigorosa** per verificare che gli obiettivi siano stati davvero raggiunti.



MA COS'È IL DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DI CEMBRA?

Non è un ufficio chiuso in un palazzo, **ma una rete territoriale viva**. È un grande tavolo dove il Comune di Sover siede insieme agli altri Comuni e alla Comunità della Valle di Cembra e alla Cooperativa Amica. Qui **progettiamo insieme il benessere della nostra comunità e lo trasformiamo in servizi reali** per la nostra gente: un lavoro di squadra che valorizza ogni singola realtà locale.

UNA RETE APERTA A TUTTI

Oltre alle istituzioni, ci sono associazioni e operatori economici che hanno deciso di mettersi in gioco. **Chiunque offra servizi nel nostro territorio può unirsi a noi**. Il nostro obiettivo? Mettere la qualità di vita delle persone al primo posto, creando servizi come le colonie estive, progetti di inclusione, giornata



te ecologiche e incontri su salute e parità.

COSA SIGNIFICA QUEL "LOGO VERDE"?

Quando vedete il simbolo verde del Distretto Famiglia su una locandina, sappiate che **dietro c'è un grande lavoro di squadra**. Quel simbolo

garantisce che l'attività è stata pensata, verificata e sostenuta da tutta la **nostra rete per essere davvero a misura di cittadino**.

PER NOI FAMIGLIA = PERSONE

Una cosa ci sta molto a cuore: per noi non esiste un modello fisso di famiglia. **Famiglia è ogni legame di affetto e di vita**. Può essere una famiglia numerosa, certo, ma può essere anche una persona che vive sola: ognuno di noi è parte integrante della comunità e porta un valore prezioso alla nostra valle. **Il Distretto lavora perché nessuno si senta escluso**, a prescindere da come sia composto il suo "nido".



Marina Todeschi
Assessore del Comune di Sover
Assessore della Comunità della
Valle di Cembra
referente Distretto Famiglia
e Piano Giovani di Zona

NUOVO SERVIZIO A SOVER

Con il negozio il paese torna a vivere

Una realtà che ha riaperto dopo lungo iter burocratico grazie a pazienza e impegno degli amministratori



I 6 dicembre 2025 Sover ha potuto inaugurare un nuovo negozio multiservizi dopo due anni dalla chiusura del negozio di alimentari di Tiziana e Matteo.

L'iter burocratico annoso e complicato **ha messo a dura prova la pazienza e la credibilità degli amministratori che hanno promosso l'iniziativa**. Chi la dura la vince, recita un vecchio proverbio, così che finalmente **ha aperto i battenti un nuovo punto vendita gestito dalla Famiglia Cooperativa di Cembra**.

Volutamente non ripercorro le varie tappe che ci hanno coinvolto e **richiesto tanta energia e tempo nel veder realizzato questo obiettivo che era diventato quasi un sogno**, ma voglio invece soffermarmi sulla buona riuscita che fino ad ora stiamo vivendo in quello che è diventato **un punto di ritrovo, di comunità che Sover sta vivendo ritrovando il sorriso nelle tante persone che quotidianamente lo frequentano**.

Nel negozio non si acquistano solo generi alimentari, **ma si creano incontri di paesani e non solo, scambi di ricette, consigli, buone pratiche, battute e tanto altro**. Ho rivisto sorrisi e dar voce a persone anziane che trovano il motivo di uscire di casa perché certe di trovare una porta che si apre senza il timore di disturbare.

C'è Alice, la commessa, che sempre gentile e accogliente cerca di soddisfare le richieste e i bisogni di ognuno, anche impegnandosi a procurare in tempi brevi i generi che non sono disponibili in negozio, visto che lo spazio è piccolo, ma l'indispensabile si trova. **È nata una**



nuova grande famiglia che cerca di convivere e di soddisfare i bisogni primari insieme, unita, con uno scopo comune, quello di mantenere viva la Comunità che trova risposte e aiuto nelle persone che la compongono.

Solo se continuiamo a credere che l'unione fa la forza saremo vincenti e soprattutto riusciremo a mantenere vive le nostre piccole realtà. Sono contenta e ringrazio tutti quelli che hanno creduto a questa scommessa, in alcuni momenti una sfida,



che mi hanno aiutato, supportato, sopportato e portato avanti con convinzione l'iniziativa. Il giorno dell'inaugurazione la **folta presenza di pubblico ha dimostrato quanto importante fosse l'apertura del nuovo negozio**.

Ringrazio la giunta provinciale che ha concesso al Comune il finanziamento per i lavori e l'acquisto degli arredi, ringrazio **la Cooperazione Trentina e il Sait** per l'aiuto e consigli offerti e per ultima ma non ultima ringrazio **la Famiglia Cooperativa di Cembra** la sola ad aver creduto in noi fin dall'inizio, con la consapevolezza del rischio ma con la voglia di **mettersi in gioco per offrire un servizio davvero essenziale** per il bene di un piccolo paesino sprovvisto di tutto.

Don Lorenzo Guetti sarebbe fiero di voi. ♦

Rosalba Sighel
Vicesindaco di Sover

NUOVO SERVIZIO A SOVER

Punto di riferimento per la cittadinanza

**Sover ritrova il suo negozio di generi alimentari
il multiservizi riaccende la vita dell'intero Comune**

Un nuovo inizio per la comunità di Sover, che torna ad avere **un punto di riferimento essenziale grazie all'apertura del nuovo negozio multiservizi**. Un'inaugurazione partecipata e sentita, vissuta come un dono per le festività, che segna un momento importante per il centro montano **rimasto senza attività commerciali dal novembre 2023**.

Il nuovo punto vendita, ospitato in un edificio comunale completamente riqualificato, nasce dalla volontà dell'amministrazione locale di **restituire un servizio fondamentale ai cittadini**. L'intervento è stato reso possibile grazie a un **finanziamento provinciale di oltre 107 mila euro** e al supporto del sistema cooperativo trentino.

Alla cerimonia del taglio del nastro hanno preso parte numerosi residenti insieme ai rappresentanti delle istituzioni provinciali e della cooperazione. Tra questi, **il presidente della Provincia di Trento Maurizio Fugatti**, che ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «*Il negozio di Sover non rappresenta soltanto un servizio commerciale, ma un vero presidio sociale capace di rafforzare le relazioni tra cittadini e contrastare lo spopolamento delle aree montane* - ha detto il presidente Fugatti - *In tale direzione si inserisce lo stanziamento provinciale aggiuntivo di un milione di euro per il sostegno delle attività nei piccoli centri*».

Sulla stessa linea **l'assessore al commercio Roberto Failoni**, che ha evidenziato come «*La presenza di un esercizio commerciale sia fondamentale per la vitalità di una comunità. La*



sua assenza, ha ricordato, impoverisce il tessuto sociale, mentre nuove aperture rappresentano un segnale concreto di fiducia e rilancio per residenti, lavoratori e turisti».

La gestione del negozio è stata affidata alla Famiglia Cooperativa Valle di Cembra, con il supporto della Federazione Trentina della Cooperazione e del Consorzio Sait,



che hanno seguito rispettivamente gli aspetti organizzativi, finanziari e progettuali.

Durante l'inaugurazione è emerso chiaramente il valore che questo spazio assume per la comunità: non solo luogo per fare la spesa, ma punto di incontro e socialità, particolarmente importante **per le persone anziane o con difficoltà negli spostamenti**.

Non mancano però le sfide. Come sottolineato dai rappresentanti del Consorzio Sait, **la sostenibilità di una realtà di questo tipo in un piccolo centro resta complessa, tra spazi limitati e bacino di utenza ridotto**. Il futuro del negozio dipenderà in larga parte dal **sostegno concreto dei cittadini**. Il multiservizi potrà **continuare a vivere solo se la comunità saprà riconoscerne il valore e sostenerlo attivamente**. Un impegno collettivo per mantenere vivo non solo un negozio, ma un pezzo fondamentale della vita del paese. ♦

SALUTE E PREVENZIONE

Un trapianto per dare speranza

Una decisione di grande generosità e altruismo ed una scelta che può essere già decisa e comunicata

Da un anno e mezzo collaboro con il Coordinamento per i trapianti e donazione di organi e tessuti della Provincia di Trento. La prima cosa a colpirmi è stato che anche **in Trentino molte persone aspettano il trapianto, mentre i donatori sono sempre pochi**. La malattia che porta ad aver bisogno di un trapianto a volte si manifesta lentamente, altre volte è ben conosciuta all'interno di famiglie dove un'anomalia genetica può colpire anche più persone consanguinee, oppure la necessità di un trapianto può improvvisamente irrompere nella vita di una persona.

Il trapianto può servire ad un bimbo, un giovane, un adulto. Maschi e femmine, senza differenza. È molto più probabile aver bisogno di un organo che essere nelle condizioni di donare, ma **la scelta di donare dopo la morte non costa nulla, non ci toglie nulla e dà il senso di generosità**, sia la nostra che quella della

comunità dove siamo nati, cresciuti e vissuti.

La donazione di organi e tessuti è **un atto di solidarietà e altruismo che chiunque si potrebbe trovare nelle condizioni di compiere.**

È possibile donare quando si è vivi e si sta bene: sangue, midollo osseo, sangue cordonale, placenta, osso, vasi sanguigni. In casi rari e particolari le persone in buone condizioni di salute possono anche donare un organo: si tratta quasi sempre di situazioni legate alla necessità di trapianto per un familiare. **Per le donazioni fatte in vita si deve rilasciare un consenso al momento del prelievo.**

In altri casi la donazione può essere fatta solo dopo il decesso. Le persone che muoiono in ospedale possono donare le cornee, dei segmenti di osso o di vaso sanguigno, le valvole cardiache e la cute. **Alcune persone che muoiono nelle rianimazioni possono diventare donatrici di organi.** Cuore, polmoni, reni, fegato e pan-



creas vengono prelevati per essere trapiantati in chi ha bisogno di sostituire l'organo non più funzionante.

Ci sono malattie che compromettono la funzione di alcuni apparati e nella fase finale di queste malattie **non rimane altro che il trapianto per dare la possibilità di sopravvivere.** Qualche volta si tratta di per-

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.



Dove dichiarare	Note	Telefono
Comune di Baselga di Piné	Ufficio anagrafe	0461/559226
Comune di Bedollo	Ufficio anagrafe	0461/556624
Comune di Sover	Ufficio anagrafe	0461/698023
Pergine - U.O. Cure primarie Distretto est - Via s. Pietro, 4 - Piano terra ufficio n° 18	8:30 - 12:30 13:30 - 15:30 su appuntamento	0461/515199
Cavalese - Via Dossi, 21 - 4° piano - ufficio URP	8:30-12:00 13:30-15:30	0462/242170
AIDO	Con SPID o su foglio disponibile nelle sedi o sul sito	

corsi di malattia lunghi e devastanti (ad esempio le alterazioni genetiche che portano a perdita totale della funzione renale, come nel caso del rene policistico, o della funzione polmonare come nella fibrosi cistica), in altri casi si tratta di eventi improvvisi per cui il trapianto è necessario in brevi tempi: tra questi tutti conosciamo la drammatica evoluzione delle intossicazioni da *Amanita phalloides* o da assunzione di sostanze stupefacenti sintetiche.

Per la donazione dopo la morte ovviamente non si può avere un consenso al momento. Alcuni sanitari specifici, diversi da quelli che hanno in cura il paziente, hanno la possibilità di **consultare la banca dati dove sono raccolte tutte le dichiarazioni di volontà in merito alla donazione degli organi.**

Come si fa a rilasciare la volontà: si può andare agli sportelli di APSS (tutti quelli sul territorio provinciale, per noi i più comodi sono a Pergine, Trento o Cavalese), **si può fare la dichiarazione all'AIDO** (l'unica fattibile da casa con Spid) o in **Comune, solo in occasione del rilascio della carta di identità.** ♦

Giovanna Monegatti,
Segretaria Coordinamento
Trapianti
Provincia Autonoma di Trento



I comuni di Bedollo, Baselga e Sover sono attivi in questa funzione e nello specchio ci sono i relativi dati. **Tutti tre i comuni hanno risultati migliori rispetto alla media nazionale, per Bedollo e soprattutto per Baselga si registrano numeri eccellenti** con tassi di opposizione molto bassi

Purtroppo però in Italia, in Trentino e anche nelle nostre comunità **aumentano le persone che registrano una volontà contraria alla donazione.** Questo corrisponderà ben presto ad **un calo di trapianti e - alla fine - all'aumento delle persone, che non trovando l'organo necessario, non avranno la possibilità di sopravvivere.** Sono stata colpita dalla morte di un giovane che abitava nelle nostre zone il quale aveva la necessità di ricevere un organo che però non è arrivato in tempo.

E se qualcuno non vuole o non può registrare la volontà? **Basta parlarne in famiglia e dire al coniuge, al compagno, ai figli o ai genitori: "io sono favorevole".** Se i sanitari non trovano una dichiarazione registrata chiederanno infatti a questi familiari stretti se una persona, ormai impossibilitata a parlare, sarebbe stata d'accordo con la donazione degli organi.

Chi aspetta un organo non aspetta altro. Non aspettate nemmeno voi a fare la Vostra scelta.

DICHIARAZIONI DI VOLONTÀ RILASCIATE IN PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO AL 14/11/2025

COMUNE	INIZIO ATTIVITÀ	DICHIARAZIONI REGISTRATE PRESSO I COMUNI				
		CONSENSI		OPPOSIZIONI		TOTALE
		NUMERO	%	NUMERO	%	
Baselga di Piné	28/05/2015	596	86,5	93	13,5	689
Bedollo	07/09/2017	522	82,5	111	17,5	633
Sover	20/07/2016	277	77,6	80	22,4	357
Trento	02/05/2012	45.127	76,8	13.657	23,2	58.784
TOTALI P.A.T.		194.845	78,9	52.061	21,1	246.906
TOTALI ITALIA		15.119.753	66,4	7.645.804	33,6	22.765.557

UNO SGUARDO SULL'ALTIPIANO

Un percorso di crescita sul ghiaccio

Una tesi di laurea dedicata al turismo invernale alpino e alle reali dinamiche dell'offerta turistica pinetana

A fine marzo **Diego Balotti**, giovane studente residente nel comune di Berzo Demo (Brescia) si è laureato presso l'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Economia e Management con la professoressa e **relatrice dott.ssa Federica Buffa** con una tesi dal titolo: **"La gestione della risorsa ghiaccio nel turismo invernale alpino: struttura dell'offerta e dinamiche di governance. Il caso dell'Altopiano di Piné."**

Prima ancora di diventare il tema della mia tesi, **l'Altopiano di Piné, e in particolare Baselga, sono entrati direttamente nella mia esperienza di vita.**

Nei due anni della laurea magistrale in Management della Sostenibilità e del Turismo **ho vissuto qui durante i mesi di studio**, un periodo che mi ha permesso di **conoscere più da**

vicino il territorio e di entrare in contatto con la quotidianità dell'Altopiano.

Proprio da questo legame diretto è nato, in modo naturale, **l'interesse ad approfondire in una tesi il rapporto tra Piné e il mondo del ghiaccio, in una chiave di organizzazione dell'offerta turistica.** Questo tema, molto sentito nella realtà locale, si è dimostrato fin da subito ricco di significato.

Il ghiaccio, oltre a raccontare una grande storia sportiva e a rappresentare una risorsa identitaria del territorio, si è rivelato un contesto delicato e complesso, segnato da una recente fase di cambiamenti, difficoltà ma anche nuove prospettive.

Attraverso la ricerca sul campo e il dialogo con le persone coinvolte, ho avuto la possibilità di **capire meglio la dimensione organizzativa e**



indagare le collaborazioni legate all'utilizzo del ghiaccio, sia esso naturale che artificiale.

Dalla ricerca è emerso un quadro che rappresenta **uno spaccato della comunità Pinetana legata al ghiaccio e che mostra la trama di relazioni, aspettative, ruoli e responsabilità.**

A **Piné il ghiaccio** non coincide soltanto con una dimensione sportiva o con una presenza stagionale, ma con **un sistema fatto di esigenze, rapporti ed equilibri non sempre semplici da sostenere.** Dalla capacità di **dialogo e collaborazione** dipendono le possibilità di **utilizzo e il valore della risorsa** per il territorio.

Tramite la ricerca di tesi ho potuto comprendere il ruolo del ghiaccio sull'Altopiano **non solo come prodotto identitario e sportivo, ma anche come una componente dell'offerta turistica locale.** In base al modo in cui la risorsa viene gesti-





ta e resa riconoscibile nel tempo può acquistare o perdere valore.

Le ricadute territoriali e i benefici locali non dipendono solo dalla presenza del ghiaccio, ma **dalla capacità del sistema di organizzarlo e integrarlo in modo coerente nella propria offerta turistica.**

Anche per questo, il lavoro svolto ha assunto per me un valore che supera il solo percorso universitario, diventando **un'occasione concreta per dedicare studio e attenzione a un territorio che ha fatto parte del mio percorso.**

Studiare questo tema mi ha permesso di **conoscere ancora meglio l'Altopiano di Piné e la sua gente;** il valore del ghiaccio non sta solo nella presenza della risorsa, ma nella **capacità organizzativa e gestionale in grado di riconoscerne le caratteristiche e sostenerne l'offerta nel tempo.** ♦

Diego Balotti

**La tesi di laurea
è disponibile
per la consultazione
presso la biblioteca LAC
di Baselga di Piné**

GRUPPO DI LETTURA – BASELGA

Un volume da condividere tutti assieme

Si legge, si partecipa alla discussione, o semplicemente si ascolta, scrivendo a volte un pensiero o un commento

Il Gruppo Lettura è un'iniziativa che la nostra biblioteca per anni ha coltivato. Dopo la sospensione a causa della pandemia e il trasloco al Centro Congressi, **con la nuova apertura presso la LAC, è ritornato ad essere un appuntamento mensile costante.**

Il gruppo è libero, aperto a tutti, molto eterogeneo. Si legge il libro proposto, si partecipa alla discussione, qualcuno ascolta soltanto, si scrive un piccolo pensiero o una parola su un post-it che al termine dell'incontro si può prende-

re e portare a casa... **il tutto accompagnato da una tisana calda nei mesi più freddi o un thè freddo in estate.**

Ognuno ha il suo spazio, **ogni pensiero viene accolto e condiviso.** I libri proposti spaziano tra vari generi, dai romanzi storici al fantasy, dai libri per bambini ai classici: la varietà è anche un modo per **leggere testi che mai si sarebbero presi in mano e che alla fine nascondono e regalano qualcosa di prezioso per tutti.** ♦

Il Gruppo Lettura

I COMMENTI:

"Il gruppo di lettura è un ottimo esercizio per imparare l'arte del decentramento... uscire dai propri schemi di interpretazione della realtà per ascoltare e capire altri punti di vista che spesso ti aprono il cuore e la mente su nuovi, interessanti, bei paesaggi che ti erano sfuggiti e che puoi mettere vicino a quelli a te più noti e familiari" (Bruna).

"Questo gruppo di persone che si incontra una volta al mese, mi ha offerto l'occasione per ravvivare la curiosità verso nuove letture, a volte fresche, altre impegnative, ironiche o che toccano le corde del cuore e dell'emozione. Ha inoltre il dono di essere flessibile ed accogliente ai nuovi ingressi, oltre che essere di ascolto rispettoso delle altrui considerazioni e spazio per esprimere le proprie opinioni su quanto letto" (Cristina).

"Un'opportunità di incontro davvero speciale: prima viaggi da solo nella storia del libro, poi la condividi ed ecco che il viaggio continua in compagnia; è così che ogni lettura si arricchisce di nuovi significati e nascono nuove amicizie" (Milena).

E allora... "Leggi il proposto e partecipa alla discussione!" Vi aspettiamo! ♦

TEATRO BEDOLLO

Nuova linfa per il Teatro Comunale

Tanti eventi ospitati nella struttura nelle scorse stagioni ed ora le necessità di avviare una nuova formula gestionale

Una struttura importante del Comune di Bedollo, nella quale l'Amministrazione crede fortemente per diffondere il valore della cultura e non solo, è il Teatro comunale.

Il Teatro è stato per molti **anni associato alla rassegna "Foie de Bedol"**, una tradizione avviata nel 2008 che ha visto la **collaborazione costante tra il Comune di Bedollo e le filodrammatiche locali, tra cui la "El Lumac" di Piazze e la "Segosta" di Bedollo.**

A seguito della pandemia e delle continue evoluzioni normative, per l'Amministrazione comunale **è diventato sempre più difficile gestire in maniera diretta risorse economiche e attività.** Per questo, a partire dal 2024, è stato avviato **un percorso di sperimentazione finalizzato a valorizzare e utilizzare la struttura, sia per ridare spazio agli eventi culturali, sia per mantenere viva una realtà che, se poco utilizzata, rischia inevitabilmente il depperimento.**

In quest'ottica, è stata concessa alla Filodrammatica "El Lumac" la gestione del Teatro comunale e della sala atrio per la rassegna teatrale "Foie de Bedol" nel periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 2025, con il patrocinio del Comune.

A seguito di questo primo passo, nel **corso del 2025, grazie alla nascita dell'associazione "Tebe APS", promossa da un gruppo di cittadini del territorio, si è potuti giungere all'avvio di una collaborazione più strutturata per la gestione e la valorizzazione del Teatro**



comunale, con l'obiettivo di **rilanciare il polo culturale** anche come spazio di aggregazione e sede di eventi di diversa natura.

L'Amministrazione comunale valorizza e sostiene questa opportunità, che consente non **solo di mantenere attiva una struttura importante, ma anche di rafforzare la vitalità culturale e sociale dell'intero territorio.** ♦

Michela Giovannini
Consigliera Comunale di Bedollo



TEATRO COMUNALE – BEDOLLO

Una stagione da gestire assieme

L'associazione di promozione sociale "Tebe" intende mantenere attiva la struttura teatrale di Centrale di Bedollo



"Tebe, non solo teatro" è il nome della nuova associazione di promozione sociale, nata dalla volontà di mantenere attiva la struttura teatrale sita a Centrale di Bedollo, promuovendo recitazione, poesia, danza, concerti, serate a tema e tanto altro. L'obiettivo è creare un polo culturale eterogeneo e vivace, punto di riferimento per persone di tutte le età e con interessi vari.

Il direttivo è formato da nove persone: Eleonora Svaldi (presidente), Livio Andreatta (vicepresidente), Antonella Mattivi (segretaria), Fabio Svaldi (cassiere), Tiziano Mattivi, Franca Maestrini, Giorgio Andreatta, Sergio Casagrande e Manuela Svaldi. Pur essendo di recente fondazione, attualmente l'associazione conta già più di 50 soci sostenitori.

La prima iniziativa dell'anno in corso è stata una rassegna teatrale in dialetto, che ha visto la partecipazione di 6 filodrammatiche della regione, 127 abbonamenti e una media di 200 spettatori a serata. Il successo dell'iniziativa ha spinto il direttivo ad ipotizzare una seconda rassegna in autunno.

Altra novità degna di nota, l'apertura del concorso provinciale di poesia dialettale trentina "Poesia d'Agost", la cui serata di premiazione finale è prevista il 29 agosto presso il teatro appunto. La giuria d'eccezione, presieduta da Elio Fox, sarà composta da Antonia Dalpiaz, Giuseppe Calliari, Lilia Slomp e Mauro Neri.

Numerose sono poi le iniziative in cantiere a partire dall'estate con il progetto "Creatività in scena", che



partirà con il tradizionale concorso di pittura e altri laboratori, di cui anticipiamo qualche titolo: Aperitivo su tela, Giochi in scatola, Public Speaking, Giochi di ruolo, Recitazione.

Le informazioni dei singoli eventi verranno divulgate sul sito www.apstebe.org (in allestimento), sui nostri canali social Instagram (@tebe_aps) e Facebook (Tebe Aps), oltre naturalmente ai vari manifesti affissi nelle bacheche e nei luoghi strategici della nostra comunità.

Questo inizio spumeggiante e l'entusiasmo con cui il direttivo sta proseguendo nella pianificazione degli eventi è stato reso possibile dal patrocinio del Comune di Bedollo, dalla collaborazione con la Casa Cooperativa Sociale Rododendro e dal sostegno dei nostri sponsor, oltre che dal consenso della popolazione. La speranza è di aprirsi

progressivamente a collaborazioni sempre più ampie, coinvolgendo vari territori e persone diverse per età, esperienze, passioni. ♦

Eleonora Svaldi
Presidente Tebe Aps



UNIVERSITA DELLA TERZA ETÀ E DEL TEMPO DISPONIBILE

Quarant'anni di cultura ed incontro

Celebrato l'importante anniversario al centro congressi di Baselga ricordando fondatori, docenti e tanti studenti di ieri e oggi

Lo scorso 18 aprile, nella sala "Piné 1000" del Centro Congressi di Baselga di Piné, si sono celebrati i **40 anni dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD)**. Una festa partecipata da socie, soci, familiari e amici, aperta dal **saluto del sindaco Alessandro Santuari**, con la consegna degli attestati di frequenza da parte delle autorità presenti. **Il tutto accompagnato dal gruppo culturale POE.MUS**, che ha rievocato il passato con leggerezza e allegria. Il pomeriggio si è concluso con un **rinfresco offerto dalla cooperativa C.a.S.a.**



La sua è una storia di intuizione, impegno e comunità. **Nata negli anni '80, su suggerimento di don Cristelli e dall'ascolto dei bisogni della popolazione**, ha aderito all'Università della Terza Età di Trento e ha saputo offrire alle persone anziane non solo servizi, ma occasioni di incontro, crescita e partecipazione. **Le prime attività culturali partirono nel 1986, in ambienti poco adatti**, dove il desiderio di stare insieme superava ogni disagio. Con il sostegno della Provincia e del Comune **prese forma la cooperativa C.a.S.a., guidata dal maestro Bruno Svaldi, anima e motore di questa esperienza e, nel 1991, con lo spostamento della sede al "Rododendro"**, un vecchio edificio, recuperato e trasformato dal Comune, anche per UTETD arrivò la svolta positiva. **La nuova sede divenne molto più di un semplice spazio fisico**: fu un luogo di accoglienza, di relazioni, di quotidianità condivisa. Qui, grazie all'instancabile lavoro dei volontari della Cooperativa Casa, presero vita servizi fondamentali come la mensa e momenti di socialità che, negli anni, avrebbero accompagnato centinaia di persone.

Anche i pasti a domicilio rappresentarono un gesto concreto di vicinanza verso chi era più fragile.

Con il passare del tempo, l'UTETD crebbe, si strutturò e si arricchì. I corsi culturali e le attività motorie attirarono

un numero sempre maggiore di partecipanti, mentre nuove iniziative prendevano forma: spettacoli teatrali, incontri, laboratori e uscite culturali.

Ogni proposta era un tassello di un mosaico più grande: quello di una comunità che si ritrova, si riconosce e cresce insieme.

Tra le esperienze più significative rimane **la realizzazione del "Dizionario della parlata pinetana", nato dal desiderio di custodire e tramandare un patrimonio linguistico prezioso**. Un lavoro collettivo, paziente e appassionato, che ancora oggi rappresenta un simbolo di identità e appartenenza. Non sono mancati momenti di festa e incontri indimenticabili, come quello **con il poeta Bruno Groff**, che ha lasciato un segno profondo nella memoria dei partecipanti. **L'UTETD ha saputo attraversare il tempo**, adattandosi anche alle difficoltà, come durante la pandemia, senza perdere il proprio spirito. **Oggi, guidata dalla professoressa Aldina Martinelli e da un gruppo di dinamiche collaboratrici, conta oltre centoventi iscritti** ed è una realtà viva e molto ricercata. Tra il "Rododendro" e i nuovi spazi di Piné 1000, **continua a essere un punto di riferimento per la comunità**.

Quarant'anni di storia non sono solo una ricorrenza: sono il racconto di tante persone, di legami costruiti nel tempo, di esperienze condivise. Sono la prova che una comunità cresce davvero quando sa prendersi cura di tutti i suoi membri, valorizzando ogni età della vita. ♦

Giannamaria Sanna



IL BORGO DEI BORGHİ

Baselga tra i "Borghi" più belli d'Italia



Il centro pinetano si è classificato al 12° posto finale nella sfida tra i centri italiani promossa nel 2026 da Rai Tre

Domenica 5 aprile, le telecamere di RAI TRE hanno acceso i riflettori sulla finale de "Il Borgo dei Borghi", svelando l'attesissima classifica dell'edizione 2025-26. Baselga di Piné, orgogliosa rappresentante del Trentino-Alto Adige, ha conquistato **un incoraggiante dodicesimo posto nazionale**, un risultato che premia la bellezza del nostro territorio e l'impegno di tutta la comunità. Il **celebre format condotto da Camila Raznovich**, nato nel 2014 all'interno di "Kilimangiaro", si conferma **ogni anno una vetrina d'eccellenza per l'arte, la storia e le tradizioni italiane**. Essere stati scelti per narrare le meraviglie della nostra regione è stato, di per sé, un primo grande successo.

UN VIAGGIO TRA SACRO, NATURA E SPORT

Le riprese, effettuate nel mese di settembre 2025, hanno lasciato **la regia affascinata dall'eterogeneità della nostra offerta**. Il racconto televisivo ha saputo intrecciare sapientemente:

- **La spiritualità e la storia:** con il Santuario di Montagnaga, il monumento della Comparsa e la solennità della Chiesa di San Mauro.
- **L'autenticità dei borghi:** attraverso i vicoli ricchi di fascino dei centri storici di Miola e Baselga.
- **Il patrimonio naturalistico:** dai riflessi cristallini del Lago della Ser-raia alla biodiversità protetta del Laghestel.
- **L'energia dinamica:** con il racconto della mountain bike e la tradizione del pattinaggio su ghiaccio, simboli della nostra vocazione sportiva.



IL GUSTO E LA VOCE DEL TERRITORIO

Non è mancato lo spazio per le eccellenze gastronomiche, cuore pulsante dell'economia locale. Protagonisti assoluti sono stati i piccoli frutti, seguiti dalla pianta alla tavola: dalla cura nella coltivazione fino **alla creazione della "Crostatà Pinetana", una ricetta sfiziosa firmata da Loris Oss Emer** che ha saputo conquistare il pubblico a casa.

Il momento più emozionante è stato però il finale: **la piazza gremita di giovani che, con entusiasmo, hanno testimoniato il profondo legame con le proprie radici**, accompagnati dalle note magistrali de **"La Valle di Piné" eseguita dal Coro Costalta**. Un'immagine potente che ha mostrato un paese vivo e proiettato verso il futuro.

Un ringraziamento alla comunità **Aver portato l'intero Trentino-Alto Adige alla ribalta nazionale è stato un onore immenso**. Non abbiamo

mostrato solo architetture o paesaggi, ma l'anima di un Altopiano dove natura e passione umana convivono in armonia.

"Vogliamo esprimere un profondo ringraziamento a tutti i cittadini, agli amici e ai turisti che hanno sostenuto Baselga con il proprio voto. La vostra partecipazione è stata fondamentale per raggiungere questo traguardo."

Resta la soddisfazione di **aver gareggiato con i borghi più belli d'Italia**, uscendo a testa alta e con la consapevolezza che **Baselga di Piné ha scritto un'altra splendida pagina della sua storia**. ♦

Pierluigi Bernardi -
Assessore alla Cultura
Greta Dallapiccola -
Assessore al Turismo
Comune di Baselga di Piné

CORO ABETE ROSSO – BEDOLLO

Una favola moderna

Vicende, aneddoti e personaggi del coro che ha saputo unire gli appassionati di Bedollo, Piazze, Brusago e Regnana

LE ORIGINI

Nel 1973 un equipaggio di coristi provenienti dalle frazioni di Bedollo, Piazza, Brusago e Regnana, decideva di costruire assieme **un vascello, per solcare i mari della canzone.** Il capitano Marcello con esperienza maturata nell'equipaggio della Sosat, iniziò l'addestramento dei Coristi. **Leo l'artista ideò il vessillo, un logo verde e marrone con il simbolo dei prati ed un abete rosso** nel mezzo; piano piano iniziarono brevi rotte con i primi approdi in Trentino verso la Valle di Fiemme, la Valsugana per poi oltrepassare i confini della regione fino a Pavia. **Il primo viaggio in Svizzera oltre confine sancì che l'addestramento dei coristi era arrivato al punto di approdare ad altri porti in Europa.** Un altro capitano prese il comando del vascello, **Luciano, con Franca ad illustrare la storia e la nascita dell'equipaggio** nei vari porti d'Europa, Belgio e Svizzera.



NUOVI PROTAGONISTI

Diversi marinai abbandonarono il vascello per problemi vari, sostituiti da nuovi rincarzi, **mantenendo l'equipaggio nell'ordine delle trenta unità. Nel 1982 vi fu un ammutinamento su divergenze di rotte** da perseguire ed una parte di marinai abbandonò il vascello. Ma la voglia di proseguire nella conoscenza di nuovi porti prevalse. Due marinai si distinsero per l'alto grado di preparazione nell'affrontare il mare: **Renato e Renzo per la loro voce altisonante.**

Nel 1990 sostituzione del timoniere da Luciano a Fabio ed il numero di marinai arrivò a quaranta elementi. I porti del Vaticano di papa Giovanni Paolo II, di Germania di Francoforte, di Polonia Varsavia, Svizzera Berna, sono stati raggiunti sempre con la grinta di conquistare nuove popolazioni. Poi ancora cambio del timoniere, questa volta Carla, un carattere dinamico, con

la voglia di rivoluzionare il modo di navigare facendo conoscere nuovi metodi di lavoro, dinamicità nelle esecuzioni. **E ancora nuovi porti** Polonia del nord, poi Francia, Slovacchia, Austria.

UN NUOVO TIMONIERE

Durante questi viaggi alcuni giovani marinai **abbandonano purtroppo precocemente il vascello, Angelo, Ilario, Valerio, Domenico**. La sostituzione di questi giovani marinai è problematica, non si trovano rincalzi che abbiano la stessa passione. **Nel 2012 anche la nostra maestra abbandona la nave ed il coro trova in Luciano, il vecchio timoniere**, la disponibilità di condurci avanti nella navigazione, fino alla ricerca di un nuovo timoniere. Furono sei anni dove il vascello non rimase sempre in rada, **ma si concesse molte escursioni in Vaticano da Papa Francesco, a Venezia, Verona, Como, memorabile il blitz a Nesso**.





Una domenica nel 2016 all'insaputa del timoniere del vascello amico Montecolmenacco, il figlio del cui timoniere celebrava la sua prima santa messa quel giorno. **Tutto il vascello dell'Abete Rosso, presente all'evento, una cosa memorabile e commovente!**

Anni meravigliosi, fino a che un **nuovo timoniere giovane si assunse la guida del vascello nel 2018, Samuele**. Una voglia di fare, di dirigere la nave in modo memorabile, **compositore di canzoni, ed esperto nell'insegnamento della navigazione**. Tutti i navigatori mischiati non più in gruppo, ma sparsi ognuno con la propria parte. Difficile il ruolo, ma concreto nel far apprendere a tutti la propria parte. **Qualche approdo in Carinzia ed approdi a Brendola ed in giro per il Trentino.**

TRA GIOIE E DOLORI

Poi la tegola del Covid ha costretto in rada il vascello. Tempi duri, alcuni abbandonarono la navigazione e fu il tempo grigio, triste, amaro per tutti noi marinai. **L'imprevisto e doloroso andare avanti di Daniele il giovane figlio del nostro marinaio Michele**, a cui in una videata avevamo dedicato una canzone durante le prove, al momento suo ricovero a Bolzano, fu la prova più difficile che affrontammo. Dopo poco mesi **anche Lorenza la mamma e moglie di Michele an-**



dò avanti. In quei giorni **la forza di proseguire ci venne anche da Michele che non volle abbandonare il vascello**; voleva a tutti i costi mantenerlo in navigazione, come un navigante aggrappato alla zattera: per lui era la sua famiglia, la sua sopravvivenza; il suo coraggio ci legò ancora di più.

Anche il giovane timoniere Samuele abbandonò il vascello, richiamato in altri porti vicino alla sua famiglia. **Luciano, il timoniere che ci aveva diretti per diversi anni, fu costretto da una improvvisa malattia ad abbandonarci per sempre**, sembrava tutto perduto. Fortunatamente il secondo comandante, **Alfredo, assunse provvisoriamente il comando**, in attesa della ricerca di un nuovo sostituto, ma non si vedeva alcun tenue bagliore all'orizzonte, i marinai sfiduciati abbandonavano il vascello, solo un gruppo di appassionati ed irriducibili non si arrese. **Il numero scese a 16 unità, lontano dai tempi migliori, di 35 - 40.** Alfredo ci diede una scadenza, Natale 2024, poi non poteva condurre avanti l'imbarcazione per l'impegno con altri equipaggi. Quando ormai sembrava che tutto andasse alla deriva, la luce. Il nostro nostromo **Cesare ci disse che venerdì 7 febbraio 2025, alle prove ci avrebbe presentato un nuovo timoniere**, per un periodo di prova di un paio di mesi.

UNA GIOVANE MAESTRA

E venne venerdì 7 febbraio 2025 e conoscemmo il **nuovo timoniere, una giovane maestra, Luana**. Il ricordo delle esperienze avute in precedenza, ci muoveva alla cautela, però l'approccio è stato ottimo. Ha

voluto conoscere il nome di ognuno, per poi ascoltare l'esecuzione di alcune nostre canzoni dirette da Alfredo, **apprezzando la preparazione e le voci così ben decise**. Alla seconda prova mnemonicamente ci ha fatto l'appello per nominativo, con una incertezza su Renzo e Renato, una cosa inusuale per noi ma apprezzata. **Ma da dove arrivava questo nuovo timoniere? È stata proposta da Michele, proprio il marinaio che aveva fatto del vascello la sua seconda famiglia**, la sua rinascita dopo gli amari ko ricevuti, quasi che i suoi cari da lassù lo avessero indirizzato verso questa scelta positiva.

Da lì si è creata **una empatia con questo nuovo timoniere che ha esaltato il coro, sono rientrati i vecchi marinai un po' assopiti: Agostino** che la salute aveva allontanato per sei anni, **Liviano** che aveva subito uno stop fisico da tre anni ed altri giovani **Gabriele uno e due, Matteo, Gianni, Roberto**, insomma dai sedici audaci siamo **arrivati a trentatré marinai, pronti a dispiegare le vele e fare rotta verso nuovi porti**. Nel frattempo, purtroppo è andato avanti Graziano, uno dei costruttori del vascello. E dopo un anno di navigazione con il nuovo comandante possiamo dire che **è ritornato l'entusiasmo** ed il mare tranquillo e la luce ci prospettano nuovi orizzonti.

La favola moderna non finisce ma inizia ora. ♦

PS: Ogni riferimento a fatti, episodi e persone non è puramente casuale, ma voluto e reale.

Giorgio Andreatta



CON IL PAPA. 20 MARZO 1991

IL CAMMINO DELLE APPARIZIONI

Ponte di Fede e Cultura

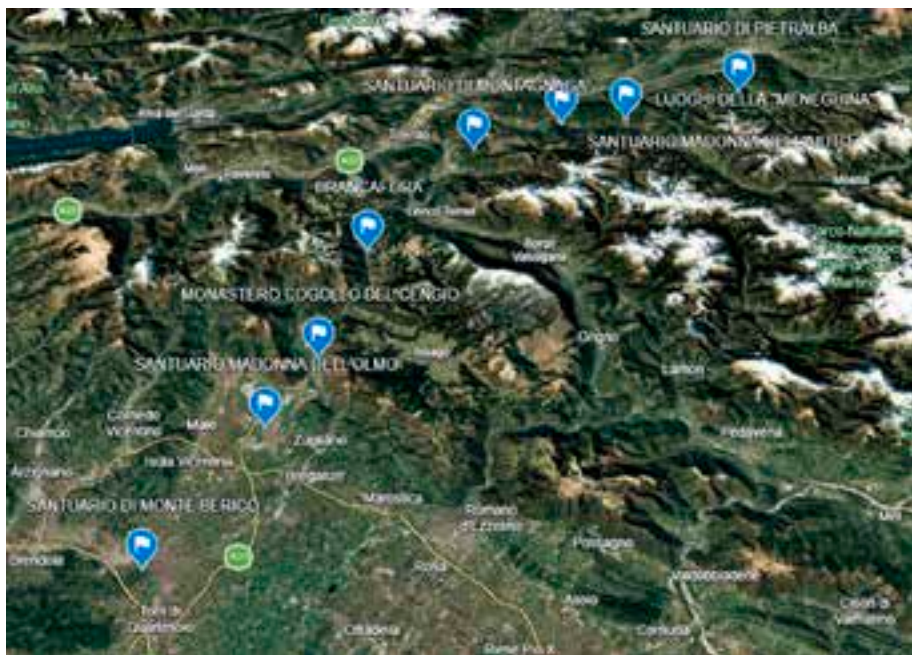
Il percorso tra Trentino, Alto Adige e Veneto sta prendendo forma grazie a una sinergia tra Province, Regioni, istituzioni e associazioni

I progetto del “Cammino delle Apparizioni” entra nel vivo, confermandosi come una ambiziosa iniziativa di turismo lento e spirituale di grande interesse. Sotto il coordinamento del Comune di Baselga di Piné, il percorso sta prendendo forma grazie a una sinergia senza precedenti che vede collaborare attivamente Province autonome, Regioni, istituzioni locali e realtà associative. Un cammino che non è solo un tracciato geografico, **ma un filo rosso che unisce luoghi segnati dalla fede, dalla storia e dalla bellezza paesaggistica.**

UN PROGETTO CORALE E ISTITUZIONALE

Il coordinamento che il nostro Comune ha voluto assumere testimonia il **ruolo centrale di Baselga di Piné come cerniera tra territori diversi.** Gli ultimi mesi sono stati scanditi da **diverse attività e da incontri ufficiali** che hanno segnato tappe fondamentali nel cronoprogramma dei lavori, consolidando il coinvolgimento degli attori coinvolti: dai **Comuni coinvolti dal passaggio, alle Province di Trento, Bolzano e Vicenza, alle Aziende di Promozione Turistica, ai rettori dei Santuari** e ai tanti volontari delle associazioni.

Il primo importante passaggio si è svolto presso la **Provincia Autonoma di Trento, dove è stata ribadita la valenza strategica dell'opera per il sistema turistico e culturale trentino.** Qui è emersa la volontà di investire **in un'infrastruttura “leggera” ma di grande impatto,** capace di valorizzare i borghi meno noti e di offrire ai pellegrini un'esperienza autentica.



Un momento di forte valore simbolico e operativo si è tenuto a **Brancafora (Pedemonte), in occasione della posa di una stele commemorativa** e della benedizione del cippo sul confine tra Veneto e Trentino. Questo incontro, tenuto sul confine tra Veneto e Trentino, ha suggellato **la collaborazione tra le due realtà regionali.** La stele non rappresenta solo un segnavia per i futuri camminatori, ma il segno tangibile di un impegno comune: rendere il percorso fruibile, sicuro e adeguatamente segnalato, rispettando l'identità storica dei luoghi di passaggio.

IL CONFRONTO A BASELGA DI PINÉ E LA TAPPA DI PIETRALBA

Il cuore del coordinamento si è poi spostato presso la **Biblioteca LAC di Baselga di Piné.** In questa sede, il **confronto tecnico ha permesso di**

analizzare lo stato dell'arte della cartografia e della logistica. È emersa con forza la ricchezza del tessuto associativo, di punti di interesse e di strutture lungo il percorso, fondamentale per garantire l'accoglienza e la manutenzione dei sentieri. La complessità del progetto ne rappresenta la vera forza: la **capacità di far dialogare visioni diverse verso un obiettivo unitario.**

Infine, **l'incontro presso il Santuario di Pietralba, in Alto Adige, ha chiuso il cerchio dei sopralluoghi istituzionali.** Pietralba, meta finale di straordinario richiamo, **rappresenta il culmine di un percorso che mira a collegare i principali luoghi mariani dell'area.** In questa sede, i partner altoatesini hanno confermato la massima disponibilità a integrare il Cammino nei circuiti di mobilità dolce esistenti, **garantendo standard qualitativi d'eccellenza.**

GUARDARE AL FUTURO CON UNITÀ

Il Cammino delle Apparizioni è oggi una realtà in cammino. **La sfida dei prossimi mesi sarà quella di completare la posa della segnaletica e la redazione del materiale informativo.** Come Amministrazione, siamo convinti che solo attraverso questa costante mediazione tra territori potremo consegnare alla nostra comunità e ai visitatori un'opera capace di durare nel tempo e di rappresentare un altro elemento di crescita sostenibile per i nostri territori. **È un invito a riscoprire la lentezza come valore e il dialogo tra enti come strumento di progresso.** Un progetto di pace e bellezza che parte dal nostro Altopiano per abbracciare tutto il cuore delle Alpi.

UN TRAGUARDO STORICO: VERSO I 600 ANNI DI MONTE BERICO

Il 2026 segna un anniversario di straordinaria importanza: i **600 anni dall'apparizione della Madonna di Monte Berico.** Per onorare questa ricorrenza, il Cammino delle Apparizioni **vivrà un momento inaugurale di altissimo valore spirituale proprio nel mese di settembre.** Un gruppo di pellegrini intraprenderà il



"Cammino" partendo dal Santuario di **Pietralba** per raggiungere la Basilica di **Monte Berico.**

165 chilometri in 7 tappe, unendo il cuore delle Dolomiti alla pianura veneta. Questo evento non rappresenta solo un percorso fisico, ma la dimostrazione plastica di come il progetto sia vivo e capace di **unire territori lontani sotto un'unica egida di devozione e bellezza.** Vedere i pellegrini attraversare il nostro Altopiano sarà il modo migliore per celebrare questo anniversario e **per**

confermare questo progetto come un percorso che profuma di storia e di futuro.

Un **grande ringraziamento a tutte le persone che stanno collaborando** a questo ambizioso progetto ed in particolare agli **amici dell'Associazione "Passo dopo Passo"** per aver avviato il progetto nella tratta Monte Berico – Montagnaga. ♦

Ing. Alessandro Santuari
Sindaco di Baselga di Piné



UN'INIZIATIVA DEI FANTI DI BEDOLLO

Nomi, Cognomi e Soprannomi

Ricerca storica per riscoprire nei registri parrocchiali le caratteristiche di famiglie e nuclei storici del Comune

Una discussione fra amici sull'origine dei propri cognomi ha dato vita a un tuffo nella storia locale. **Da dove nascono i cognomi di Bedollo?** Per rispondere a questa domanda, **l'Associazione Fanti ha deciso di rivolgersi a due appassionati di storia locale: Nevio Casagrande e Gilberto Giovannini.** Subito hanno accettato la sfida, **iniziando a consultare documenti riguardanti la Magnifica Comunità Pinetana,** trascritti e tradotti con passione e grande impegno e lavoro da **Luciano Grisenti e Lucia Oss Papot** (sono di libero accesso sul sito del gruppo culturale <https://www.magnificapine.com/>), **il libro La Villa de Bedol di Domenico Gobbi,** gli estimi catastali del 1600 e i **registri anagrafici parrocchiali** presso l'Archivio diocesano, ottenendo così delle risposte.

L'associazione Fanti ha quindi deciso di **coinvolgere l'amministrazione comunale per progettare una serata dedicata;** con entusiasmo è stata organizzata venerdì 20 marzo presso il foyer del teatro di Bedollo. **Erano presenti più di cento persone, spinte dalla curiosità di conoscere le proprie origini.**

Nevio Casagrande ha introdotto l'argomento parlando di come erano chiamate le persone fin dall'antichità e di come, col passar dei secoli, ci siano stati dei cambiamenti; ha tratto degli esempi di nomi dalle più antiche pergamene che riguardano contratti di affitto (detti investitu-

re) di masi a Bedollo nel XIII e XIV secolo. In quei documenti al nome proprio segue il luogo di abitazione (de Bedolo) o il mestiere (texader) e/o il nome del padre. **Dopo il Concilio di Trento (1545-1563) si diede ai parroci il compito di tenere i registri dei matrimoni, dei nati e dei morti** e quindi si fissarono molti cognomi; altri si formarono in seguito dai soprannomi dei vari rami famigliari nel corso del 1600.

Ad esempio, dai Dalpez derivarono i Pinter, gli Svaldi, i Menegati, i Francescatti e i Toniolli. Si può vedere come il soprannome individuale talora passò ai discendenti e, dopo qualche tempo, si stabilizzò diventando un cognome.

Molto interessante il **documento del 1647, illustrato da Gilberto Giovannini: il Principe Vescovo Carlo Madruzzo decise di effettuare il censimento degli uomini abili a esercitare le armi** e negli elenchi si trovano già diversi cognomi ancora presenti sull'Altopiano. Nel documento salta all'occhio anche il tipo di vita che svolgevano, perché le **"armi"** in realtà erano: **forca di ferro, badillo, manara, spada, archibugi** (vecchi fucili). Molti erano sicuramente contadini e spicca la grande quantità di archibugi presenti a Bedollo, il più armato, probabilmente per la necessità di difendere gli animali domestici dai lupi o per motivi di caccia. **Consultando gli estimi catastali e seguendo la trasmissione ereditaria delle proprietà di padre in figlio,** si scopre come nel corso della storia siano nati nuovi cognomi, mentre altri si sono modificati o sono scomparsi.

In passato nelle famiglie, molto spesso, **si ripetevano gli stesi nomi: il maschio primogenito prendeva il nome del padre,** creando spesso



problemi di omonimia; così **iniziarono a comparire i soprannomi,** diminutivi per i più giovani, scelti per l'aspetto fisico, per il lavoro svolto, per il luogo di residenza/provenienza o infine per motivi oggi sconosciuti.

I figli di Giovanni sono detti Giovannini che diventa cognome. I figli di Osvaldo sono detti Osvaldi e ne segue il cognome Svaldi. I figli di Andrea sono detti Andreatti (poi Andreatta) e quelli di Matteo, Mattivi... sono detti patronimici.

Alcuni cognomi derivano dal luogo di abitazione come i della Cà grande poi Casagrande o i della Piccola poi Dalla Piccola. Questi sono solo alcuni degli esempi che, durante la serata, hanno catturato l'attenzione della comunità. L'Amministrazione Comunale ringrazia Tarcisio Casagrande dell'Associazione Fanti e i due storici locali, Nevio Casagrande e Gilberto Giovannini, per la ricerca interessante e sorprendente: **un vero tuffo nella storia della gente che abitava le nostre montagne.** ♦

Anna Dematté
Assessore alla Cultura
Comune di Bedollo



PROGETTO CONTRO LE DIPENDENZE

Nuove connessioni con i giovani

Un Tavolo di Lavoro per raccogliere dati e indicazioni ed avviare un'azione preventiva più concreta ed efficace

Alla fine del 2025, sull'Altopiano di Piné, nasce un tavolo di lavoro per rispondere a segnali di preoccupazione emersi tra le famiglie. Non si tratta di episodi isolati, ma di una percezione diffusa che evidenzia un fenomeno più ampio.

La cooperativa sociale C.a.S.a., con Luca Leonardelli, Giacomo Mattivi e Annalisa Vigna, coordina il "Progetto contro le dipendenze" insieme al Centro di alcolologia e antifumo dell'Azienda sanitaria di Pergine, ai Comuni di Baselga, con l'assessore alle politiche sociali Gabriele Dalla Piccola e Bedollo, con l'assessora alle politiche sociali Anna Demattè e a diverse realtà associative del territorio.

Da gennaio 2026 l'iniziativa rientra nel progetto "Territori in connessione", promosso da una rete di cooperative e sostenuto dalla Comunità di Valle.

Le prime criticità sembrano emergere nel Comune di Bedollo legate al consumo di alcol e a nuove forme di dipendenza, come stupefacenti e social media. A confermarlo contribuiscono anche dati raccolti dalla scuola in collaborazione con Kaleidoscopio e Fondazione De



Marchi. Ulteriore impulso è arrivato da incontri sugli stili di vita sani, che hanno fatto convergere diverse preoccupazioni in una visione condivisa. Il tavolo ha maturato una consapevolezza chiara: il fenomeno delle dipendenze è reale e richiede attenzione. **È stata quindi avviata una collaborazione con i Carabinieri per raccogliere dati più oggettivi.** L'obiettivo è stimolare la riflessione, migliorare il dialogo con le famiglie e individuare i fattori che favoriscono comportamenti a rischio.

Dall'analisi emerge come molti momenti di aggregazione, soprattutto

tra i giovani, siano legati al consumo di alcol e alla ricerca dello "sballo". Questo modello, spesso rafforzato anche da contesti sociali e culturali, rischia di diventare la norma.

Preoccupa in particolare l'abbassamento dell'età: si registrano casi già tra i 10 e gli 11 anni, non solo per alcol e sostanze, ma anche per gioco d'azzardo e dipendenze digitali. Anche l'uso eccessivo di bevande energizzanti rappresenta un segnale da non sottovalutare. ♦

Giannamaria Sanna

Il contesto familiare gioca un ruolo importante: comportamenti come consumo di alcol e fumo possono essere percepiti come normali. **Le associazioni sportive, pur rappresentando un presidio educativo fondamentale,** segnalano difficoltà nel dialogo con alcune famiglie, dove il problema viene talvolta negato.

Nonostante le criticità, proprio lo sport emerge come una risorsa centrale per promuovere alternative sane e relazioni positive.

Il progetto ha già individuato alcune azioni priori-

tarie: rafforzare il coordinamento tra enti, scuola e associazioni; raccogliere dati per monitorare il fenomeno; definire interventi mirati sui giovani; adottare uno sguardo ampio sulle dipendenze, includendo anche gioco d'azzardo, digitale ed energizzanti.



GRUPPO ALPINI – BASELGA

1931-2026: Novantacinque anni di Passo Alpino

Il Gruppo Ana di Baselga festeggia quest'anno il traguardo dei 95 anni di fondazione ed impegno nella comunità

Nel 2026, il Gruppo A.N.A. di Baselga di Piné taglia il prestigioso traguardo dei novantacinque anni di fondazione, **confermandosi come la realtà volontaristica più antica e ancora attiva del nostro Comune, seconda solo al corpo dei Pompieri.**

Questa lunga marcia ebbe inizio ufficialmente nel maggio del 1931 presso la Sala Consigliare del Municipio, quando un manipolo di pinetani che avevano prestato servizio nelle truppe alpine si riunì su iniziativa del **farmacista dott. Fausto Giovannelli**. In quell'occasione nacque il Gruppo guidato dal primo Capogruppo **Alfonso Martinatti**, un alpino entusiasta la cui memoria rimane impressa come pilastro della sezione. Fin da subito, lo spirito di corpo si dimostrò superiore agli antichi retaggi campanilistici, **unendo in un'unica amicizia soci provenienti da tutti i paesi della valle, da Montagnaga a Bedollo, da Tressilla a Miola.**

Tuttavia, quel primo slancio di libertà subì un duro colpo nel 1935, quando il regime fascista impose lo scioglimento delle libere associazioni. Gli alpini di Piné, vedendo in ciò un attentato alla propria indipendenza, **decisero di sciogliere il gruppo piuttosto che confluire nelle organizzazioni di regime.**

Fu un atto di grande dignità: nonostante le pressioni delle autorità, il **Gagliardetto** – ricamato con cura dalle sorelle Bolech di Gardizzola – non fu mai consegnato, ma venne gelosamente nascosto e custodito da **Vittorio Anesi e Tullio Franceschi** durante i bui anni della guerra.



La tempesta del conflitto mondiale lasciò segni profondi nella vallata, portando via molti giovani, tra cui **Carlo Tomasi, il primo dei tanti caduti pinetani sui vari fronti di Russia, Africa e Balcani.**

Con il ritorno della pace nel 1946, il desiderio di ricordare degnamente chi non era più tornato spinse i re-

duci, nauseati dalla guerra ma ancora legati ai valori della naja, a rifondare il Gruppo. **Sotto la guida di Eduino Casagrande e grazie all'impegno di uomini come Guglielmo Tomasi e il dott. Natale Broseghini, iniziò una nuova era.** Per finanziare il sogno di un monumento ai Caduti, gli alpini istituirono la **Festa Alpina del Dos**



Oggi, mentre festeggiamo questi 95 anni, il Gruppo continua a operare in amicizia e allegria, dalle giornate ecologiche al supporto logistico per il Comune, mantenendo viva quella promessa di esserci sempre "dove c'è bisogno di una mano". Questi novantacinque anni non sono solo un traguardo cronologico, ma la testimonianza di un legame indissolubile tra le Penne Nere e la loro terra.



di Vigo, che per trent'anni fu l'attrazione principale dell'estate pinetana. Il **Monumento ai Caduti, progettato dall'architetto Baruzzi e completato con la statua del maestro Matteo Broseghini, fu finalmente inaugurato.**

Gli anni Settanta segnarono un'ulteriore svolta generazionale: **con la presidenza di Ernesto Giovannini, le forze giovani presero il testimone dai reduci**, introducendo il concetto moderno di solidarietà alpina.

"Aiutare i vivi per onorare i morti" divenne la nuova parola d'ordine, trovando la sua **massima espressione nei cantieri del Friuli post-terremoto del 1976**, dove i soci di Baselga lavorarono fianco a fianco con le famiglie sinistrate. In quegli stessi anni, la caparbia del Gruppo portò alla **realizzazione della "Capannina" a Bedolpian**, costruita in sole 54 giornate di lavoro volontario, offrendo finalmente un punto di riferimento sociale per la comunità di Baselga.

Il cammino verso il centenario è proseguito tra gemellaggi nazionali, l'acquisto e la costruzione della sede definitiva nel 1990 – resa possibile dalla generosità delle sorelle Bolech – e una costante crescita numerica che ha portato il Gruppo a superare i 300 iscritti, diventando uno dei più rilevanti del Trentino. ♦

**Il direttivo
Gruppo ANA Alpini Baselga**

GRUPPO ALPINI - SOVER

Una nuova guida e tanti progetti

Il nuovo Capogruppo Gilberto Todeschi e il rinnovato direttivo sono pronti a dar vita a nuove iniziative per l'intera comunità

Cambio alla guida del Gruppo Alpini di Sover: è **Gilberto Todeschi il nuovo capogruppo, eletto dall'assemblea del 25 gennaio** che ha visto una partecipazione significativa dei soci e la presenza del **consigliere di zona Bruno Welker.**

A **passare il testimone è stato Giorgio Todeschi** che, dopo aver illustrato l'intensa attività svolta nell'ultimo anno e i progetti futuri, ha scelto di non ricandidarsi, **restando comunque nel direttivo come vicecapogruppo.** Una continuità nel segno dell'esperienza e dell'impegno che da sempre contraddistinguono il gruppo.

Completano il nuovo direttivo Roberto Panza (segretario), Walter Poyer (cassiere), Ivo Todeschi e Dino Oss Emer (consiglieri), insieme ai consiglieri aggregati Maurizio Nones e Roberto Seraglio.

Il 2025 è già partito con grande slancio: la tradizionale "Sgnocolada" del Giovedì Grasso ha registrato un'ottima partecipazione, con **oltre 70 chilogrammi di gnocchi e crostoli distribuiti**, mentre il **pranzo sociale del 22 marzo a Brusago ha riunito più di 50 persone.** Ricco il calendario dei prossimi appuntamenti, **tra cui la festa alpina di giugno a Piscine, la festa di San Lorenzo e la castagnata autunnale,** momenti attesi dalla comunità. Ma la sfida più importante è già



iniziata: la **ristrutturazione della sede di Piscine, avviata in collaborazione con l'Amministrazione comunale** e portata avanti grazie al lavoro dei volontari. Un intervento impegnativo, che punta a restituire **al paese un nuovo spazio di incontro e aggregazione.**

In programma anche, nel mese di aprile, un **corso Haccp dedicato ai volontari impegnati nelle attività del gruppo.** Gli Alpini di Sover **guardano avanti con entusiasmo e rinnovato spirito di servizio**, invitando tutta la cittadinanza a partecipare ai prossimi eventi. ♦

**Il segretario del
Gruppo Ana di Sover
Roberto Panza**



NU.VOL.A. VALSUGANA

Impegno e volontariato per l'intera Comunità

Il Nucleo Volontari Alpini Valsugana conta 79 volontari, ben 17 soci arrivano dai paesi dell'Altopiano di Piné

Il Nucleo Volontari Alpini Valsugana è uno dei 12 appartenenti alla **Protezione Civile A.N.A. Trento**, che dal 1994 è in convenzione con la **Provincia di Trento**, unitamente a VVF Volontari, Croce Rossa, Soccorso Alpino, Unità Cinofile e Psicologi per i Popoli, all'interno del sistema di protezione civile.

il Nu.Vol.A. (Nucleo Volontari Alpini) Valsugana è composto da 79 volontari, di cui 2 sono soci onorari, che provengono da tutte le zone della Valsugana e Valli limitrofe. **Gli Alpini iscritti sono 38 e gli Amici 41, fra i quali 14 donne.**

DIRETTIVO 2025-2027:

CapoNuvola: Daniele Brugnara, Vice: Ezio Pallaoro, Consiglieri presso il Centro Operativo di Lavis: Fiorenzo Carlin e Denis Donati – Consiglieri: Bruno Broseghini, Roberto Cassan (Responsabile del settore cucina), Diego Franceschi, Flavio Giovannini, Sabrina Martinelli, Lino Roccabruna e Mario Tomaselli. **Nel 2025 si sono registrati 6 nuovi entrati, oltre a 2 volontari provenienti dal nucleo Val di Fiemme.** Sono invece **9 i volontari usciti dal gruppo**, per raggiunti limiti di età, impegni familiari o altro. Oltre ai due iscritti prematuramente "anda-

ti avanti": Cristiano Ossana e Gianni Rizzon, ai quali va il nostro doveroso e riconoscente ricordo.

LAVORI SEDE:

Ad inizio anno sono stati sostituiti tutti gli scaffali, con altri conformi alla normativa. A fine anno è stata ultimata la messa in opera della scala a norma e della nuova porta del soppalco, **nonché la sistemazione dei piazzali.** Mancano solo alcune piccole rifiniture. A novembre è stata fatta **un'approfondita pulizia della cucina e delle attrezzature** relative, oltre alla imbiancatura delle pareti.

PRINCIPALI ATTIVITÀ 2025

(quasi sempre con preparazione pranzo e/o pasta-party):

- 8 febbraio Viote del Bondone: **BondonAil**, ciaspolada notturna di beneficenza;
- 2 marzo Cirè di Pergine: **Assemblea sezionale A.N.A. di Trento**;
- 17-18 maggio: **Inaugurazione "Bosco della Memoria"** ad Alberè di Tenna;
- 29 giugno Caldonazzo: **70° di Fondazione Gruppo ANA Caldonazzo**;
- 6 luglio Fierozzo: **25° Anniversario ricostruzione della FeldKapelle**;
- 3 agosto Vezzena: **17° Anniversario ricostruzione Chiesetta di S. Zita**;
- 28 settembre Laghi Valsugana: **30Trentina, Camminata per beneficenza**;
- 4 ottobre Alberè di Tenna: **Pranzo per AbilNova**, Associazione per ipovedenti;
- 6-7 novembre a Telve: **intervento a sostegno di circa 180 Vigili del Fuoco** volontari ed effettivi, per emergenza incendio stalla e fienile;
- 15 novembre **Colletta Alimentare**, raccogliendo ben 250 quintali di alimenti;
- 13 dicembre Cirè: **Cena per l'assemblea dei Comandanti dei Vigili del Fuoco.**



MANIFESTAZIONI CON ALTRI NUCLEI NUVOLA

- 3-6 luglio Daolasa (Val di Sole): **annuale Campeggio Allievi dei VVF Volontari**;
- 12-26 luglio Viote del Bondone: **3° Campo Scuola Nazionale ANA**;
- 19 settembre Campo scuola Coni di Trento: **"Giochi senza barriere ANFFAS"**.



Nel corso del 2025, tra pasta-party, pranzi e cene, **sono stati preparati e distribuiti circa 9.200 pasti**, oltre a quelli in collaborazione con altri nuclei. Con 15 volontari si è collaborato a **29 Open day vaccinali, presso Villa Rosa e l'Ospedale di Borgo**.

I **corsi di formazione** hanno impegnato **17 persone**, per un totale di **26 giornate ed altri 20 iscritti sono intervenuti nel montaggio e smontaggio** di tendoni bavaresi, per altre 55 giornate di lavoro. Inoltre alcuni volontari **hanno prestato servizio logistico a Roma, ad aprile per le esequie di Papa Francesco e ad agosto in occasione del Giubileo dei Giovani**. Tutto quanto sopra ha impegnato ben 75 Volontari (quasi tutti gli iscritti), **per un totale di 822 giornate di lavoro**.

I VOLONTARI PINETANI:

Del Nucleo Volontari Alpini Valsugana fanno parte 17 volontari (su 79) dei Comuni di Baselga e Bedollo.

Comune di Baselga: Bruno Broseghini (Consigliere), Annamaria Dallafior, Gianluca Fattarsi, Danilo Fedel, Fabrizio Folgheraiter (Istruttore montaggio tendoni), Diego Franceschi (Consigliere), Flavio Giovannini (Segretario), Giuseppe Sacco, Giuliano Svaldi (Istruttore montaggio tendoni), Paolo Svaldi, Mauro Tessadri (Istruttore montaggio tendoni), Maurizio Tomasi, Flavio Valentini e Sandro Zenoniani.

Comune di Bedollo: Sergio Casagrande, Marialuisa Dallapiccola e Claudio Valentini.

INFORMAZIONI

A chi fosse interessato alla nostra attività e ad un'eventuale iscrizione, rivolgiamo un cordiale invito a partecipare alle riunioni mensili, che si tengono ogni primo mercoledì del mese, alle 20, nella sede sociale di San Cristoforo, in Via del Rastel, 13 (Magazzino ex-Alpenfrutta). ♦

Flavio Giovannini
Segretario Nucleo Valsugana

ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2026:

- 10 gennaio a Pergine Villa Rosa: **Open day vaccinale**, con 2 volontari;
- 22 gennaio **corso on-line su nuovo software della Provincia per la gestione dei grandi eventi** (Olimpiadi e Paralimpiadi invernali in primis), seguito da 3 soci.
- 14 Febbraio Villa Rosa Pergine: **Open day vaccinale**;
- dal 4 al 22 febbraio in Valle di Fiemme: **collaborazione logistica e preparazione pasti per circa 350 volontari** di servizio alle Olimpiadi invernali;
- 28 febbraio Viote del Bondone: **15° BondonAil**, pasta party per circa 2.400 persone;
- Dal 4 al 15 marzo in Valle di Fiemme per le Paralimpiadi. **I turni di servizio per Olimpiadi e Paralimpiadi sono stati di 4 giorni ed hanno coinvolto 31 iscritti al nostro nucleo**.



SAGRA SANTA GIULIANA – STERNIGO

Una festa antica ma sempre attuale

Un evento popolare che ha più di 100 anni e che sa sempre animare la frazione pinetana



Feste e sagre sono una tradizione consolidata in tanti paesi. **Ma quando e come hanno avuto origine queste ricorrenze?**

Spesso il loro inizio si perde nella notte dei tempi e non si trovano facilmente documenti scritti per ricostruirne la catena di trasmissione. Altre sono di nuova origine, allo scopo di festeggiare qualche ricorrenza o di ricordare qualche evento particolare o anche solo di proporre qualche momento di divertimento e di incontro. Inoltre, come ci ricorda lo storico E. Hobsbawn, *“molte delle tradizioni che ci appaiono, o si pretendono, antiche hanno spesso un’origine abbastanza recente e talvolta sono inventate di sana pianta”*.

Anche per la tradizionale sagra di Santa Giuliana a Sternigo, che cade il 16 febbraio, ci siamo interrogati molte volte sulla sua origine, ma è difficile trovare

una documentazione scritta, le nostre ipotesi poggiano sui ricordi orali dei più anziani del paese, che raccontano **episodi di tanti anni fa ed esibiscono qualche foto in bianco e nero**. Come per molte feste e ricorrenze popolari **non si trovano facilmente fonti scritte** che ne documentino l’avvio o l’esistenza nel passato.

Nemmeno sappiamo in che modo venisse festeggiata la sagra nei tempi più antichi: **i primi documenti ecclesiastici che citano la chiesa originaria di S. Giuliana sono del 1673**, dunque oltre 350 anni fa, ma in essi non si fa cenno a festeggiamenti popolari in onore della santa (ricordiamo che “sagra” deriva dal latino “sacrum”: anche la festa popolare mantiene quindi un legame con il sacro, commemorandone la patrona).

Qualche mese fa, **grazie alle ricerche d’archivio dell’architetto Gilberto Giovannini, è emerso un documento che gentilmente ci è stato messo a disposizione** e che ci aiuta a mettere qualche punto fermo sui tempi di questa sagra.

Si tratta di un **articolo pubblicato nel febbraio del 1926 sul giornale “Il Nuovo Trentino” diretto da Alcide De-gasperi, a firma di G. d’Arden**, molto probabilmente pseudonimo del parroco don Giuseppe Tarter, originario del paese di Dardine in Val di Non, **cappellano a Sternigo dal 1912 al 1926, dove poi ritornò da pensionato nel 1955 e fino al 1972**, anno della sua morte a 87 anni. L’articolo è una fonte scritta attendibile. Scrive infatti l’autore nel 1926, quindi esattamente cento anni fa:

“A Sternigo alla sagra di S. Giuliana vi fu affluenza straordinaria: alla Messa egregiamente eseguita dal Coro locale, tenne un indovinato ed interessante discorso il M.(-



Dall’articolo si evince che la ricorrenza di S. Giuliana era già festeggiata da parecchio tempo e molto conosciuta dai pinetani. **Si può parlare quindi di una tradizione consolidata, presente da almeno 100 anni**, ma verosimilmente da molto più tempo, ed è adesso compito nostro mantenerla nel tempo, nei suoi aspetti tradizionali contemperati da qualche innovazione.

Tra le innovazioni vogliamo ricordare che **buona parte del ricavato della sagra viene puntualmente, ormai da tanti anni, devoluto in beneficenza** a sostegno di varie associazioni locali e internazionali; per esempio quest’anno abbiamo deciso per: **“Il Punto d’Incontro”, “Emergency”, “A.I.D.O.” e “Amici Trentini per i bambini del Nepal”**.



Stralcio dal giornale dell'epoca

molto) R.(reverendo) Signor Parroco di Baselga: alle ore 2, **la nuova musica delle Litanie e "Tantum ergo"**, fu una gradita sorpresa e molti si interessarono per avere copia dei nuovi canti eseguiti in questa solennità, per la prima volta. **Essendo anche l'ultima sera di carnevale, il tranquillo paesello fu visitato da un esercito di maschere, di ogni foggia e colore: recita e scene le più comiche del mondo, attrassero tutti fino i malati cronici... sulla piazza: vi erano carri, carrozze, muli, asini, una vera batteria e la macchina della Giovinezza, e persino Filemone e Bauci... ricordati da Ovidio***. Così passò la sagra del villaggio in **una sincera allegria, che solleva lo spirito e ristora le forze per un sì più proficuo lavoro di domani. (...)**

NB: *Filemone e Bauci sono i protagonisti di un mito narrato da Ovidio nelle "Metamorfosi", citati quali esempi di ospitalità ed accoglienza. **Questa citazione ci ricorda l'erudizione di don Tarter, oltre alla sua proverbiale eccentricità.** ♦

Comitato
Sagra di Santa Giuliana

CIRCOLO ANZIANI - BEDOLLO

Riferimento per la comunità

Tante le iniziative di successo

Il Circolo Pensionati ed Anziani, da sempre punto di riferimento per la comunità grazie alle **numerose iniziative promosse durante l'anno e alla preziosa e costante collaborazione con il Comune e le altre realtà associative** del territorio, ha riproposto per il secondo anno consecutivo **"Giovedì in compagnia"**, un'iniziativa dedicata alla socializzazione e allo **stare insieme presso la sede del circolo**.

Nel periodo invernale, la sede è rimasta aperta tutti i giovedì, dalle 14 alle 17, offrendo **un'importante occasione di incontro e svago fatto di chiacchiere, giochi da tavolo e una merenda condivisa**.

L'iniziativa ha registrato una buona partecipazione, confermando il valore di questi momenti di aggregazione. Attività di questo tipo svolgono infatti **un ruolo fondamentale nel contrastare l'isolamento sociale e nel promuovere un invecchiamento attivo**.

Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno del direttivo del circolo, che ha ideato e sostenuto il progetto garantendo l'apertura della sede. **Un esempio concreto di partecipazione attiva, capace di rafforzare la coesione sociale e il senso di comunità**.

Un'altra iniziativa promossa dal circolo, portata avanti da parecchi anni e che anche per questa edizione ha riscosso grande partecipazione, è il **corso di ginnastica svolto presso la palestra comunale**. Le lezioni si tengono **due volte a settimana, da ottobre a metà aprile**.

Il ciclo di appuntamenti **si concluderà con una serata in pizzeria**, un momento conviviale per trascorrere del tempo insieme ma soprattutto per ringraziare l'insegnante che, con passione, competenza e pazienza, guida l'attività motoria del gruppo.

Il corso di ginnastica rappresenta **un'importante occasione per favorire il benessere della persona attraverso il movimento fisico**, contribuendo al mantenimento di uno stile di vita sano e attivo.

Allo stesso tempo, offre ai partecipanti la possibilità di trascorrere momenti piacevoli in compagnia, **all'insegna della socialità e anche di qualche sana risata**. ♦

Michela Giovannini
Lea Casagrande



AVIS BEDOLLO

Promossa nella scuola la donazione volontaria

Alcune lezioni promosse dalla presidente Francesca Cioffi nelle classi delle Scuole Primarie del Comune di Bedollo

IL VALORE DI UN GESTO CHE SALVA VITE

In Trentino, così come in tutta Italia, la promozione della **cultura della donazione volontaria**, periodica e gratuita trova nell'Associazione Volontari Italiani del Sangue (Avis) un punto di riferimento fondamentale.

Donare sangue e plasma è un gesto semplice, ma dal valore immenso. Ogni singola donazione può fare la differenza tra la vita e la morte: è indispensabile negli interventi chirurgici, nei casi di emergenza, nelle terapie oncologiche e nella cura di molte malattie croniche. Il sangue, infatti, non si può produrre artificialmente e ha una durata limitata. Per questo motivo, la **presenza costante di donatori è essenziale per garantire cure tempestive e sicure a chi ne ha bisogno.**

Ancora più specifico è il ruolo della donazione di plasma, fondamentale per la produzione di farmaci plasmaderivati utilizzati nel trattamento di gravi deficit immunitari, malattie rare e disturbi della coagulazione. **Donare, quindi, non significa solo rispondere alle emergenze, ma sostenere terapie continuative e salvavita.**

Avis non si limita a organizzare raccolte: informa, forma, **sensibilizza e collabora con il Servizio Sanitario Nazionale per assicurare autosufficienza e sicurezza nelle trasfusioni.** Grazie all'impegno dei volontari e dei donatori, rappresenta oggi uno dei pilastri della solidarietà e della salute pubblica nel nostro Paese. Sempre più Avis del Trentino **crede nel valore della formazione nelle**

scuole, con l'obiettivo di trasmettere alle nuove generazioni i principi della solidarietà, del dono e della cittadinanza attiva.

LA SOLIDARIETÀ SI IMPARA DA PICCOLI

La **Presidente di Avis Bedollo è Francesca Cioffi** negli anni, si è formata per poter tenere incontri **diretti nelle scuole.** Da diverso tempo dedica parte del suo tempo anche a questa attività educativa.

La prima lezione del 2026 si è svolta nella classe V delle Elementari di Bedollo, grazie all'invito della **docente Barbara Fontana**, con il prezioso supporto di alcune donatrici e membri del direttivo.

Non una semplice lezione, **ma un'esperienza coinvolgente: partendo dal programma di scienze e dal sistema circolatorio**, si è aperto un dialogo più ampio su temi fondamentali come il volontariato, il senso di comunità e l'importanza di collaborare per un obiettivo comune.

Attraverso giochi, domande e curiosità, **i bambini sono diventati protagonisti di un confronto vivace e partecipato.** Un momento di crescita, ma anche di scoperta.

A chiudere il pomeriggio, la visione di un video che ha toccato un tema importante: l'indifferenza. **Un invito semplice ma potente a riflettere su quanto anche un piccolo gesto possa cambiare la giornata – o la vita – di qualcuno.**

Tra le idee emerse, una su tutte ha colpito per la sua forza: fare qualcosa per gli altri è sempre possibile. **Non importa quanto sia grande**



il gesto, ciò che conta è scegliere di farlo. Ed è proprio questo il cuore dell'impegno di ogni volontario AVIS: un dono che diventa aiuto concreto.

L'impegno di Francesca continuerà nei prossimi mesi con nuovi incontri in altre scuole in collaborazione con altri direttivi di Avis locali e di membri del direttivo di Avis Bedollo, per continuare a seminare, passo dopo passo, la cultura del dono tra i più giovani. ♦

Michela Giovannini

SAT SEZIONE DI PINÉ

Un nuovo direttivo per i satini pinetani

La nuova presidente Paola Broseghini guida oltre 320 soci definito il programma delle escursioni e dell'Alpinismo Giovanile

Sabato 28 febbraio si sono svolte le **elezioni per il rinnovo del Direttivo della SAT Sezione di Piné APS** seguite dalla cena sociale presso l'albergo Italia. I Partecipanti all'Assemblea hanno **eletto tutti i 9 nominativi** che si sono resi disponibili a far parte del nuovo direttivo.

Agli uscenti riconfermati:

- Ilaria Bazzanella
- Mattia Giovannini
- Paola Broseghini
- Ivan Boneccher
- Sergio Ioriatti
- Flavia Mesco

Si sono aggiunti tre nuovi candidati:

- Federico Bellonzi
- Laura Moser
- Paolo Fava



Ringrazio di cuore queste persone, in primis i veterani che dopo tanti anni **credono nella SAT e continuano a rendersi disponibili anche da lontano**. Ringrazio anche i **nuovi arrivati**, li abbiamo convinti dicendo che **non sarebbe stato un incarico gravoso** (qualche piccola bugia a fin di bene). Non abbiate timore sarà una **bella esperienza, di solidarietà ed aiuto reciproco**.

Nei giorni successivi **abbiamo definito gli incarichi**.



Paola Broseghini è subentrata come presidente ad Ilaria Bazzanella che diventa vice presidente e tesoriere, **Laura Moser segretaria**, **Flavia Mesco referente social**, **Ivan Boneccher e Sergio Ioriatti** mantengono la carica di **referenti sentieri**, mentre per la **Sat giovanile ci saranno Paolo Fava e Federico Bellonzi**. Infine, non meno importante, **Mattia Giovannini referente per il rifugio Tonini** e gite famiglie con passeggini.

Nel corso del 2026, oltre alle gite già definite in calendario per adulti, giovani e piccini, proseguiremo con la manutenzione sentieri, che ogni anno impegna **un gruppo di soci e verranno organizzate alcune serate culturali**.

Possiamo già anticipare una **prima serata prevista per il giorno 8 maggio 2026 con l'Associazione Ciao Namastè** che da anni ha avviato progetti di **solidarietà in Nepal**, un territorio dove la popolazione è molto povera ma dove si resta

ammaliati dal senso di spiritualità e pace interiore del suo popolo. Crediamo nell'associazionismo e speriamo di coinvolgere sempre più persone.

Se siamo insieme non siamo mai soli! ♦

Paola Broseghini
SAT Sezione di Piné APS



CONFRATERNITA ADDOLORATA – MIOLA

Custodi di Fede e Tradizione

La storia della frazione pinetana si intreccia e arricchisce grazie a questa particolare devozione religiosa di molti fedeli

Nel panorama storico e religioso del nostro territorio, la parrocchia di San Rocco a Miola occupa un posto speciale. Oltre all'importanza architettonica della chiesa, che custodisce oltre un secolo di storia dell'Altopiano, vi è una componente umana e spirituale che ne rappresenta l'anima più profonda: la Confraternita della Santissima Addolorata.

I confratelli e le consorelle che ne fanno parte, con dedizione e umiltà, si fanno carico non solo della cura del culto mariano – con le solenni processioni che scandiscono i momenti forti dell'anno liturgico – ma anche di quel senso di vicinanza e solidarietà che è tipico del nostro essere comunità.

La storia di questa Confraternita si intreccia con quella di Miola. Negli archivi storici della Diocesi, che conservano con cura la memoria dei nostri paesi, troviamo traccia di questo impegno costante. Nel tempo, essa ha saputo affiancarsi alle altre realtà parrocchiali, diventando un punto di riferimento per le generazioni che si sono succedute, trasmettendo valori di accoglienza, fede e servizio al prossimo.

La devozione alla Madonna Addolorata a Miola ha origini che si perdono nella notte dei tempi ed è testimoniato nel corso del XVI secolo con la presenza della sua immagine nella cappellina laterale dell'antica chiesetta. La Confraternita ha avuto nella sua vita fasi alterne con necessità di essere ravvivata con nuovo entusiasmo e nuove energie poiché negli atti visitali del 1927 si afferma che fu canonicamente eretta il 19.9.1788; probabilmente si tratta di una rifondazione dell'associazione.

È documentato che il numero de-



gli iscritti alla Confraternita della Vergine dei Sette dolori per l'anno 1927 era di 397 uomini e 987 donne. L'associazione aveva ottenuto il merito di diffondere la devozione all'Addolorata nel paese e anche nei dintorni. L'erezione della Confraternita venne riconfermata il primo luglio 1928 e risulta ancora attiva nella seconda metà del secolo XX.

Da sempre le quote annuali di adesione all'associazione venivano finalizzate alla celebrazione di Santa Messe in onore dell'Addolorata, all'altare a lei dedicato. Inoltre, le offerte sono state utilizzate per il restauro e mantenimento di beni della nostra Parrocchia. Recentemente è stato restaurato il dipinto ad olio su tela raffigurante la "Sacra famiglia" risalente Secolo XVIII e con autore in ambito veronese Cignaroli Giambettino (?).

Per l'anno 2025 sono state raccolte delle offerte per contribuire alle spese di sostituzione e restauro conservativo delle vetrate artistiche della chiesa, due delle quali so-

no rotte, per un costo di circa tremila euro cadauna.

L'iscrizione alla Confraternita è aperta a tutti e la quota di adesione è libera, gli iscritti vengono raccolti in un apposito registro. La celebrazione della festa della SS. Addolorata viene celebrata la terza domenica di settembre. ♦

Annalisa Bernardi



Le foto di Andrea Nardon

POMERIGGIO DI FESTA AL PEC

Caccia alle uova a Piné

Oltre 150 partecipanti a Bedollo nella simpatica iniziativa promossa dai genitori in occasione della Pasqua

Un pomeriggio di festa, colori e allegria ha animato sabato 4 aprile il parco al Pec, in cima a Bedollo, dove un intraprendente gruppo di mamme ha organizzato una coinvolgente caccia alle uova di Pasqua per circa 60 bambini.

Il ritrovo è avvenuto alle 15, quando famiglie e piccoli partecipanti si sono radunati pronti a vivere un'esperienza all'insegna del divertimento. Dopo una breve introduzione, i bambini sono stati suddivisi in sette squadre, ciascuna contraddistinta da un colore diverso. Ogni squadra aveva a disposizione una mappa, sulla quale erano indicate approssimativamente le posizioni delle proprie uova nascoste nel bosco, dando così il via alla ricerca organizzata dal misterioso "coniglio pasqualino".

Tra risate, corse e tanto entusiasmo, i piccoli esploratori si sono messi alla prova per trovare tutte le uova disseminate nel parco e nel bosco circostante. Al termine della caccia, stanchi ma felici, i partecipanti si sono ritrovati per una meritata merenda, pensata per soddisfare grandi e piccini.

Uno dei momenti più attesi della giornata è stato senza dubbio quello finale: tutti i bambini, armati di un simpatico martellino, hanno collaborato per rompere due maxi-uova di Pasqua, scoprendo le sorprese al loro interno tra applausi e sorrisi.

A conclusione della festa, ogni bambino ha ricevuto un piccolo regalo: una bandana, una matita colorata, un pacchetto di biscotti e un cioccolatino, ricordo di una giornata

speciale. L'evento, che ha coinvolto complessivamente circa 150 persone, si è rivelato un grande successo, frutto di un'organizzazione attenta e della collaborazione tra famiglie, capace di regalare momenti di gioia e condivisione a tutta la comunità. ♦

Le mamme dell'organizzazione



DONATORI SANGUE E PLASMA

Generosità e servizio nel donare

Si presenta il Gruppo di Sover – Valli dell'Avisio dell'Associazione Donatori Volontari del Sangue e del Plasma

Colgo l'occasione di questo numero del notiziario intercomunale "Piné Sover Notizie" per invitare i residenti del Comune di Sover che ne avessero il desiderio, a iscriversi al nostro Gruppo di donatori di Sangue e Plasma.

La nostra associazione comprende ben 20 gruppi nelle valli di Cembra, Fiemme e Fassa oltre che alcuni gruppi in Alto Adige per un numero di oltre 2.000 donatori.

Donare è un servizio molto utile alla comunità e inoltre consente ai donatori di avere un ricambio salutare del sangue e un controllo periodico del proprio stato di salute in quanto si viene costantemente seguiti dai medici della nostra associazione.

Per informazioni e iscrizioni potete rivolgervi al

responsabile del gruppo

Mirco Vettori al numero di cellulare 348-450205.



IL RICORDO DI DON GIOVANNI AVI

Una vita tra fede, cultura e umanità

Il sacerdote morto a 95 anni ha lasciato un grande vuoto nella comunità dell'Altopiano di Piné e della sua amata Sternigo

Con la scomparsa di don Giovanni Avi, all'età di 95 anni, **l'Altopiano di Piné ha perso non solo un sacerdote e uno studioso, ma soprattutto un uomo capace di entrare nel cuore delle persone con discrezione, delicatezza e autenticità.**

Una figura che **ha saputo coniugare cultura e fede, ma soprattutto vicinanza umana**, ascolto e attenzione concreta verso ogni persona incontrata nel suo lungo cammino.

LA SUA VITA

Nato il 29 aprile 1930 a Tressilla nel comune di Baselga di Piné, cresce in una famiglia semplice, insieme ai fratelli Giulio, Pino e Paola. Fin da giovane **emerge in lui una sensibilità particolare, una propensione alla riflessione e allo studio**, ma anche una naturale inclinazione ai rapporti umani, sempre improntati al rispetto e alla gentilezza.

Dopo gli studi al Seminario Arcivescovile di Trento, viene ordinato sacerdote nel 1955, avviando un percorso che sarà sempre caratterizzato da una grande coerenza e da una profonda fedeltà alla propria vocazione.

La sua vita si sviluppa lungo due direttrici fondamentali: **l'insegnamento e il ministero pastorale**. Dopo l'esperienza come vicario a Trento, **prosegue gli studi all'Università Cattolica di Milano, dove si laurea in lettere classiche.**

È proprio nella scuola che lascia un'impronta indelebile: **per oltre trent'anni insegna lettere e filosofia al Collegio Arcivescovile di Trento, diventando anche preside.**



IL SUO INSEGNAMENTO

Ma più ancora dei contenuti, ciò che i suoi studenti ricordano è il suo stile: pacato, rispettoso, mai sopra le righe, **capace di educare senza imporre, di guidare senza mai far pesare l'autorità.** Don Giovanni non era un uomo che cercava visibilità. Al contrario, **si muoveva "in punta di piedi"**, come è stato ricordato, ma proprio per questo riusciva ad entrare in profondità nelle relazioni. **Sapeva ascoltare davvero, senza fretta, senza giudizio.** E in un tempo in cui spesso le parole abbondano ma l'ascolto manca, questa sua qualità rappresentava un tratto raro e prezioso.

LA PRESENZA A STERNIGO

Dopo il pensionamento nel 1997, la sua vita trova una nuova dimensione a Sternigo, dove viene accolto nella canonica dalla comunità. Qui il sacerdote si trasforma sempre più in pastore, nel senso più pieno del termine: **presenza quotidiana, punto di ri-**

ferimento silenzioso, guida discreta. Già dal 1991 celebrava la Messa nella chiesetta di Santa Giuliana, ma negli anni successivi il suo legame con la comunità si rafforza fino a diventare familiare. Non era solo il "prete": era una presenza amica, **una figura a cui rivolgersi nei momenti difficili, ma anche nei piccoli gesti della vita quotidiana.** Colpiva in lui la capacità di farsi vicino a tutti, senza distinzione.

Non cercava mai di imporsi, ma riusciva naturalmente a farsi accogliere. **Le sue parole erano sempre misurate, mai eccessive, e proprio per questo arrivavano dritte. Anche le sue omelie, brevi e profonde, riflettevano questo stile:** niente retorica, ma pensieri chiari, radicati nella vita concreta delle persone.

LA PASSIONE PER LA STORIA LOCALE

Accanto a questa dimensione umana così forte, **don Avi ha coltivato una**

straordinaria passione per la storia locale. Non si trattava però di un interesse astratto o accademico: per lui **studiare il passato significava custodire l'identità delle persone, dare valore alle radici di una comunità.** Il suo lavoro di ricerca è stato rigoroso e instancabile: ha recuperato documenti, riordinato archivi, **studiato opere d'arte e ricostruito vicende locali con una pazienza quasi artigianale.** Tra le sue opere più significative si ricordano gli studi sulle **capelle e i capitelli votivi**, il **lavoro sul centenario della Chiesa Nuova** e soprattutto il **volume "Sternigo. Il paese, la chiesa, i personaggi"**, una ricerca approfondita che restituisce l'anima di una comunità.

Un libro che ha voluto donare agli abitanti, sostenendone personalmente anche la pubblicazione, come segno concreto di affetto e riconoscenza. **La sua convinzione era chiara: una comunità vive davvero solo se conosce la propria storia.** "Il futuro non può prescindere dalla conoscenza del passato", ripeteva. Ma dietro queste parole c'era qualcosa di ancora più profondo: la **consapevolezza che ogni persona, ogni famiglia, ogni piccolo paese custodisce un valore unico**, che merita di essere riconosciuto e tramandato.

IL PREMIO "PINETANO DELL'ANNO"

Nel 2011 gli viene attribuito il titolo di "Pinetano dell'anno", accolto da una partecipazione calorosa e sincera. Un riconoscimento che andava ben oltre i suoi meriti culturali: **era il segno dell'affetto e della stima di un'intera comunità verso un uomo che aveva saputo donarsi senza riserve.**

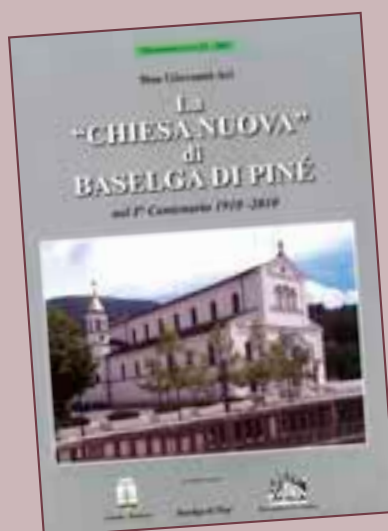
Eppure, anche in quel momento, don Giovanni è rimasto fedele al suo stile: **sobrio, quasi schivo, più attento agli altri che a sé stesso.** Perché ciò che lo caratterizzava davvero non era il desiderio di essere ricordato, ma quello di esserci, semplicemente, per gli altri. ◆

Giorgio Andreotti



Oggi il suo ricordo resta vivo non solo nei suoi scritti, ma soprattutto nelle persone che lo hanno conosciuto. Nei giovani che ha formato, negli anziani che ha accompagnato, nelle famiglie che hanno trovato in lui **una presenza sicura e discreta. Resta nella memoria di una comunità** che ha saputo accogliere e che da lui è stata, a sua volta, profondamente amata. **Don Giovanni Avi riposa ora nel cimitero di Baselga, accanto a figure che hanno segnato la storia locale.** Ma la sua eredità più grande non è fatta solo di libri o di studi: **è fatta di relazioni, di gesti semplici, di parole sincere.** È fatta di quella umanità autentica che oggi, forse più che mai, appare preziosa e rara. **Una vita lunga, intensa, spesa fino in fondo.**

Una vita che ha lasciato un segno profondo, silenzioso ma indelebile.



IL RICORDO DI MARGHERITA

Una presenza gentile e sempre instancabile

Margherita Mattivi ha gestito per 64 anni il negozio e bar nella frazione pinetana di Regnana diventando un vero punto di riferimento per l'intera vita sociale

All'età di 91 anni e mezzo, si è spenta tra gli affetti familiari e nella propria abitazione di Regnana di Bedollo Margherita Mattivi. La sua scomparsa ha lasciato un grande vuoto e dispiacere nell'intera comunità pinetana, che **perde non solo una persona cara ma un autentico pezzo della storia di Regnana.**

Per ben 64 anni, infatti, **Margherita ha gestito con dedizione e instancabile impegno l'unico negozio di alimentari e bar del paese**, diventando **un punto di riferimento per moltissima gente, paesani, turisti, passanti stranieri.** Ogni mattina, puntuale alle 7 **dopo aver aperto il portone della chiesa, alzava le serrande del negozio** dove si potevano trovare il pane fresco, il latte e tutto il necessario per la vita quotidiana delle famiglie del piccolo borgo.

Con la sua presenza costante, discreta ma sempre attenta, con un profondo spirito di servizio rivolto alla comunità, **ha contribuito in modo determinante alla crescita umana e sociale del paese di montagna che un tempo contava oltre 200 abitanti e nel quale è sepolta la donna più anziana del Trentino - Maria Mattivi - morta a 111 anni.** Punto di riferimento sicuro per intere generazioni, ne ha accompagnato con dedizione e lungimiranza il cammino negli ultimi decenni, condividendo fatiche, cambiamenti, speranze e lasciando un segno indelebile nella memoria collettiva della comunità.

La vita di Margherita è stata segnata da un percorso intenso e



non privo di difficoltà. Nata nel 1934 nel nord della Francia dove il padre, emigrato italiano, lavorava nelle miniere di carbone, visse un'infanzia serena e spensierata. La famiglia disponeva di un buon sostentamento: una casa dignitosa, i servizi principali, l'istruzione scolastica.

Amava ricordare quel periodo come felice in cui non mancavano né cibo, né vestiti, né amicizie, né allegria...

Con l'invasione della Francia da parte dei tedeschi, durante la Seconda Guerra Mondiale, e in seguito a un bombardamento aereo che colpì tragicamente una famiglia vicina alla loro abitazione, **il padre Angelo decise di fare ritorno in Italia al paese natio**. Qui li attendeva una

realtà ben diversa: una casa in cattive condizioni, nessun lavoro, poche risorse economiche; dopo qualche anno **il padre Angelo si ammalò di silicosi e morì in breve tempo, lasciando la famiglia ad affrontare enormi problematiche**.

Nonostante le difficoltà, la famiglia seppe reagire con forza e determinazione trovando sostentamento nell'allevamento degli animali e nel lavoro quotidiano in campagna. Fu in questo contesto che **Margherita costruì le basi del suo carattere: resilienza, spirito di sacrificio, senso del dovere, rispetto per il prossimo**.

La sua storia si intreccia poi con quella della **famiglia Merlét Sonador**. Dopo aver conosciuto **Matteo si unisce in matrimonio nel gennaio 1961**, una data simbolica non solo per la loro vita privata ma anche per quella lavorativa: **proprio in quel giorno viene inaugurata l' "Ostaria del Teo"**, il primo bar nella nuova casa in piazza a Regnana.

Le radici dell'attività affondano però già nel 1948 quando un piccolo negozio chiamato "la bottega del Tonin" offriva dei beni essenziali come pane, olio, zucchero, sali e tabacchi e vino d'asporto. Qui emerge con forza il ruolo di Margherita: non solo come moglie e madre di tre figli, **ma come vera anima dell'attività, dedicando oltre sessant'anni al lavoro quotidiano dietro al banco, sen-**



za interruzioni e rarissime vacanze, dal 1961 fino al giugno 2026. La sua presenza costante ha accompagnato l'evoluzione del negozio e del bar, contribuendo in modo determinante alla loro crescita e solidità.

Oltre alla gestione del negozio di alimentari accanto al marito Matteo (dopo la sua morte con la figlia Aofelia) **ha preso parte anche al commercio dei funghi porcini con i mercati generali di Milano**, affiancando a questa attività la **lavorazione delle tradizionali "luganeghe"** e mantenendo vive usanze e sapori del territorio.

Il suo contributo è andato quindi ben oltre l'aspetto economico: Margherita ha rappresentato un vero collan-

te sociale, **capace di trasformare un semplice esercizio commerciale di montagna in un centro di vita sociale, un luogo di fiducia, di relazione e di condivisione**. Sempre disponibile, attenta agli altri, pronta a offrire una parola gentile o un gesto di aiuto, ha incarnato quei valori di umanità, dedizione e solidarietà che oggi più che mai appaiono rari e preziosi.

La sua storia è quella di una donna che, con discrezione e determinazione, **ha lasciato un segno profondo, non solo nella propria famiglia ma nell'intera comunità**. ♦

Il figlio Armando

IL RICORDO DI TULLIO DALLAPICCOLA

Un vero Artista della Natura

Era definito "artigiano delle piccole arti" e sapeva trarre ispirazione da ogni cosa

Apochi mesi dalla sua scomparsa vogliamo ricordare Tullio Dallapiccola. Non solo come marito, padre, nonno, fratello... ma soprattutto per la persona che era. **Vogliamo ricordarlo come artista, capace di creare emozioni** con ciò che trovava in natura.

Figlio d'arte, cresciuto con le poesie di un padre che non ha mai potuto davvero conoscere, **ha fatto il cuoco per anni, in vari ristoranti e poi alla scuola materna di Miola**, restando nel cuore dei suoi "asiloti", appassionandosi poi sempre di più a quell'arte naif che ha perfezionato con gli anni.

Definito "artigiano delle piccole arti", traeva ispirazione da ogni cosa. Paesaggi della sua Piné, cartoline di luoghi lontani, scene quotidiane o antichi mestieri. Ogni suo quadro racconta una storia, un lega-

me profondo con la natura e la vita che lo circondava. **Ogni sua opera nasce da ciò che si trova in natura: rami, foglie, pietrisco, elementi semplici** che cercava e raccoglieva con cura, abilmente mescolati con materiale malleabile che **trasformava in piccoli mondi in miniatura.**

Nel corso degli anni **ha partecipato a diverse mostre**, ottenendo riconoscimenti e vincendo concorsi che hanno valorizzato il suo talento.

Riportiamo i principali premi ricevuti:

- **Premio Internazionale Tokyo:** conferito al Maestro d'Arte – Per l'elevato valore stilistico espresso. Tokyo 21/05/2011.
- **Concorso Europeo XII Biennale** – Porto di Traiano: all'artista Tullio Dallapiccola. Primo Classificato sezione B. Fiumicino di Roma 05/04/2009.



- **Premio Internazionale A.U.P.I. (Albo Ufficiale Poeti-Pittori Italiani):** Diploma con Grande Medaglia Aurea e COPPA per l'opera "Lo speck dello zio Franz" – Premio Giuria. Milano 05/05/2013.
- **Mostra collettiva Pennellate d'Autore: 1° Premio PittoScultura.** Museo Archeologico di Olbia 19/09 – 04/10 2015.



Al di là dei premi però, ciò che ha reso la sua arte così speciale, è stata la passione che ha messo in ogni piccola parte, in ogni pennellata. **La sua arte è il riflesso del della sua indole: semplice, a volte grezza ma sincera e genuina.**

Anche negli ultimi mesi, quando la sua salute precaria gli impediva di vivere in modo autonomo, creava ancora. **Le mani tremanti, la stanchezza, eppure quel pennello che ancora tracciava linee sottili,** quegli elementi naturali che divenivano pare dell'opera.

Ricordarlo attraverso la sua arte significa **continuare a guardare il mondo con i suoi occhi, trovando la bellezza nelle cose più piccole.**

Alessia e Marika Dallapiccola

UNA PAGINA DI STORIA LOCALE

Orso "problematico" a Bedollo

Un documento storico ricorda la difficile convivenza con i grandi carnivori anche sull'Altopiano di Piné

"El m'ha contà quella de l'ors", si usa dire quando qualcuno racconta un fatto poco credibile.

Da ragazzo avevo sentito che ai Marteri viveva un uomo soprannominato "El sbranà de l'ors", aggredito dall'ultimo orso di cui si aveva notizia in Val di Piné. Aveva ancora le cicatrici delle lesioni. Potete quindi immaginare la mia sorpresa quando, nelle carte del 1896 dell'archivio storico del Comune di Bedollo, ho trovato il documento che trascrivo di seguito.



I discendenti di una delle vittime conservano la foto della loro antenata Domenica Casagrande in Andreatta (detta "Sbrasola" – 1852-1926), che nel 1873 aveva maritato Battista Andreatta (detto "Battista" – 1843-1929) dei Caselli. ♦

Nevio Casagrande
Gruppo culturale "Magnifica Piné"

**INCLITO I.[MPERIAL] R.[EGIO]
CAPITANATO DISTRETTUALE – TRENTO**

Ieri mattina verso le 8 un orso arrivato da Ceramont si **avventò su certa Domenica Andreatta dei Caselli a Piazze**, la grafiò alla testa e al petto e la morsicò in un ginocchio, poi si portò al **maso Marteri dove sfigurò un ragazzo di 11 anni** con grafiate e morsicate.

Dopo si imbatté in Barbera Dalpez, l'afferrò al collo, gettata per terra si travolsero per circa 10 metri nel bosco, e dopo averla morsicata alle braccia e alla testa la abbandonò.

Continuato nel bosco si portò alla località Laite, mezz'ora sopra Bedollo, e **imbattutosi nel ragazzo Eugeni Matteo che portava un gerlo di legna, lo gettò a terra**. Il ragazzo, credendo fosse un cane, gli teneva una zampa; l'orso lo morsicò nel braccio sinistro per due volte, finché la madre gridando disperatamente lo fece allontanare.

Chiamato il medico [dottor Carlo Zanetti di Levico], adottò tutta la sera a medicare e cucire i 4 feriti. Il ragazzo Mattivi Giovanni versa in pericolo di vita.

Tutto il paese si è messo in moto per uccidere la bestia feroce. Mandai a Segonzano e Valcava per far venire gente. Tutta la montagna era carica di gente con l'I.R. gendarmeria di Baselga e Brusago e i custodi forestali. Verso le sei di sera la gente stanca rincasò, e subito **dopo l'orso fu veduto sopra il maso Gausaldo, terreno di Segonzano.**

Oggi con 120 persone armate di Bedollo, Segonzano, Luch, Gaggio e Valcava e gendarmeria di Cembra, Baselga e Brusago **abbiamo perlustrato la montagna senza trovarlo**. Abbiamo trovato pedate fresche in due sentieri. D'accordo col Capocomune di Segonzano abbiamo **stabilito di premiare chi uccide l'orso con fl. 40, oltre alla solita taglia della Provincia.**

La bestia è ferocissima. Nessuno si rischia andare in campagna, nei pascoli coi bestiami o nei boschi per legna.

Prego della valida sua protezione per poter scovare la bestia e mettere in pace il paese.

Dal municipio di Bedollo, li 21 maggio 1896

Toniolli [Matteo Capocomune]

(Fonte: Archivio storico del Comune di Bedollo – anno 1896)

CONOSCERE E RICORDARE

Riscoprire la nostra storia

Con il progetto del Museo Storico del Trentino, è stata avviata anche a Bedollo l'identificazione dei militari impegnati nella Seconda Guerra Mondiale

La nostra società ha la necessità di sapere la propria storia. **L'importanza di conoscere il passato è un pilastro fondamentale della cultura occidentale.** Tale principio è sostenuto da moltissimi pensatori ed intellettuali che si sono succeduti nei secoli.

Negli ultimi anni, tuttavia, l'attenzione nei confronti della storia ha subito una profonda trasformazione, in particolare **è cambiato il modo in cui il pubblico interagisce con il passato.** Sempre più si assiste ad una **rappresentazione divulgativa della storia** attraverso canali non convenzionali che consentono un'esposizione ed una comprensione più immediati. Un grande merito che tuttavia **ci espone a dei rischi di semplificazione** che ben poco hanno a che fare con lo studio sistematico e rigoroso del nostro passato. Come possiamo evitare che questo accada?

IL CENSIMENTO DEI MILITARI TARENTINI

Un esempio è il lavoro paziente e preciso di ricerca avviato dalla **Fondazione Museo Storico del Trentino**. Questo progetto, intitolato **"Censimento dei militari trentini nella seconda guerra mondiale"** ha contribuito a **portare alla luce uno dei temi meno noti della nostra storia.** Lo ha fatto con un approccio scientifico, disciplinato e che ha il pregio di interagire con la comunità trentina e pinetana. **A Centrale di Bedollo una targa commemorativa posta all'ingresso del Centro Culturale, ci ricorda che dal 2010 questo luogo è intitolato a Padre Leone Casagrande.** Nato a Brusago il 26 maggio 1912 con il nome di At-



tilio, arruolato negli alpini come **tenente cappellano del Battaglione Sciatori "Monte Cervino"** e **morì il 18 marzo 1943 nel Campo 56 di Uscio Stojce**, egli fu una figura epica della Seconda guerra mondiale



sul fronte russo. Spesso menzionato dalla storiografia e dalla pubblicistica dedicata al conflitto.

UNA REALTÀ COMPLESSA E ARTICOLATA

Padre Leone è senza dubbio il militare, nato nella comunità di Bedollo, più conosciuto negli ambienti che si occupano di questo periodo storico. Un'epoca travagliata che ha visto, nel solo Trentino, il **coinvolgimento di decine di migliaia di giovani arruolati ed inviati in molti settori dell'ampio e scaglionato fronte di guerra** apertosi nel 1940.

Una realtà molto complessa che la Fondazione Museo Storico del Trentino ha iniziato a **studiare, non solamente a fini statistici ma per portare alla luce e documentare le vicende umane dei protagonisti di un conflitto** su larga scala che ne ha spesso decretato la loro fine. La creazione di un database **comprenden-**



te più di 35.000 militari trentini con la consultazione dei fogli matricolari depositati presso l'Archivio di Stato di Trento, ha consentito il riconoscimento personale di ognuno di loro, della loro provenienza geografica e della loro origine sociale.

UNA RICERCA SUL TERRITORIO

Criterio di studio che dovrà tuttavia essere affinato ed ampliato approfondendo le fonti storiche che **ancora si trovano nei luoghi di nascita dei protagonisti, presso i discendenti o ricercando nei vari archivi comunali e parrocchiali.** Attività che a Bedollo è iniziata nel 2025 con una prima **rielaborazione dello studio pubblicato dal Museo Storico** (divulgato sul sito internet: **900trentino@museostorico.it**), confrontando ed incrociando i dati in possesso con le memorie presenti sul territorio: **monumenti dei caduti e quadri commemorativi dotati di fotografie d'epoca dei giovani arruolati** prima e durante il conflitto. Importantissimi questi ultimi poiché rappresentano ancora oggi strumenti di memoria e devozione popolare. Mentre il destino dei soldati restava avvolto nell'ombra, i **loro volti affiancati offrivano conforto a una comunità ferita.** Segno profondo di una storia fatta di fede e sacrificio rurale.

A BEDOLLO 227 COMBATTENTI

Un lavoro che ha evidenziato alcune **possibili imprecisioni o più semplicemente delle sovrapposizioni del-**

le stesse persone, qualche volta inquadrare in unità militari diverse. **Va precisato che l'ambito di ricerca,** come già illustrato dai ricercatori del Museo Storico, è ampio e comprende oltre ai combattenti nell'esercito regolare (decaduti, dispersi, feriti, mutilati e congedati), coloro che aderirono alla Repubblica Sociale Italiana, alla Resistenza e all'Esercito del Sud, oppure qualche legionario in Spagna nella campagna del 1936-1939.

Complessivamente i combattenti censiti e appartenenti al Comune di Bedollo sono 227, fra questi tuttavia alcuni risultano **essere nati al-**

trove o all'estero. Terminata questa prima fase si è provveduto quindi a **coinvolgere le associazioni d'arma locali che dovranno identificare le famiglie discendenti per aggiungere ulteriore materiale:** fotografie, lettere e testimonianze. Un lavoro lungo e abbastanza complesso ma che, parafrasando i **dott. Lorenzo Gardumi e il dott. Michele Toss** ha: **"L'obiettivo di creare un grande archivio collettivo di memorie e di documenti legati all'esperienza di guerra".** ♦

Adone Bettenga



COMITATO TUTELA LAGHI PINÉ

L'ossigenatore da solo non basta

I sedimenti di Serraia contengono grandi quantità di fosforo l'ossigenazione non basta a fermare le fioriture algali

Un recente studio pubblicato sulla rivista *Natura Alpina* a cura del Comitato Laghi, analizza lo stato di salute del lago di Serraia attraverso l'elaborazione dei dati chimici rilevati dall'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente (APPA) e valuta se l'impianto di ossigenazione delle acque profonde, attivo dal 2006, sia davvero efficace nel contrastare l'eutrofizzazione e le sempre più frequenti fioriture algali. Il lago di Serraia è un lago poco profondo e particolarmente sensibile alle attività umane che si svolgono nel suo bacino. Da decenni riceve nutrienti, soprattutto fosforo, provenienti da scarichi civili, agricoltura, allevamenti, infiltrazioni di falda e da una gestione idraulica fortemente condizionata dai prelievi idroelettrici. Già dagli anni '80 il lago ha mostrato un progressivo peggioramento della qualità delle acque, passando da condizioni accettabili a uno stato di eutrofizzazione, con acque torbide e ricorrenti fioriture di alghe e cianobatteri.

Negli anni sono stati fatti alcuni interventi per ridurre gli apporti di nutrienti dall'esterno, ma. Tuttavia, il problema principale non è solo quello che entra nel lago, ma anche ciò che è già accumulato al suo interno. **I sedimenti del fondo del lago contengono infatti enormi quantità di fosforo, accumulate nel corso dei decenni.** Durante l'estate, quando le acque profonde diventano povere di ossigeno, questo fosforo viene rilasciato nuovamente in acqua, alimentando la crescita delle alghe anche se gli apporti esterni diminuiscono. Per contrastare questo fenomeno è stato realizzato un impianto di ossi-

genazione ipolimnica, pensato per mantenere ossigenati i fondali e "bloccare" il fosforo nei sedimenti. I dati raccolti negli anni mostrano però che l'impianto non ha raggiunto questo obiettivo.

In estate il fondo del lago diventa comunque privo di ossigeno, mentre in superficie l'acqua risulta addirittura sovrassatura. Ancora più preoccupante è il fatto che le condizioni chimiche dei sedimenti (misurate tramite il potenziale redox) sono peggiorate dopo l'attivazione dell'impianto, favorendo non la ritenzione ma il rilascio del fosforo. L'impianto ha inoltre causato un riscaldamento anomalo delle acque profonde, dovuto al rimescolamento indotto dall'ossigenazione forzata. Temperature più elevate accelerano la decomposizione della materia organica e rendono disponibili ulteriori nutrienti, creando condizioni ideali per le fioriture algali. I campionamenti più recenti mo-



strano che, dopo il rimescolamento autunnale del lago, le concentrazioni di fosforo aumentano sensibilmente e permettono alle alghe di proliferare fino all'autunno inoltrato. Valori elevati di fosforo sono stati riscontrati anche nelle acque trasferite dal Serraia al lago di Piazze.

Esperienze analoghe in altri laghi europei dimostrano che, soprattutto nei laghi poco profondi, l'ossigenazione ipolimnica è spesso inefficace o addirittura controproducente se non accompagnata da una forte riduzione delle fonti di inquinamento. Si tratta di **interventi costosi che tendono a curare i sintomi senza risolvere le cause.**

La conclusione dello studio è chiara: **l'ossigenazione ipolimnica non rappresenta una soluzione efficace per il recupero del lago di Serraia** e potrebbe aver contribuito ad aggravare il problema del fosforo. Per migliorare davvero la qualità delle acque è **indispensabile intervenire prima di tutto sul territorio che circonda il lago**, riducendo in modo strutturale i carichi di nutrienti e **comprendendo meglio il ruolo dei sedimenti.** Solo una strategia basata su una diagnosi completa e su interventi mirati **può offrire prospettive concrete di risanamento per il lago di Serraia.** ♦



LA MARMITTA DEI GIGANTI

Alla scoperta del "pozzo" glaciale

Un'approfondita analisi storica e scientifica su origini, caratteristiche dell'originale fenomeno naturale

Presso Baselga di Piné, ad una quota di circa 1040 m s.l.m., si trova un ben noto pozzo glaciale (o marmitta dei giganti) che con la sua forma suggestiva e forse in ragione delle piccole dimensioni ha donato il nome al luogo: il "Cròz dela Bròca"¹ (fig. 1)

Il particolare fenomeno dei pozzi glaciali è ampiamente diffuso nell'Europa del nord fino a tutto l'arco alpino e le sue prime descrizioni risalgono al XVI secolo, mentre un approccio scientifico all'argomento sarà inaugurato solo nella seconda metà dell'Ottocento².

Con riferimento al nostro territorio del Trentino, si devono al sacerdote Antonio Stoppani (1824-1891) le prime e accurate descrizioni dei pozzi glaciali del basso Sarca, consolidando l'uso invalso del termine (mutuato dalla letteratura francese) *marmitte dei giganti* (Stoppani A. 1881).

Il geologo e paleontologo lombardo aderisce alla (allora) recentissima teoria sulla genesi dei pozzi glaciali formulata da due studiosi norvegesi nel 1874 (Brögger, Reusch 1874), appena un anno prima delle sue escursioni nella Valle dei Laghi. In sintesi, si supponeva che le "marmitte" fossero originate dall'azione dell'acqua di scioglimento dei ghiacciai in caduta verticale dentro crepacci; un'azione prolungata e di enorme potenza, corroborata anche dal vorticoso rotolare di massi (i "sassi trapanatori") dentro le cavità e tale da produrre le profonde incisioni della roccia dalla tipica forma cilindrica (fig. 2).

Più recenti studi hanno messo in discussione la teoria della formazione dei pozzi per caduta verticale dell'ac-



Fig. 1: La Marmitta dei Giganti sul Cròz dela Bròca, Baselga di Piné.

selga. Si tratta di un pozzo glaciale scavato nella roccia dura di porfido. La sua formazione risale a 16.000 anni fa e la sua scoperta avvenne da parte di don Giacomo Bresadola, micologo della Val di Sole. Fu dunque un famoso abate, il micologo di fama internazionale don Giacomo Bresadola, a scoprire il pozzo glaciale. La sua formazione risale a 16.000 anni fa e la sua scoperta avvenne da parte di don Giacomo Bresadola, micologo della Val di Sole.

qua, privilegiando modelli di erosione "obliqua" della roccia ad opera di acque di scorrimento subglaciali con vortici a forte pressione (Zambotto 2009, pag. IX). In ogni caso, prescindendo dalle teorie sulla loro genesi, in Trentino le "marmitte dei giganti" si concentrano in aree ben precise, caratterizzate per lo più da roccia calcarea, come a Nago, nella bassa Valle del Sarca e in Valle dei Laghi ed è per questo che la Marmitta del Cròz dela Bròca a Baselga di Piné si distingue dalle altre formazioni simili per essersi formata in roccia vulcanica, i porfidi del Permiano (Vulcaniti atesine).

Un sito internet³ fornisce maggiori informazioni: L'insolita "marmitta dei giganti" sorge presso i "Crozi dela Broca" sopra Ba-



Fig. 2: Don Antonio Stoppani (1824-1891), da Stoppani 1881.

¹ Questa nota, in forma più estesa, è stata pubblicata nel 2020 sul Bollettino della SAT (Degasperi 2020).

² Per un'ampia disamina della storia delle ricerche si veda Zambotto 2009.

³ Vd. www.dolomiti.it.



Fig. 3: Sezione di un "mulino" glaciale, da Stoppani 1881, pag. 638.

dola (1847-1929) (fig. 3) a scoprire il pozzo glaciale di Piné? La notizia riportata dal sito di promozione turistica sembra tratta da Aldo Gorfer, che nel suo monumentale *Le valli del Trentino* cita la nostra marmitta scrivendo, *en passant*, che essa **"era nota a Giacomo Bresadola, il celebre micologo, al tempo in cui fu sacerdote a Baselga."** (Gorfer 1977, pag. 705). **Si badi bene: nota, non scoperta⁴.**

Purtroppo il Gorfer, peraltro in genere molto accurato nell'indicare fonti e riferimenti, in questo caso non documenta in alcun modo questo inciso, **né è stato possibile rinvenire traccia di qualsiasi riferimento al pozzo glaciale pinetano nell'ampia bibliografia edita dell'abate micologo, così come nel suo fondo di archivio⁵.** È plausibile che don Bresadola, ordinato sacerdote nel 1870 e destinato proprio alla parrocchia di Baselga di Piné, grazie ai precoci interessi naturalistici possa essersi imbattuto nella marmitta situata sopra Serrai, ma resta il fatto che nelle sue pubblicazioni egli farà menzione soltanto dei più noti pozzi glaciali di Nago e della Valle dei Laghi. Inoltre, al tempo in cui Bresadola fu sacerdote a Baselga, **la marmitta del Cròz dela Bròca era sicuramente ancora in gran parte occlusa dai riempimenti naturali e quindi, in senso stretto, non era ancora stata scoperta.** Sarà soltanto nel 1927, 57 anni più tardi, che la cavità glaciale, dalla caratteristica forma a chiocciola, **vedrà effettivamente la luce grazie ad un maestro, Camillo Mazzoleni, che armato di piccone e pala ne scaverà**

i riempimenti naturali, annotandone con cura le caratteristiche. Camillo (fig. 4), nato a Lecco il 2 luglio 1891 e morto a Trento il 5 maggio 1968, era figlio di un colonnello lombardo e dopo essersi diplomato all'I.R. Liceo Ginnasio di Trento frequenterà il corso di laurea in ingegneria a Milano⁶. Allo scoppio della Prima guerra mondiale, arruolato come sottotenente, in seguito alla rotta di Caporetto fu fatto prigioniero e al termine delle ostilità, con il grado di capitano, divenne ispettore delle Ferrovie dello Stato per poi dedicarsi all'insegnamento. **Camillo continuerà a frequentare l'altopiano di Piné, tradizionale meta delle vacanze estive** per il ramo materno della famiglia ed è grazie alla la sua formazione scientifica e all'amore per il dettaglio che nel 1927 procederà allo scavo stratigrafico della marmitta e in seguito **ne pubblicherà le risultanze in una breve nota su Studi Trentini di Scienze Naturali** (Mazzoleni 1929).

La pubblicazione è corredata dal posizionamento del sito in scala 1:25000, da una sezione in scala 1:100 (fig. 5) della cavità e dalla sua puntuale descrizione morfologica: **"La profondità è di circa 4 m., il diametro di due. La forma di una sezione, tracciata all'incirca da Ovest ad Est, risulta dall'unito schizzo il quale mostra la caratteristica protuberanza centrale."** (Mazzoleni 1929, p. 60). La genesi glaciale del pozzo viene dedotta dalla precisa caratterizzazione stratigrafica dei riempimenti; particolarmente importante e ritenuta diagnostica dall'Autore **la presenza dei grossi ciottoli, i "sassi trapanatori"** che,



Fig. 4: L'abate don Giacomo Bresadola (da Bezzi 1979, pag. 46)

⁴ Devo questa sottile, ma fondamentale distinzione al compianto Dott. Paolo Zambotto, ex responsabile della biblioteca del MUSE, speleologo della SAT e studioso dei fenomeni carsici in regione.

⁵ Ringrazio sentitamente la Dott.ssa Federica Costanzi e il Prof. Udalrico Fantelli per avermi supportato nella (infruttuosa) ricerca di riferimenti alla marmitta dei giganti di Piné nel fondo bresadoliano del Centro Studi Val di Sole.

⁶ Le note biografiche qui riportate si devono alla figlia di Camillo, l'amica e ultracentenaria professoressa Silvia Mazzoleni, artista poliedrica, cultrice e divulgatrice di escursionismo ed alpinismo. È a partire dai suoi vividi racconti che questa piccola storia ha preso le mosse.



Fig.5: Camillo Mazzoleni
(archivio di famiglia della figlia Silvia)

ta) era nota a Giacomo Bresadola, il celebre micologo, al tempo in cui fu sacerdote a Baselga. (cit., pag. 705); **una ripetizione acritica e peraltro imprecisa**, dato che quel primo cauto "era nota" diviene, quasi vent'anni dopo, un

in linea con l'eziologia del tempo riguardo alle marmitte dei giganti, ne certificavano la genesi glaciale.

Per concludere, non vi è dubbio che il pozzo glaciale di Piné **sia stato scoperto, descritto e pubblicato dal maestro Camillo Mazzoleni e non dall'abate Bresadola**, come suggerisce la pedissequa ripetizione dell'inciso di Aldo Gorfer: quell'apodittico "(la marmitta

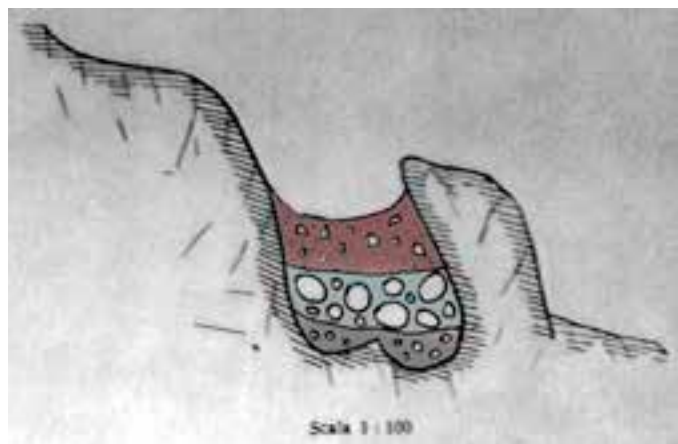


Fig. 6: Sezione della Marmitta della Val di Piné, da Mazzoleni 1929, modificata con l'inserimento dei riempimenti naturali registrati dall'Autore:

- 1) sedimento terrigeno incoerente;
- 2) strato di "fango glaciale" con grossi ciottoli;
- 3) "fango glaciale" con ciottoli minuti.

definitivo "è stata trovata" (Vigna 1994, pag. 10) ed infine, nei più diffusi mezzi di attuale accesso all'informazione quali sono i siti internet, tout court, è stata "scoperta" da don Giacomo Bresadola.

Malgrado le sue minuscole proporzioni, la vicenda qui sommariamente ricostruita che contrappone un famoso abate ad un oscuro quanto rigoroso maestro getta luce sulle aporie storiografiche – su altra scala ben più rischiosa – generate dallo scarso (o assente) vaglio critico delle fonti, **dall'uso invalso della "citazione della citazione" che sembra assolvere dal dovere imprescindibile della verifica.** ♦

Nicola Degasperi

Torna il mercato contadino

A cinque anni dal suo esordio, anche quest'anno da maggio a ottobre riapre il mercato contadino di Baselga di Piné.

Organizzato dalle aziende agricole della zona, con la collaborazione del comune e di Coldiretti, **anima Piazzale Costalta coi suoi gazebi gialli.**

Qui la gente del paese e i turisti possono trovare **prodotti genuini coltivati o trasformati in zona: le verdure e i piccoli frutti, anche trasformati in salse, sciroppi e marmellate, dell'azienda agricola Selvatici;** le verdure e i prodotti a base di lavanda dell'azienda agricola **Non Solo Viola;** le uova biologiche di Elisa; i **preziosi formaggi di montagna delle aziende agricole le Mandre e Mas la Grisota;** le piante officinali trasformate in **infusi, sale aromatico e cosmesi naturale dell'azienda agricola Milena Sighel.**

Vi aspettiamo numerosi per nutrirvi coi nostri prodotti a chilometro zero o semplicemente per un sorriso e due chiacchiere in compagnia!

**IL MERCATINO CONTADINO
SI TIENE IN PIAZZA COSTALTA
A BASELGA NEI MESI ESTIVI
DALLE 7.30 ALLE 12.30
OGNI MARTEDÌ MATTINA**



TÖTENTÒCH

Un progetto per il territorio

Diversi abitanti di Sover e Piscine coinvolti nella cura e valorizzazione del Cammino delle Terre Sospese

Si chiama **Tötentòch** la nuova proposta lanciata da Destinazione Val di Cembra per coinvolgere la comunità nella cura e valorizzazione del **Cammino delle Terre Sospese**, che ha festeggiato il suo primo compleanno lo scorso 5 ottobre.

L'iniziativa nasce con un **obiettivo semplice ma significativo**: rendere tutti, residenti, associazioni, scuole, operatori turistici e camminatori, **parte attiva di un progetto collettivo**. Un modo concreto per **unire le persone attorno a un gesto di attenzione verso il territorio**: prendersi cura, anche solo di un piccolo tratto, del Cammino.

Il nome *Tötentòch*, che deriva dal dialetto locale, richiama proprio questa idea: **"prendersi un pezzetto" (tòch) da custodire**. Un invito aperto a tutti a contribuire, ciascuno secondo le proprie possibilità.

COME PARTECIPARE

Ogni partecipante **può scegliere il proprio tòch: un tratto di sentiero o un luogo significativo**, una chiesa, un monumento, un mulino, un portico, e impegnarsi a mantenerlo vivo e accogliente, in coordinamento con gli altri volontari e con l'organizzazione.

Le attività possibili sono molteplici e flessibili:

- **Manutenzione:** piccoli interventi di pulizia, sfalcio e sistemazione della segnaletica
- **Controllo:** monitoraggio e segnalazione di eventuali criticità
- **Informazione:** supporto e orientamento ai camminatori
- **Promozione:** condivisione di foto, racconti e materiali informativi
- **Animazione:** organizzazione di eventi o momenti di comunità



- **Bellezza:** cura estetica degli spazi con fiori o interventi artistici
- **Accoglienza:** piccoli gesti di ospitalità per i viandanti
- **Coinvolgimento:** invito ad altre persone e realtà locali a partecipare.

UN PROGETTO CHE CREA COMUNITÀ

Tötentòch non è solo un'iniziativa di volontariato ambientale, **ma un vero e proprio percorso condiviso**. Ogni tòch curato rappresenta un **segno concreto di appartenenza e attenzione, contribuendo a costruire un mosaico collettivo** fatto di relazioni, cura e partecipazione. Il **Cammino delle Terre Sospese** diventa così non solo un itinerario da percorrere, ma **una comunità viva e accogliente**, in collaborazione con le realtà locali e con tutti coloro che lo amano.

TÖTENTÒCH A SOVER

A Sover e nelle frazioni limitrofe sono già attivi diversi esempi di partecipazione:

- **Sover:**
 - **Giuliano "Diaolin"** Stradon di Sover (ospitalità, timbro)
 - **Maurizio** – Piazza San Lorenzo (cura dei sentieri)
 - **Roberto e Bianca** – Piazza San Lorenzo (bagno e caffè, Cura dei sentieri)
 - **Franca e Marco** – via Roma (caffè, cura dei sentieri)
 - **Ornella** – Casa Medemaistro (ospitalità, timbro)
- **Piscine:**
 - **Marco e Rosalba** (ospitalità, caffè, miele, cura dei sentieri)
 - **Renata** – Pensione Maria (giardino, caffè, visita alla bottega storica). ♦

INFORMAZIONI E ADESIONI

Per partecipare o ricevere maggiori informazioni:
destinazionevaldicembra@gmail.com
www.camminoterresospese.it

ARTISTICO GHIACCIO PINÉ

Una stagione ricca di soddisfazioni

È continuata l'attività agonistica dell'associazione con atlete impegnate a livello regionale e nazionale

La stagione 2025-2026 ha visto finalmente le atlete tornare ad allenarsi presso lo stadio del ghiaccio di Miola. Gli sforzi da parte dell'amministrazione comunale e della Società Ice Rink sono stati utili a rendere disponibile per gli allenamenti delle società una piastra 30X60 perfettamente rinnovata.

In attesa del completamento dei lavori dello stadio che permetterà anche l'organizzazione di competizioni, l'Asd Artistico Ghiaccio Piné ha continuato la propria attività agonistica con atlete impegnate nelle fasce Gold, Silver e Bronze a livello regionale e nazionale.

Tante le soddisfazioni: numerosi i podi conseguiti nelle diverse categorie in ben 17 gare disputate dalle atlete, di cui 2 internazionali.

Questi successi hanno valso la qualificazione di quattro atlete per la finale di campionato italiano fascia Bronze a Varese e di un'atleta per la finale nazionale fascia Gold. Quest'ultima si è classificata tra le 13 migliori di Italia. Questi risultati sono stati frutto di un serio impegno da parte delle atlete e dello staff della Asd Artistico Ghiaccio Piné, formato da quattro maestre per il ghiaccio, una maestra per danza e una coreografa.



Accanto a loro anche le famiglie hanno rappresentato un valido riferimento per contribuire a questi esiti soddisfacenti.

Ma una novità significativa e di grande soddisfazione per la società, è stata la messa a punto di tre diversi corsi di avviamento divisi per fascia di età, con ben 22 nuove atlete iscritte. Nell'ultima stagione, dovendo recarsi a Trento per gli allenamenti, non era stato possibile approntare questi corsi, che rappresentano il futuro della società e che danno speranza per la diffusione della passione per questo sport, tanto impegnativo, ma anche tanto soddisfacente sotto il profilo atletico e psicologico.

Il pattinaggio artistico è infatti una disciplina che richiede tenacia e determinazione, ma insegna ad avere

sicurezza, gestire le proprie emozioni e a porsi obiettivi ambiziosi, ma al contempo ad accettare limiti e possibili insuccessi.

Non sono mancati momenti conviviali come la festa in maschera sul ghiaccio e la festa finale di consegna dei diplomi di avviamento e i riconoscimenti alle atlete e allo staff. In primavera gli allenamenti continueranno a secco e in estate è previsto uno stage a Bressanone, poi a partire da settembre sarà possibile iniziare con nuove iscrizioni. ♦

INFORMAZIONI

canale

info@artisticoghiacciopine.it


SPORT ED INCLUSIONE

Protagonista vincente nella pallavolo femminile

Aurora Cristelli, dopo i positivi risultati ai Deaflympics, è stata premiata dalla Giunta Comunale di Baselga

Nei mesi scorsi il Comune di Baselga ha voluto **rendere omaggio ad Aurora Cristelli, giovane atleta dell'Altopiano che con impegno e determinazione ha raggiunto importanti traguardi nella pallavolo**. Ricevuta nella sala del Consiglio comunale, Aurora è stata premiata con **una targa di riconoscimento per il brillante percorso sportivo che l'ha portata fino alle Deaflympics, le Olimpiadi dedicate agli atleti sordi**, dove ha rappresentato con orgoglio l'Italia. Cresciuta sportivamente nella Pallavolo Piné, oggi Aurora è un **esempio di passione, tenacia e inclusione** per tutta la nostra comunità. Le abbiamo rivolto alcune domande per conoscere meglio il suo percorso e i suoi sogni futuri.

Aurora, il Comune ti ha recentemente premiata per il tuo percorso sportivo e per il risultato ottenuto alle Deaflympics. Che effetto ti ha fatto ricevere questo riconoscimento proprio nella tua comunità?

«Mi ha fatto molto piacere e sono grata per questo riconoscimento, manco da Piné da qualche anno, per ragioni di studio, ma mi sento parte di questa comunità e qui vive la mia famiglia. Sentirsi riconosciuti dalla propria gente è uno sprone ad impegnarsi per cercare di fare sempre meglio».

Il tuo percorso nella pallavolo è iniziato proprio qui sull'Altopiano con la Pallavolo Piné. Che ricordi hai dei tuoi primi anni in palestra?
«È vero, ho mosso qui i primi passi

nella pallavolo, ma ero ancora piccola: mancavano consapevolezza e determinazione. L'aspetto fondamentale, oltre l'attività fisica, allora era stare in compagnia di coetanee, divertirsi e fare squadra. Prima per qualche tempo avevo pattinato come la maggior parte dei ragazzi dell'Altopiano. Quando si è ragazzini penso che il gruppo degli amici giochi un ruolo importante anche nella scelta dello sport».

Sei arrivata a vestire la maglia della Nazionale italiana alle Deaflympics. Cosa significa per te rappresentare l'Italia in una competizione così importante?

«Quando ho iniziato a giocare sognavo le Olimpiadi e la maglia azzurra, un po' come la maggior parte degli atleti, ma non pensavo certo di riuscire a farne parte, e lavoravo, e tutt'ora lavoro, per migliorarmi e raggiungere il livello più alto possibile; poi quando è arrivata la prima convocazione, nel 2017, **quello di entrare in Nazionale è diventato un sogno e poi un obiettivo**.

Siamo tutte molto orgogliose di rappresentare il nostro Paese e di avere l'opportunità di incontrare e confrontarci con atleti di Paesi diversi. Prima di ogni competizione le nostre mani disegnano l'inno di Mameli nell'aria, il nostro inno con la LIS non si ascolta, si guarda e noi **siamo fiere di rappresentare la nazione con la forza dei segni che abbattano la barriera del suono e esprimono con molta intensità**.

Devo dire però, con un po' di amarezza, che per quanto concerne gli altri atleti: olimpici o paralimpici, ci



sentiamo un tantino figliastre. **I nostri collegiali e le nostre trasferte non hanno mecenati o sponsor, non abbiamo lo stesso loro trattamento e dobbiamo far fronte a tante difficoltà**. Per fare solo un esempio: nelle trasferte aeree dobbiamo portarci tutto il materiale e i palloni nel nostro bagaglio personale. Insomma siamo considerate un mondo a parte. Da qualche tempo qualche piccolo passo avanti si percepisce: l'auspicio è quello che possiamo essere integrati presto, nella compagine degli atleti paralimpici».

La sordità non ti ha mai fermata nello sport. Qual è stata la difficoltà più grande che hai dovuto affrontare nel tuo percorso?

«Grazie soprattutto alla mia famiglia e a tante persone che mi hanno supportata, la sordità non è mai stata un ostacolo per me. Ricordo con affetto le iniziative delle mie maestre delle elementari e della mia classe. Qualche



difficoltà ho dovuto affrontarla negli anni successivi: bulli o persone ignoranti ed invadenti allo stesso tempo. Da questo punto di vista entrare in una squadra di pallavolo composta da persone sorde **è stato un toccasana, un salto di qualità: prima di tutto perché mi sono sentita parte di un gruppo di pari: siamo tutte sullo stesso piano**, in campo non usiamo protesi, per regolamento, dobbiamo riuscire a comunicare, condividere strategie e capirci senza alcun aiuto se non il nostro affiatamento e la nostra vista.

La sordità nello sport mi ha insegnato a prendere coscienza e riconoscere il mio svantaggio e farlo diventare un punto di forza. Per esempio ho imparato a compensare ciò che non sento con ciò che vedo e questo, nella pallavolo, mi aiuta a "leggere" meglio il gioco avversario e le intenzioni delle mie compagne.

Guardando al futuro, quali sono i tuoi prossimi obiettivi sportivi?

«Al momento mi sto allenando con la mia squadra di Cappella Maggiore (TV) e alleno i piccoli e piccole pallavolisti/e della società: S3 (dai 7 ai 10 anni) e U12. Quest'attività mi impegna e mi appassiona moltissimo: provo a trasmettere il mio entusiasmo e quello che ho imparato negli anni a giovanissimi atleti. **Con la Nazionale stiamo preparando gli Eu-**

ropei che si terranno nel 2027, che sono una piccola tappa di un percorso più lungo per arrivare alle Deaflympics nel 2029 che si terranno ad Atene, in Grecia».

Molti bambini e ragazzi del nostro territorio praticano sport. Che messaggio ti senti di dare a chi sogna di arrivare lontano come te?

«Andando a vivere in altre città mi sono resa conto di come siamo stati fortunati a crescere in una realtà come la nostra: offre ai ragazzini molte opportunità e stimoli dal punto di vista sportivo. **Inoltre il fatto di far parte di una comunità in cui tutti o quasi si conoscono, permette loro di frequentarle grazie alla solidarietà fra famiglie che si danno una**

mano per accompagnare e accogliere i ragazzini. Nelle città è molto più problematico per i genitori, organizzare, gestire i tempi extrascolastici e gli spostamenti dei ragazzi che devono essere sempre accompagnati. Avere un'ampia possibilità di scelta consente di trovare la strada giusta. Prova ne sia il numero di nostri concittadini campioni che si sono distinti alle recenti Olimpiadi invernali. **Il messaggio che vorrei passare ai ragazzi è quello di seguire il proprio cuore nella scelta per poi impegnarsi con determinazione ed usare la testa per centrare l'obiettivo e vivere il proprio sogno.** ♦

Avi Michela



HOCKEY CLUB PINÉ

Crescita, identità e comunità

Il bilancio della stagione sportiva 2025-2026 tra chiaroscuri, sacrifici logistici ed impegno quotidiano

La stagione 2025-2026 del Hockey Club Piné si chiude come **una delle più complesse e allo stesso tempo più formative della nostra storia recente**. Un'annata segnata da chiaroscuri, da sacrifici logistici e da un impegno quotidiano che ha coinvolto atleti, staff, famiglie e volontari. Un grazie sincero va a tutti loro: **senza il contributo, la disponibilità e la resilienza dimostrata in ogni momento, nulla di ciò che abbiamo realizzato sarebbe stato possibile**, soprattutto in un anno così ricco di difficoltà.

La squadra senior ha affrontato per il secondo anno consecutivo allenamenti e partite ad Egna, lontano dalla propria casa sportiva e dal proprio pubblico. Nonostante le difficoltà, il gruppo ha saputo restare competitivo, conquistando l'accesso ai playoff e arrendendosi ai quarti contro il Chiamvenna, campione in carica. Una sconfitta che lascia amarezza, ma anche la consapevolezza di aver lottato con dignità e determinazione in condizioni tutt'altro che ideali. Le nostre squadra junior

hanno vissuto un percorso altrettanto impegnativo. Dopo mesi di spostamenti e adattamenti, a gennaio sono finalmente tornate ad allenarsi a Baselga di Piné, pur senza spogliatoi con docce.

Ma la voglia di crescere ha superato ogni limite strutturale: con quattro allenamenti settimanali, **i miglioramenti sono stati evidenti, sia sul piano tecnico che su quello della coesione di squadra.** Un segnale forte, che racconta la maturità e la passione di un gruppo in piena evoluzione.

Un grande risultato arriva anche dal settore promozionale: in soli quattro mesi abbiamo organizzato **quattro corsi di avviamento all'hockey, coinvolgendo circa trenta bambini.** Un numero che testimonia quanto il nostro territorio abbia **voglia di ripartire, di tornare sul ghiaccio, di offrire ai più piccoli un ambiente sano e motivante.** ♦

*Il direttivo
del Hockey Club Piné*

Ora lo sguardo è rivolto alla prossima stagione, su cui abbiamo già iniziato a lavorare e che rappresenta una vera rinascita. **Ad agosto-settembre l'intera struttura tornerà finalmente operativa,** restituendo alla comunità un punto di riferimento fondamentale. Con essa ripartiranno tutta l'attività delle squadre – senior e junior – e i corsi di avviamento per l'intera stagione, **con l'obiettivo di ampliare ulteriormente la base dei giovani atleti e costruire un futuro ancora più solido.** Questa annata ci lascia un'eredità preziosa: **la certezza che, anche lontani da casa, siamo rimasti una squadra, una comunità, una famiglia sportiva.**

Ora siamo pronti a tornare dove tutto è iniziato, con rinnovata energia e con la consapevolezza che **ogni difficoltà superata ci ha resi più forti.**



Il Piné sul tetto dell'Alpin Hockey Cup



Grande soddisfazione per l'Amatori Hockey Club Piné, che ha conquistato l'edizione 2025/26 dell'Alpin Hockey Cup, superando in finale l'HC Canale per 4-3 al termine di una partita emozionante e ricca di colpi di scena. **Decisiva una splendida rimonta nell'ultimo tempo**, simbolo della determinazione e dello spirito di squadra dei nostri ragazzi.

L'Alpin Hockey Cup è un campionato amatoriale su ghiaccio che coinvolge squadre del Trentino e del Veneto, nato per promuovere la passione per l'hockey e il piacere di stare insieme, dentro e fuori dal ghiaccio.

In questa stagione **hanno partecipato sette squadre**: HC Red Muss (Feltre), Paleoveneti (Feltre), Fossili Pieve (Pieve di Cadore), HC Canale (Canale d'Agordo), Fossa del Molton (Cavalese), Amatori Hockey Trento e Amatori Hockey Piné. **Una vittoria che riempie d'orgoglio tutta la comunità** e che dimostra, ancora una volta, quanto lo sport sappia unire persone e territori.

BEDOLPIAN2RUN 2026

Riscopriamo Bedolpian

Sabato 9 maggio dalle 15 torna la staffetta, con una formula originale e coinvolgente

Dopo il successo della prima edizione, **torna nel 2026 Bedolpian2Run**: la staffetta del bosco, l'evento di trail running organizzato da A.S.D. Trentino Mountain Running che unisce sport, natura e spirito di squadra. L'appuntamento è fissato per **sabato 9 maggio 2026 a Bedolpian**, nel comune di Baselga di Piné, in uno degli angoli più suggestivi dell'altopiano trentino.

La gara che si svolge sia in forma "competitiva" che "non competitiva", propone una formula originale e coinvolgente: una staffetta a coppie, pensata per valorizzare collaborazione e condivisione lungo i sentieri del bosco. Ogni squadra sarà composta da due atleti che si alterneranno sul percorso, mettendo alla prova **resistenza, strategia e affiatamento**.

Il tracciato misura **7,5 chilometri con circa 300 metri di dislivello positivo**, sviluppandosi tra laghetti di montagna, strade forestali, e sentieri immersi nella natura. Un percorso accessibile ma allo stesso tempo dinamico, capace di offrire divertimento sia ai trail runner più esperti sia a chi desidera avvicinarsi alla corsa in ambiente naturale.

La partenza è prevista alle ore 15, con un tempo massimo di due ore e mezza per completare l'intera prova.



Le premiazioni si svolgeranno alle ore 18, quando verranno celebrate le prime tre coppie di ogni categoria: maschile, femminile e mista.

Oltre all'aspetto sportivo, l'evento punta a garantire un'accoglienza completa per atleti e accompagnatori. Saranno disponibili ampi parcheggi nelle vicinanze della partenza, oltre a spogliatoi, bagni e docce. All'arrivo non mancherà un ristoro per recuperare le energie e un servizio bar per condividere il momento finale della giornata.

Con il suo mix di adrenalina, natura e gioco di squadra, **Bedolpian2Run si conferma come un appuntamento capace di valorizzare il territorio dell'Altopiano di Piné** e di offrire ai runner un'esperienza diversa dal solito: correre insieme, nel cuore del bosco.

Le iscrizioni sono già aperte sulla piattaforma online dedicata:

<https://www.trentinomountainrunning.it/bedolpian-2-run/> ♦

A.S.D. Trentino Mountain Running si conferma sempre più realtà di riferimento nella promozione dello sport outdoor e del nostro territorio. Oltre alla conferma dei due appuntamenti pinetani: **Bedolpian2Run e Costalta Experience**, quest'anno l'associazione ha in calendario la grande novità della stagione: l'organizzazione dell'**Ultra Trail Panarotta** che mira a diventare un importante appuntamento di carattere internazionale.

PERCORSI ESPRESSIVI SUPER PINÉ

Una crescita che guarda al futuro

Tanti gli iscritti ed i sostenitori di una realtà sportiva nata da poco ma che punta ad importanti traguardi e successi



A pochi mesi dalla sua nascita, l'associazione sportiva Percorsi Espressivi Super Piné può già raccontare una storia fatta di entusiasmo, partecipazione e risultati straordinari. In un tempo così breve, **l'associazione ha registrato un vero e proprio boom di iscritti**, raggiungendo e superando le aspettative iniziali. Un traguardo che riempie di orgoglio e che lascia intravedere prospettive estremamente positive per il futuro. Tra le discipline proposte, **il pattinaggio artistico ha riscosso un successo particolare: oltre cinquanta atleti** si sono messi alla prova **nel primo spettacolo di fine corso, intitolato "Tanto caro al mio cuore"**. L'evento, svoltosi il 22 marzo, ha regalato emozioni intense a genitori, parenti, amici e appassionati, trasformandosi in un momento di grande condivisione. Per i più piccoli pattinatori è stata

un'esperienza travolgente, vissuta con emozione autentica e contagiosa.

L'allenatrice Nadia Yousef, insieme alle sue collaboratrici, ha potuto raccogliere una soddisfazione profonda, frutto di un lavoro attento e appassionato. **Un sentito ringraziamento va allo Stadio del Ghiaccio di Pergine e alla ASD New Skating Butterfly** per l'accoglienza e la disponibilità dimostrate.

Percorsi Espressivi è infatti convinta che la **collaborazione tra realtà sportive sia fondamentale per ampliare l'offerta**, migliorare la qualità delle proposte e costruire percorsi sempre nuovi, originali e stimolanti. L'associazione lavora quotidianamente con un **duplice obiettivo: da un lato la crescita tecnica degli atleti, dall'altro lo sviluppo di relazioni sane e costruttive**. L'intento è quello di accompagnare ciascun atleta lungo il proprio percorso, offrendo anche, per coloro che lo desiderano, **la possibilità di intraprendere un percorso agonistico nel pattinaggio artistico di figura**.

Parallelamente, proseguono con grande partecipazione anche **i corsi di Ginnastica Espressiva**, i cui allievi sono attualmente impegnati nella preparazione del saggio di fine stagione. Grande attenzione viene dedicata **all'apprendimento delle regole relazionali** che stanno alla base del lavoro di gruppo: un aspetto che anche i bambini più piccoli, fin dai tre anni, dimostrano di saper interiorizzare con naturalezza. Le **lezioni si svolgono in un clima di gioia e coinvolgimento** con l'utilizzo di strumenti sempre diversi per permettere ai bambini di sperimentare la ginnastica in modi nuovi e divertenti.

Non meno significativo è l'entusiasmo che caratterizza **il corso di ballo liscio e latino americano**: le coppie partecipanti hanno costruito, a partire da ottobre, uno **spirito di gruppo travolgente e acquisito competenze solide** che permettono loro di vivere il ballo da sala con piena soddisfazione. Percorsi Espressivi in collaborazione con l'ASD RitmoMisto, oltre agli allenamenti, **proporrà delle simulazioni di gara** per avvicinare i ballerini al mondo della competizione.

Un'iniziativa che nasce dalla convinzione che lo sport agonistico non sia riservato solo ai più giovani, ma rappresenti **un'importante occasione di crescita, motivazione ed emozione anche per gli adulti**.

Piné Dance Sport Camp

In arrivo sull'altopiano una novità travolgente: Piné Dance Sport Camp! **Una settimana pensata per avvicinare bambini e ragazzi al mondo della danza sportiva**. Un programma ricco di attività motorie e contatto con la natura, gestito da istruttori qualificati. In questa occasione i bambini avranno la possibilità di **incontrare e ballare con i giovani campioni di danza sportiva**.

Oggi Percorsi Espressivi Super Piné conta più di cento tesserati: un risultato straordinario, soprattutto se rapportato al brevissimo periodo di attività. Ma oltre ai numeri, ciò che rende **davvero speciale questa realtà è lo spirito con cui ogni attività viene vissuta**: partecipazione, entusiasmo e voglia di mettersi in gioco. Con basi così solide e una risposta del territorio tanto calorosa, **il futuro dell'associazione si prospetta ricco di nuove sfide e grandi soddisfazioni**.



Il Direttivo di

Percorsi Espressivi Super Piné

SCUOLA DELL'INFANZIA BASELGA

Riflettere sulla ricchezza dell'unicità e della diversità

I piccoli alunni protagonisti del progetto "Diverso da chi?" proposto dalla Cooperativa "I Lari" della Valle dei Laghi



Quest'anno la nostra scuola dell'infanzia sta lavorando sul progetto dal titolo "Senti-amo-ci" che ci porta a riflettere e sperimentare i vari modi (affettivo-sensoriale) del sentirsi.

È stata accolta, nell'ambito del progetto, la proposta di partecipazione all'iniziativa "NeurodiverTGenete - Chiamata alle Arti".

Partendo dalla "Giornata mondiale dei calzini spaiati" gli alunni hanno avuto modo di riflettere sulla ricchezza della diversità, su quello che unisce, anziché divide, tutti noi.

"Il concetto di fondo rimane quello della Neurodiversità e Neurodivergenza, riferite a quelle caratteristiche che possono incontrare ostacoli nel contesto scolastico attuale".

L'opera realizzata dai bambini/e è stata esposta al Castel Drena nelle giornate di sensibilizzazione alle Neurodivergenze previste dal 2 aprile al 3 maggio 2026.

Particolarmente importante è stato realizzare un'opera davvero condivisa tra bambini/e e personale

della scuola, dove, nonostante sia frutto di un lavoro a più mani (tutti i gruppi hanno partecipato) gli elementi che la compongono risultano armonici, lasciando trasparire il dialogo e la sintonia di intenti.

L'opera realizzata è un teatrino Kamishibai costruito dal gruppo di bambini/e di 5-6 anni e le tavole della storia "Nino Giallo Pulcino" (M. Rigatti e A. Beghelli – Cathusia ed.), divise equamente tra i gruppi misti intersezionali di bambini/e di 3-4 anni, arricchiti dell'uso della Comunicazione Aumentativa Alternativa.

Il 31 marzo 2026 abbiamo partecipato alla giornata dedicata alla presentazione delle opere a Castel Drena e ad un momento di ringraziamento e premiazione, dove i/le bambini/e hanno avuto la possibilità di riconoscere ed ammirare la loro opera, tra le altre realizzate da scuole di ogni ordine e grado. ♦

Le insegnanti e gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Baselga



SCUOLA PRIMARIA BASELGA

Caro Amico ti Scrivo...

La lettera è qualcosa di magico, richiede sempre impegno, si deve curare la scrittura e ciò che si vuole comunicare

Quest'anno, in italiano, abbiamo affrontato **la lettera, un genere letterario che al giorno d'oggi si usa poco**, sostituito da telefonate ed e-mail, più veloci e immediate.

Una lettera però è qualcosa di magico, richiede impegno, dobbiamo curare la nostra scrittura e quello che vogliamo comunicare...**poi c'è l'attesa di una risposta**, il tempo che scorre, l'impazienza e infine la felicità di veder arrivare una busta con il nostro indirizzo sopra, la lettura, la scoperta di ciò che racchiude.

Abbiamo iniziato a scrivere delle lettere fra di noi, imparando cose di compagni che non conosceamo ancora bene.

Poi abbiamo aderito all'iniziativa **"La Flotilla dei bambini del mondo: lettere ai politici per la Pace"** e abbiamo scritto ai potenti dell'Italia e del mondo per chiedere a gran voce questo dono. Ci siamo sentiti molto importanti!

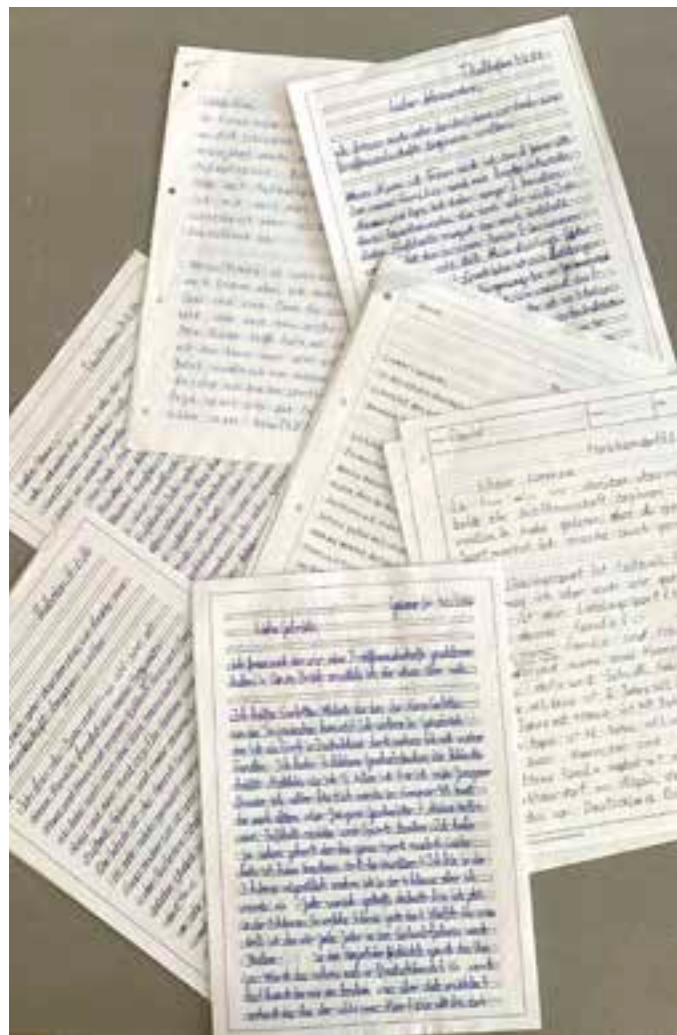
Grazie alla conoscenza di una **maestra di Vicenza**, abbiamo iniziato una corrispondenza con una classe 4^a come noi di questa città e che bello scambiarsi notizie sul luogo dove viviamo, gli sport, i giochi che si fanno in cortile, le curiosità del territorio.

Abbiamo anche scritto, con tutta la scuola, una lettera in Burundi, ai bambini della missione di padre Modesto, il missionario saveriano con cui per anni la nostra scuola ha collaborato. Anche se lui ci ha lasciato due anni fa, noi continuiamo a sostenere i suoi progetti: aspettiamo con gioia la risposta di questi bambini per capire meglio la loro realtà, così diversa da noi.

Uno scambio epistolare più difficile lo abbiamo iniziato con una scuola della Germania, nel Land della Baviera, e ci siamo impegnati ancora di più perché abbiamo scritto in tedesco! Magari un giorno conosceremo di persona questi compagni tedeschi.

Consigliamo a tutti di scrivere delle lettere, perché è un'esperienza bellissima, le lettere si possono conservare, **diventano ricordi preziosi e indimenticabili**. Le lettere fanno incontrare nuove persone e nuovi amici, sono un allenamento per **imparare nuove lingue e un passatempo diverso dal solito**.

**Alunne e alunni classi 4A e 4B
Scuola Primaria Baselga**



SCUOLA PRIMARIA – BEDOLLO

Una fiaba da primo premio

La seconda classe delle Elementari di Bedollo ha vinto il Concorso Letterario ispirato al Natale

Grandi notizie dalla nostra Scuola Primaria di Bedollo! In occasione della **37ª edizione del concorso letterario "La fiaba o racconto di Natale – Il Natale che vorrei"**, promosso dal Comune di Altopiano della Vigolana, i nostri bambini hanno dimostrato tutto il loro talento e la loro fantasia, conquistando risultati straordinari.

La **classe seconda si è aggiudicata il primo posto con il racconto "Il regalo più bello"**, la storia di due bambini che evidentemente ha saputo conquistare la giuria. **Un risultato eccezionale, frutto dell'impegno e della creatività di tutta la classe!**

Anche la **classe terza ha lasciato il segno**, ottenendo una **segnalazione di merito con la fiaba "La prin-**



cipessa Ginevra e la campanella magica": un riconoscimento speciale che premia la qualità e l'originalità della fiaba presentata.

Sabato 28 marzo alle 14.30, i bambini, i genitori, le insegnanti e la Dirigente scolastica si **sono ritrovati insieme per la cerimonia di premiazione presso la Casa Campregher**



di Centa San Nicolò, in un pomeriggio all'insegna della **gioia e della soddisfazione per il lavoro svolto. Complimenti a tutti i bambini per questo bellissimo traguardo!**

Classe Seconda e Terza delle Scuole Primarie di Bedollo

Intervento speciale dei Vigili del Fuoco a scuola

Venerdì 13 marzo 2026 gli alunni e le alunne delle classi della Scuola Primaria "A. Andreatta" di Bedollo hanno effettuato **la seconda prova di evacuazione dell'edificio in collaborazione con i Vigili Del Fuoco Volontari del Comune.**

È stata offerta agli alunni e alle alunne l'opportunità di vivere **una nuova avventura didattica inclusiva ed educativa** che ha consentito a tutti di poter osservare come operano i pompieri nei vari interventi e di **conoscere da vicino alcuni strumenti in dotazione al Corpo che ne ha illustrato le loro potenzialità.** L'entusiasmo è salito quando sono state proposte alcune dimostrazioni pratiche offrendo così **un'esperienza unica per promuovere la cultura della sicurezza.**

Gli insegnanti



"MI CURO DI TE - WWF 2024-2025":

Tutela del lago: impegno per gli alunni

Un progetto di salvaguardia ambientale sul lago di Serraia condotto delle Scuole Primarie di Baselga e Miola

Un'interessante iniziativa promossa sulle rive del Lago di Serraia ha coinvolto alcune delle classi delle scuole primarie di Baselga e di Miola, con l'obiettivo di rispettare l'habitat animale locale. L'evento a cui hanno partecipato i bambini nell'anno scolastico 2024-25, allora in classe seconda ed ora in terza, ha dato vita a un messaggio di tutela ambientale importante sia per la comunità pinetana che per i numerosi ospiti che ogni anno visitano l'Altopiano, attraverso un importante appello: **"Se mi dai il pane io sto male!!!"** e invitando i passanti ad osservare le comunità delle anatre senza mettere a rischio il delicato ecosistema in cui vivono.

Nutrire le anatre col pane, infatti, ha sempre rappresentato un fallace divertimento per tanta gente, data anche la lotta con cui gli animali si accaparrano la razione, e da un innocente gesto all'apparenza altruista può diventare un danno, sia all'organismo delle anatre che all'ecosistema, mangiando pane ammuffito, non saziandosi a sufficienza e spingendo gli anatrocchi, che si adattano al cibo dell'uomo, a disabituarsi a quello offerto dalla natura, favorendo infine deformazioni alle ossa tali da rischiare di compromettere l'apprendimento del volo.

L'iniziativa, lanciata e messa in atto nell'anno scolastico 2024-25 dalle Classi Seconde delle scuole primarie di Baselga e Miola, ha permesso ai bambini di lasciare un segno alla comunità, attraverso la postazio-



ne di alcuni cartelli che invitano, in italiano, in inglese e in tedesco, a non lanciare il pane alle anatre tramite i simpatici disegni prodotti tra i banchi.

Alla presenza della nuova Dirigente Elisabetta Pizio, del Sindaco Alessandro Santuari, dell'assessore all'istruzione Pierluigi Bernardi e delle maestre Susanna Plancher, Stefania Dal Prà, Michela Menegatti, Susanna Gandini e Jessica Callegari i bambini, dimostrando grande impegno, hanno assistito alla posa dei cartelli, visibili per chiunque visiti anche solo per una foto la principale sponda del lago con la spettacolare vista sull'Altopiano e alcune delle cime del Lagorai ricordando, sempre, l'importanza del rispetto di tutti gli ambienti lacustri e degli animali che ne popolano le acque. ♦

Nicola Pisetta



GRUPPO PINÉ FUTURA – BASELGA

Passione e impegno per il Territorio

L'amore per l'Altopiano non è fatto solo di parole, ma di **presenza costante, ascolto e lavoro** quotidiano. Per noi di **Piné Futura**, fare politica significa mettersi **a servizio della comunità con umiltà e determinazione**. Oggi, questo impegno cresce ulteriormente, segnando un nuovo passo nel nostro percorso di collaborazione amministrativa.

NUOVE SFIDE, NUOVE RESPONSABILITÀ

Il 20 marzo scorso, il **Sindaco ha formalizzato l'assegnazione di importanti deleghe ai nostri consiglieri** per il coordinamento di progetti speciali. Si tratta di un **riconoscimento del valore umano e professionale della nostra squadra**, che ora vede ogni suo componente impegnato in prima linea:

- **Ivo Dallapiccola (Vicepresidente del Consiglio):** Referente per il progetto **"Volontariamente 100 Piné"**, la cittadinanza attiva e il controllo di vicinato. Un impegno volto a rafforzare il legame tra vicini e il senso di sicurezza condivisa.
- **Giacomo Mattivi: Focalizzato sul "Progetto Piné Accessibile (PEBA)"**, sul sostegno alle fragilità, sul coinvolgimento delle nuove generazioni e sul potenziamento della comunicazione con i cittadini.
- **Gabriele Sighel:** Impegnato anch'egli sul fronte dell'accessibilità (PEBA) e delle fragilità, oltre che **sull'organizzazione e il coordinamento dei grandi eventi** che rendono vivo il nostro Altopiano.
- **Gianluca Valentini:** Responsabile per l'**Agricoltura Sostenibile**, un settore vitale per il mantenimento del nostro paesaggio e dell'economia locale.

Questi incarichi si aggiungono alla **presenza costante in Giunta di Pierluigi Bernardi e Greta Dallapiccola**, consolidando una collaborazione che vede Piné Futura protagonista attiva in ogni ambito della vita comunale.

UN CANTIERE APERTO: DALLE SCUOLE ALLE INFRASTRUTTURE

L'attività dell'amministrazione è incessante. Stiamo portando a compimento opere attese da tempo: nei prossimi mesi **vedranno la luce il nuovo asilo nido e il completamento di importanti tratti dell'acquedotto**.

Un'attenzione particolare è rivolta alla **Scuola Primaria di Baselga**. Grazie a una recente variazione di bilancio, abbiamo stanziato risorse extra per un intervento davvero completo. Non ci fermeremo alla riqualificazione statica e termica: i **lavori includeranno il consolidamento degli intonaci, la realizzazione di nuovi controsoffitti, intervento su impianti elettrici e riqualificazione degli esterni**. L'obiettivo è consegnare ai nostri ragazzi, agli insegnanti e a tutto il personale impiegato un ambiente moderno, sicuro e stimolante.

SICUREZZA E DECORO NELLE FRAZIONI

Sappiamo quanto la viabilità pedonale sia fondamentale per la qualità della vita. **Proseguono spediti gli iter per i marciapiedi: se per Tressilla e Campolongo** siamo in fase avanzata con la fase di esproprio e autorizzativa, la progettazione non si ferma e **guarda già a Miola e alla località Valt a Montagnaga**. Nonostante le sfide poste dalla burocra-

zia, la Giunta è impegnata quotidianamente nell'affiancare gli uffici e nel monitoraggio costante per accelerare i tempi e ridurre i disagi.

INVESTIRE NEL FUTURO: UNA CIFRA RECORD PER I SOTTOSERVIZI

Spesso ciò che non si vede è ciò che conta di più. Con l'approvazione del rendiconto, abbiamo dato priorità **alla manutenzione del territorio: fognature a Tressilla, vasche dell'acquedotto al Doss de Miola, realizzazione pozzo di emergenza** per affrontare situazioni di carenza idrica e conseguenti asfaltature per il ripristino. Guardando al futuro abbiamo preferito partire dal sistemare quanto "sotto terra" e poi curare la superficie.

I numeri parlano chiaro: tra fondi PNRR, finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento e risorse comunali, **stiamo investendo oltre dieci milioni di euro in acquedotti, fognature e sottoservizi**. Una cifra che supera i 12 milioni includendo la posa della fibra ottica. È uno sforzo senza precedenti: nessuno, prima d'ora, aveva investito così tanto nella salute delle nostre infrastrutture invisibili. **Lo facciamo perché amiamo Piné e vogliamo garantire alle generazioni future un territorio efficiente, moderno e curato.**

Piné Futura c'è, con il cuore e con i fatti.

I Consiglieri di Piné Futura

**Pierluigi Bernardi,
Greta Dallapiccola**

**Ivo Dallapiccola, Giacomo Mattivi
Gabriele Sighel, Gianluca Valentini**



AUTONOMISTI PER PINÉ – BASELGA

L'Altopiano di Piné sul tetto del Mondo: con Pietro, Arianna e Andrea



Ci sono momenti in cui il campanile non è solo un simbolo geografico, **ma un vessillo di orgoglio che sventola alto sopra i confini nazionali.** Per la nostra comunità, quel momento è adesso. Come Gruppo Autonomisti per Piné, desideriamo esprimere il nostro più profondo ringraziamento e **celebrare i successi straordinari dei nostri atleti: Pietro Sighel, Arianna Sighel e Andrea Giovannini.**

UN MEDAGLIERE CHE PARLA DI SACRIFICIO

I risultati ottenuti nelle massime competizioni internazionali e olimpiche non sono solo numeri, ma il coronamento di anni di dedizione assoluta.

- **Pietro Sighel** (Short Track): Dopo l'argento e il bronzo di Pechino 2022, Pietro ha fatto esplodere la Milano Ice Skating Arena vincendo **uno storico oro nella staffetta mista e un prezioso bronzo nella staffetta maschile.** Un vero trascinatore, che si conferma l'uomo da battere a livello mondiale.
- **Andrea Giovannini** (Pista Lunga): Il "veterano" di ferro ha regalato emozioni fortissime. A Milano-Cortina ha conquistato un leggendario **oro nell'inseguimento a squadre e un monumentale bronzo individuale nella mass start,** portando l'Italia alla sua trentesima medaglia totale in questa edizione.
- **Arianna Sighel** (Short Track): Pilastro fondamentale della nazionale, Arianna ha contribuito al successo della squadra azzurra **conquistando**

do una splendida medaglia d'argento nella staffetta femminile 3000m, oltre a un prestigioso sesto posto individuale nei 1500m.

LO SPORT COME BUSSOLA EDUCATIVA

Oltre le medaglie, c'è un messaggio più profondo che questi campioni trasmettono ai nostri giovani. Lo sport non è solo competizione; è scuola di vita. In un'epoca di distrazioni digitali e isolamento, **l'esempio di Pietro, Arianna e Andrea ci ricorda che il successo è il risultato di resilienza, rispetto delle regole e capacità di rialzarsi dopo ogni caduta.**

Come Autonomisti, crediamo fermamente che investire nello sport significhi investire nell'educazione. Questi atleti dimostrano che partendo da **un piccolo comune di montagna, con il supporto della famiglia e della comunità, si può arrivare a toccare il cielo.** Sono modelli di "fatica sana", quella che costruisce il carattere prima ancora dei muscoli.

UNIRE LA COMUNITÀ CON LO SPORT

La vittoria di un singolo è la vittoria di tutto l'Altopiano. **Questi traguardi devono fungere da collante per la nostra comunità, rafforzando il nostro senso di appartenenza e la nostra identità legata a una tradizione sportiva d'eccellenza.**

Vogliamo che ogni ragazzo di Piné, guardando i nostri campioni, possa dire: "Se ce l'hanno fatta loro, posso provarci anch'io". Non necessa-

riamente per diventare un olimpionico, **ma per diventare un cittadino migliore, consapevole del valore dell'impegno.**

**Ai nostri campioni
va il nostro "grazie"
per aver portato
il nome di Piné nel mondo.**

IMPEGNO PER SPORT E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Come Gruppo Consiliare, riteniamo **doveroso proseguire negli investimenti a favore dello sport e delle società sportive del nostro Comune.** Queste realtà, grazie al prezioso impegno di volontari e appassionati, offrono ai nostri ragazzi opportunità di crescita sana, ponendo le basi per formare i cittadini responsabili di domani.

Gli Amministratori **hanno il dovere di agire con responsabilità nelle scelte future,** evitando derive emotive "del momento" e valutando con cura ogni sviluppo e investimento, sempre nel rispetto della sostenibilità economica e sociale. Per questo, **confermiamo il nostro impegno sugli interventi già pianificati per la riqualificazione dello stadio del ghiaccio e delle sue pertinenze,** al fine di realizzare un **centro sportivo d'eccellenza aperto a tutte le discipline,** senza creare squilibri nella valorizzazione degli sport.

Il Gruppo Autonomisti per Piné

NUMERI UTILI

Comune	Esercizi	Telefono
Baselga di Piné	Municipio, Sindaco	0461 557024
	Biblioteca	0461 557951
	Sindaco Alessandro Santuari	335 6002729
	Scuole materne - Baselga, Miola, Rizzolaga	0461 557640 - 0461 557950 - 0461 557629
	Asilo nido Rizzolaga	0461 557129
	Scuole elementari - Baselga, Miola	0461558317-0461 558300
	Scuola media Baselga	0461 557138
	APT Trento - punto info Baselga di Piné	0461 216000
	Poste Baselga	0461 559949
	Vigili del fuoco, Stazione forestale, Cantiere comunale	0461 557086 - 0461 557058 - 336743262
	A.S.U.C., Il Rododendro	0461 557634 - 0461 558780
	Poliambulatorio, Farmacia	0461 558877 - 0461557026
	Polizia Locale Alta Valsugana	0461502580
	Cassa Rurale Alta Valsugana	04611908230
	Unicredit Banca, BTB	0461 1570707
	Parroci - Baselga, Montagnaga	0461 557108 - 0461 557701
	Carabinieri	0461 557025
Bedollo	Municipio	0461 556624 - 0461 556618
	Sindaco Francesco Fantini	347 0718610
	Scuola dell'infanzia di Piazze di Bedollo	0461 556518
	Scuola elementare Bedollo	0461 556844
	Sala Patronati Centrale	0461 556831
	Ambulatori Centrale, Farmacia Centrale	0461 556959 - 0461 556970
	Poste	0461 556612
	Carabinieri Baselga di Piné, Vigili del Fuoco Centrale	0461557025-0461 556100
	Cantiere comunale	0461 556094
	Magazzino servizio Viabilità	0461 556097
	Stazione forestale Baselga di Piné	0461 557058
	Parroci - Bedollo/Brusago, Piazze/Regnana	0461556602 - 0461 556634
	Farmacia	0461 557026
	Carabinieri	0461 557025
	Cassa Rurale Alta Valsugana - Centrale	0461 1908240
Sover	Municipio	0461 698023
	Sindaco Elio Bazzanella	339 7053795
	Scuola materna Montesover	0461 698351
	Scuola elementare Sover	0461 698290
	Vigili del fuoco	0461 698484
	Poste	0461 698015
	Ambulatori medici Sover	0461 698019
	Guardia medica Segonzano	0461 686121
	Soccorso sanitario urgente Trentino emergenza	112
	Croce rossa Sover	0461 698127
	Carabinieri di Segonzano	0461 686102
	Cassa rurale Albiano Alta Val di Cembra Sover	0461 248644
	Parroci - Sover/Montesover	0461 698020



Fabio
Vettoni

MILANOCORTINA 2026

NADIA
GLORIA MATTIVI
IORIATTI

ANDREA GIOVANNINI PIETRO SIGHEL ARIANNA SIGHEL